



RASSEGNA STAMPA

PARMA 360
FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

direzione artistica di Chiara Canali e Camilla Mineo

Parma, sedi varie
14 aprile – 3 giugno 2018



MENSILI

Arte	aprile 2018
Bell'Italia	aprile 2018
Casa Facile	aprile 2018
Dove	aprile 2018
Espoarte Digital	aprile 2018
La Freccia	aprile 2018
Silhouette Donna	aprile 2018
AD Architectural Digest	maggio 2018
Art e Dossier	maggio 2018
Cose di Casa	maggio 2018
Dentrocasa	maggio 2018
Il Giornale dell'Arte	maggio 2018
Touring	maggio 2018

SETTIMANALI

La Lettura	11 marzo 2018
La Lettura	25 marzo 2018
Tu Style	10 aprile 2018
Left	13 aprile 2018
Vero	13 aprile 2018
Famiglia Cristiana	6 maggio 2018

AGENZIE

Ansa	12 aprile 2018
------	----------------

QUOTIDIANI

Gazzetta di Parma	13 marzo 2018
Gazzetta di Parma	18 marzo 2018
Gazzetta di Parma	29 marzo 2018
Gazzetta di Parma	30 marzo 2018
Gazzetta di Parma	3 aprile 2018
Gazzetta di Parma	12 aprile 2018
Gazzetta di Parma	13 aprile 2018
La Voce di Romagna	14 aprile 2018
Gazzetta di Parma	15 aprile 2018
Gazzetta di Parma	19 aprile 2018
Il Foglio	20 aprile 2018
Gazzetta di Parma	22 aprile 2018
Gazzetta di Parma	25 aprile 2018

Gazzetta di Parma	29 aprile 2018
Gazzetta di Parma	4 maggio 2018
Gazzetta di Parma	6 maggio 2018
Gazzetta di Parma	7 maggio 2018
Gazzetta di Parma	10 maggio 2018
Gazzetta di Parma	16 maggio 2018
Gazzetta di Parma	19 maggio 2018
Gazzetta di Parma	20 maggio 2018
Gazzetta di Parma	21 maggio 2018
Gazzetta di Parma	24 maggio 2018
Corriere di Como	25 maggio 2018
Gazzetta di Parma	27 maggio 2018
Gazzetta di Parma	31 maggio 2018
Gazzetta di Parma	3 giugno 2018

TV

Sky Arte HD – Calendario dell'Arte	13 aprile 2018
------------------------------------	----------------

SITI INTERNET

Ad
 Agendaviaggi
 Arte.sky
 Artribune
 Artslife
 Artspecialday
 Cose di Casa
 Emilia Romagna News
 Emilia Romagna Turismo
 Espoarte
 Exhibart
 Gazzetta dell'Emilia
 Gazzetta di Parma
 Gds
 Icon.panorama
 Il Foglio
 Il Giornale dell'Arte
 Il Taccuino di Darwin
 Informagiovani
 La Repubblica ed. Parma
 Oggi a Parma

Oltre le colonne
Paese Italia Press
Parmadaily
Parma io ci sto
Parmatoday
Publicnow
Turismo.comune.parma
Viaggi.corriere

MENSILI

FLASH



1



2

1 Michelangelo Pistoletto, *Il tempo del giudizio*, 2009-2017, specchio, statua, Buddha, tavole della legge, inginocchiatoio, tappeto.
2 *Love difference - Mar Mediterraneo*, 2005, specchio, legno, sedie.

L'arte specchio del mondo nelle opere di Pistoletto

MANTOVA. La grande rivoluzione dell'Arte povera è l'utilizzo di materiali "non artistici", "poveri" appunto, naturali o industriali, nella loro espressività primaria. Michelangelo Pistoletto (1933) ha fatto di questo principio il cardine della sua poetica. Nel 1998 ha fondato a Biella, in un ex mulino dell'Ottocento, Cittadellarte, un centro in cui l'arte incontra la vita e dove gli artisti si confrontano con i temi della politica, dell'architettura e

dell'economia. La mostra aperta a Palazzo Ducale fino al 12 giugno (tel. 0376-352100), intitolata *Da Cittadellarte alla civiltà dell'arte*, raccoglie 21 lavori tra cui quadri specchianti, il tavolo *Love difference Mar Mediterraneo* (2005) e l'installazione sul tema del sincretismo religioso *Il tempo del giudizio* (2009-2017). In mostra anche sette video che raccolgono le testimonianze di artisti e curatori che hanno collaborato ai progetti di Cittadellarte.

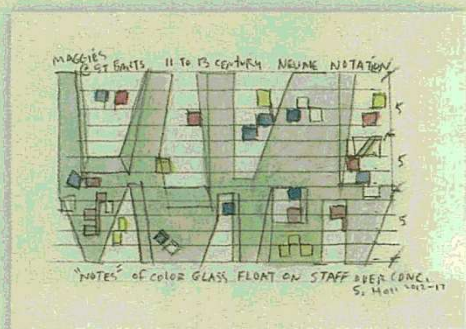
Mostre e laboratori per un festival della creatività a 360°

PARMA. *Parma 360, Festival della creatività contemporanea*, giunge alla sua terza edizione (www.parma360festival.it). Dal 14 aprile al 3 giugno, spazi istituzionali e privati della città ospitano mostre, concerti, performance e laboratori. Alla Chiesa di San Quirino c'è *Terre piane*, un confronto tra le videoinstallazioni di Davide Coltro e le immagini di Franco Fontana. La Crociera dell'Ospedale Vecchio accoglie quattro mostre personali con i teleri di Giovanni Frangi, le immagini digitali di Barbara Nati, le *Nuvole* dipinte di Ernesto Morales e le sculture in ferro di Francesco Diluca. Le tele surreali di Pietro Geranzani e le sculture di carta di Daniele Papuli si vedono alla Chiesa di San Tiburzio. Mentre lo Studio Mattavelli presenta la retrospettiva del modenese Carlo Mattioli (1911-1994).



Franco Fontana, *Parigi*, 1989.

Steven Holl, l'architettura che dialoga con l'ambiente



MILANO. Dal 18 aprile al 3 giugno, la galleria Antonia Jannone (tel. 02-29002930) ospita la mostra *One two five* di Steven Holl (1947), tra i più noti architetti contemporanei. Ventisei acquerelli e tredici stampe ne svelano il pensiero e raccontano la genesi di edifici come il Maggie's Centre di Barts, a Londra, e il JFK Center di Washington, le cui forme si armonizzano con l'ambiente. In mostra anche tappeti e arredi in edizione numerata, tra cui un tavolo in pietra, e disegni di progetti mai realizzati, come il masterplan del 1986 per il recupero di Porta Vittoria a Milano. ■

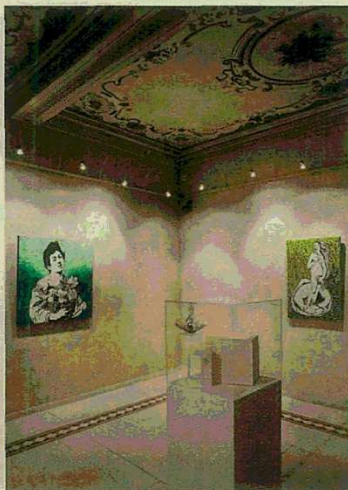
Steven Holl, acquerello per il Maggie's Centre di Barts, Londra, 2017.

Appuntamenti *con i festival* a cura di **Sandra Minute** Testi di **Vannina Patanè**

PARMA DAL 14 APRILE AL 3 GIUGNO

CREATIVITÀ A 360 GRADI

Al via la manifestazione che trasforma la città emiliana in un grande palcoscenico per le varie espressioni dell'arte



Nel 2020 sarà la Capitale Italiana della Cultura. Oggi Parma si trasforma in un grande palcoscenico per le diverse espressioni dell'arte. Al via la terza edizione di **Parma 360 Festival della Creatività Contemporanea**: in programma mostre di pittura, fotografia, arte digitale e scultura, alternate a concerti, performance, laboratori e attività formative, con il filo conduttore "La natura dell'arte". Partecipano artisti affermati e talenti emergenti, come Davide Coltro, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Carlo Mattioli, Francesco Diluca (*sopra, a sinistra*). Attraverso l'arte contemporanea, la manifestazione valorizza il patrimonio storico cittadino, allestendo gli eventi in spazi affascinanti e poco conosciuti come l'Ospedale Vecchio, le chiese sconsacrate di San Quirino e San Tiburzio, l'area industriale dell'ex Scedep (*sopra, a destra: palazzo Pigorini*). E la sezione 360 Viral coinvolge il pubblico in un percorso artistico diffuso nel centro storico e nella zona dell'Oltretorrente. **INFO** www.parma360festival.it

PERUGIA DALL'11 AL 15 APRILE

IL MONDO DEL GIORNALISMO TRA PRESENTE E FUTURO

Attualità, cambiamenti e prospettive del giornalismo discussi in cinque giorni di incontri, dibattiti, interviste e workshop con 700 protagonisti internazionali del mondo dei media e della comunicazione. È il **18° Festival Internazionale**



del Giornalismo, con 300 eventi in diversi luoghi di Perugia (*nella foto: la sala dei Notari a palazzo dei Priori*). Tra gli ospiti Walter Veltroni, Ferruccio de Bortoli, Giancarlo De Cataldo, Mario Calabresi. **INFO** www.festivaldelgiornalismo.com

30 Bell'Italia



BRESCIA E BERGAMO 18 APRILE-16 GIUGNO

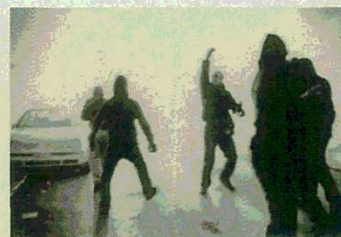
LE STAR DEL PIANOFORTE

La musica di Ciaikovskij è protagonista del **55° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**. Il teatro Grande di Brescia e il teatro Sociale di Bergamo ospitano concerti di star internazionali come Mikhail Pletnëv, Martha Argerich, Yuja Wang e il sedicenne prodigio Alexander Malofeev (*sopra: Alexander Romanovsky*). **INFO** www.festivalpianistico.it

IN TUTTA ITALIA DAL 28 APRILE A NOVEMBRE

MUSICA EN PLEIN AIR

Le rive del Ticino e quelle del Po, la spiaggia di Spotorno, il faro di Bibione, i ruderi della villa romana di Toscolano Maderno, il ghiacciaio Presena: sono solo alcune delle originali location scelte per gli appuntamenti musicali di **Girovagando in Musica**. Si parte il 28 aprile con un concerto sull'isola del Garda. **INFO** www.gruppocaronte.info



REGGIO EMILIA DAL 20 APRILE AL 17 GIUGNO

FOTOGRAFIA E RIVOLUZIONE

Rivoluzioni, ribellioni, cambiamenti, utopie: sono i temi di **Fotografia Europea 2018**, festival organizzato dalla Fondazione Palazzo Magnani con il Comune. Tra le mostre, "Sex & Revolution! Immaginario, utopia, liberazione (1960-1977)", con oltre 300 immagini e oggetti d'epoca (*sopra: Thessaloniki 21 giugno 2003 di Umberto Coa*). **INFO** www.fotografiaeuropea.it

APRILE
PLANNING

IN COPERTINA

Il piacere di una casa francese studiata per sfruttare al meglio la luce naturale: entrate con noi e rilassatevi!
➡ VAI A PAGINA [60]

03 MAR

04 MER

05 GIO

STANZE SEGRETE
A Palazzo Reale (Milano), 'Nove viaggi nel tempo. Alcantara e l'arte nell'appartamento del Principe'. Fino al 13/5 » alcantara.com

06 VEN

07 SAB

08 DOM

09 LUN

10 MAR

PITTURA INGLESE
Mostra dedicata al pittore inglese: 'Turner. Opere della Tate', Roma, Chiostro del Bramante (fino al 26/8) » chiostrodelbramante.it

11 MER

12 GIO

CREATIVITÀ
Dal 14/4 al 3/6: parma360.com, Festival della creatività contemporanea: fotografia, digital art, ecc. » parma360Festival.it

13 VEN

GIARDINI IN FIORE
Il 14 e 15/4 a Villa della Pergola corsi di giardinaggio a tema 'Profumo di glicine', più visita del parco » giardinidivilla.dellapergola.com

14 SAB

TUTTI DA ZODIO!
Oggi e domani al megastore di Rescaldina (MI), Zodio Craft Market: incontro con tanti artigiani creativi! » zodio.it

15 DOM

16 LUN

17 MAR

18 MER

Da oggi al 22 aprile si tiene la Milano Design Week: ci saremo anche noi di CasaFacile, con una casa e tanti eventi speciali!
➡ VAI A PAG. [28] E [214]

19 GIO

20 VEN

ARREDAMENTO
Da oggi al 25/4, appuntamento con [Maison&loisir](http://Maison&loisir.com), Salone dell'Abitare di Aosta: focus sugli arredi alpini » maisonloisir.it

21 SAB

ARTIGIANATO
A Firenze, fortezza da Basso, Mostra internazionale dell'artigianato. Da oggi al 1° maggio » mostra artigianato.it

22 DOM

23 LUN

24 MAR

I ♥ GIAPPONE
A Bologna, Palazzo Albergati, fino al 9/9 'Giappone. Storie d'amore e guerra': in mostra 200 dipinti di epoca Edo » palazzoalbergati.com

25 MER

26 GIO

ARCHITETTURA
A Torino, da vedere la mostra 'Frank Lloyd Wright tra America e Italia' (fino all'1/7) » pinacoteca-agnelli.it

27 VEN

28 SAB

29 DOM

30 LUN

SULLO SFONDO
La carta da parati Felicia di [LondonArt], disegnata da Alba Ferrari. Potrai vederla dal vero nella nostra casa alla Milano Design Week, in piazza Alvar Aalto a Milano: scopri tutto a pag. 28.

01 MAR

02 MER

03 GIO

CORRI A COMPRARE CASA FACILE DI MAGGIO: C'È ANCHE L'ALLEGATO VERDE FACILE!

CF APRILE 2018



PARMA, CHE FANTASIA

Nella città, eletta Capitale italiana della Cultura 2020, nasce un percorso poetico e visionario che indaga, fino al 3 giugno, il rapporto tra uomo, natura e paesaggio. La rassegna *Parma 360 - Festival della creatività contemporanea* coinvolge spazi pubblici e privati con mostre, concerti, laboratori, incontri e contribuisce alla riqualificazione di aree in disuso (nella foto, Daniele Papuli, *Cartoframma*, 2014), parma360Festival.it.

LA NATURA AL CENTRO

Miniloft da trasportare in riva al mare, stanze panoramiche su palafitte, arte contemporanea nella campagna toscana. Questo mese viviamo all'aperto!

A CURA DI SUSANNA PERAZZOLI



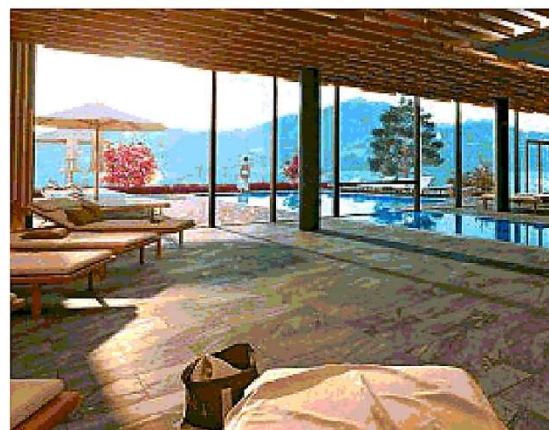
In vacanza con la suite

Il turismo (e non solo di lusso) coniuga sempre più esperienze emozionali, tecnologia e attenzione all'ambiente. A questo credo risponde il progetto architettonico Eden Luxury Portable Suite, una serie di loft prefabbricati e trasportabili ovunque - a picco su una scogliera come in cima a una collina - ideati dall'architetto Michele Perlini. Queste soluzioni modulari, alimentate dall'energia solare, sono in legno di larice e garantiscono isolamento termico, oltre a ridurre la dispersione energetica, arcstudio.perlini.com.

22 | DOVE MAGGIO - 2018

BRESSANONE: RELAX FRA GLI ALBERI

Svegliarsi tra gli alberi e sentire la natura. È la filosofia del nuovissimo My Arbor, aperto dal 1° maggio, che la famiglia Huber ha immaginato come un buen retiro sui prati della Plose, la montagna di Sant'Andrea di Bressanone. La struttura, 104 suite nel verde, incastonate su palafitte, nasce per regalare benessere, quiete, relax (massima libertà per gli ospiti: la colazione è fino a mezzogiorno). Gli alberi (cirmolo, pino mugo, larice), con le loro proprietà, sono protagonisti anche nella spaziosissima Spa Arboris (2.500 mq), con piscina *infinity*, my-arbor.com.



Speciale PARMA 360 FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

PARMA 360 FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
direzione artistica e curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali
organizzazione associazioni 360°
Creativity Events ed Art Company
con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!"

III edizione

LA NATURA DELL'ARTE
mostre, installazioni, eventi, concorsi,
workshop

14 aprile - 3 giugno 2018

Parma, LE SEDI:
Ospedale Vecchio | Chiesa di S.
Tiburzio | Chiesa di S. Quirino | Area ex
Scedep

PAROLE CHIAVE: creatività, territorio,
comunità, rigenerazione urbana,
rifunzionalizzazione degli spazi,
cittadinanza, rete, museo diffuso,
ambiente, responsabilità

Nella città che è stata designata **Capitale italiana della Cultura per il 2020**, il Festival PARMA 360 – uno dei 32 progetti del dossier di candidatura – ha il duplice obiettivo di **recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma** facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Alla base della progettualità di PARMA 360, ci sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini per un coinvolgimento attivo della cittadinanza. Attraverso l'arte contemporanea ri-vivono **chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale** non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

TEMI:
sostenibilità ambientale, rapporto tra uomo, natura e paesaggio

Gli Artisti e le Mostre

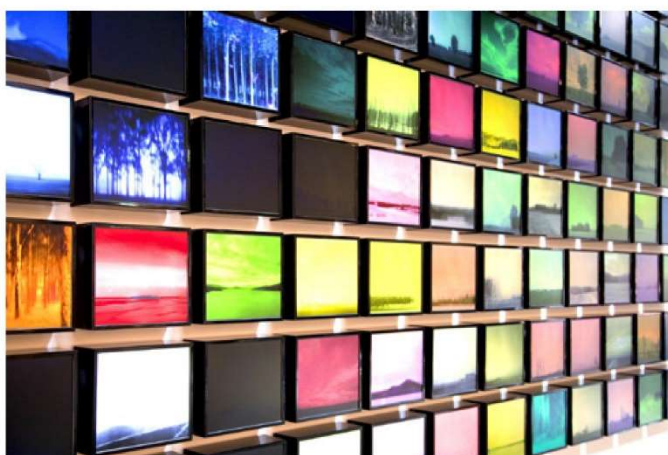


CHIESA DI SAN QUIRINO
Borgo Romagnosi 1a

FRANCO FONTANA | DAVIDE COLTRO. Terre Piane

a cura di Chiara Canali

A confronto la ricerca del maestro della fotografia di paesaggio **Franco Fontana** (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico **Davide Coltro** (Verona, 1967). Nello spazio ottagonale della chiesa le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Il colore diventa rivelazione, linguaggio attraverso cui esprimere paesaggi puri, dell'anima. I *System* di Coltro sono quadri elettronici che propongono un flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore via etere. L'analisi del paesaggio



ripercorre luoghi e spazi della natura alla ricerca della "vertigine orizzontale" con immagini caratterizzate dal cosiddetto "colore medio", risultante dalla media matematica di tutti gli elementi cromatici presenti all'interno di un'immagine. Elemento di continuità tra i due artisti, oltre all'utilizzo dell'elemento cromatico come valore primario e strutturale dell'immagine, è la costante presenza di una linea all'orizzonte, che rimane l'architettura fissa di una successione vorticoso di

colori e forme, a testimoniare la vertigine dell'infinito di queste "terre piane" che connotano il paesaggio visivo della Pianura Padana.

Il laboratorio di Franco Fontana: 4-5-6 maggio 2018 area dell'ex SCEDEP

Workshop fotografico che approfondirà i diversi aspetti che concorrono alla creazione dell'immagine fotografica, la percezione del colore, il controllo delle geometrie, il peso degli elementi nella struttura compositiva e stimolerà ciascun partecipante a esplorare in modo personale il rapporto tra fotografia e realtà.



Dall'alto:
Davide Coltro, *Res publica*, 2011, installazione di quadri elettronici, misure variabili

Franco Fontana, *Lucania*, 1977



OSPEDALE VECCHIO
Strada Massimo D'Azeglio 45

GIOVANNI FRANGI. Lotteria Farnese

Giovanni Frangi (Milano, 1959) presenta per gli spazi della la crociera dell'Ospedale Vecchio venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte. Un paesaggio visto a volo d'uccello, una fila di alberi che si rispecchia in un fiume, una serie di ninfee nere sono i riferimenti naturali da cui Frangi trae motivo di ispirazione. I colori dei tessuti cuciti e il segno aspro ci portano invece in una dimensione artificiale in cui le immagini sembrano riflettersi tra loro.



Giovanni Frangi, *Delta*, 2014, pastelli su tela, cm 300x420

ERNESTO MORALES. La Forma e le Nuvole

a cura di Chiara Canali
In collaborazione con Area 35 Art Gallery.
Milano

Il progetto La Forma e le Nuvole, del pittore

argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale. Emblema dell'impermanenza delle cose e dell'incessante divenire del tempo, le nuvole sono testimoni di una temporalità lenta, quasi immobile, dalla lunghissima durata. Ernesto Morales lavora per



Ernesto Morales, *Clouds*, 2017, olio su tela, cm 100x150

accumuli e sovrapposizioni di colate e al tempo stesso per sottrazioni e dispersioni di pennellate, in dialogo costante con i pittori del passato come Friedrich, Constable, Turner, Richter, Kiefer e con tutti gli altri disegnatori e contemplatori di nuvole e di cieli.

BARBARA NATI. Alla Deriva

a cura di Camilla Mineo

Le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura. Immagini e paesaggi consueti sono alterati attraverso l'intervento digitale, fino a creare mondi nuovi, affascinanti e insieme inquietanti. Queste opere ci ammoniscono per le storture del presente e al contempo ci indicano una diversa prospettiva per il prossimo futuro. Il linguaggio è



Barbara Nati, *Gabbie di tranquillità, #4*, 2016 fotografia digitale, cm 100x80

sempre teso tra l'ironico e il poetico, senza dimenticare lo studio di temi di carattere sociale, soprattutto in relazione all'ambiente.

FRANCESCO DILUCA. Germina

a cura di Davide Caroli

Le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), poste sotto la volta centrale della crociera capeggiano sono rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio. Figure solo abbozzate, la cui struttura fisica è caratterizzata dal dettaglio degli organi interni che si stanno sviluppando, formati da un turbinio di farfalle dorate che vorticando vanno a creare ciò che giace all'interno.



Francesco Diluca, *Germina*, 2017, installazione ambientale, misure variabili

ESPOARTE DIGITAL

WWW.ESPOARTE.NET



CHIESA DI SAN TIBURZIO
Borgo Palmia 6/a

PIETRO GERAZANI. L'Uovo Cosmico

In collaborazione con Area 35 Art Gallery,
Milano

L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Pietro Gerazani (Londra, 1964) cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita. Nell'iconografia cristiana evoca la nascita e la rinascita ciclica, la vita nuova che Cristo ha portato. E la pittura che ne è portavoce è sinonimo della ri-creazione, del rimescolamento delle forme che ci porta a immaginare una nuova vita.



DANIELE PAPULI. Visioni

Nella mostra Visioni di Daniele Papuli (Maglie, 1971) sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse

tipologie di materiale cartaceo. La continua indagine intorno alla materia e la sperimentazione di nuovi materiali naturali e di riciclo, affini alla carta, proposti per le loro potenzialità strutturali e tattili, lo portano a continue interconnessioni, dalla scultura al design, all'installazione, agli impianti scenografici.

STUDIO MATTAVELLI
Str. della Repubblica 66

CARLO MATTIOLI NELLE COLLEZIONI DI PARMA

a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni
In collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli

Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati diventa spazio espositivo. La mostra attraverso le opere di Carlo Mattioli, si propone di evidenziare il legame, a doppio filo, che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani. Le opere



selezionate appartengono ad alcuni dei più significativi collezionisti di Carlo Mattioli, descrivendone ed indagando le tematiche affrontate dallo stesso artista durante gli anni della sua produzione: le nature morte, i nudi, i paesaggi, gli alberi, le vedute di Parma ed i ritratti.

Il circuito off:

Percorso artistico diffuso nel centro storico. All'appello tutti gli spazi creativi di Parma: gallerie, studi professionali, coworking, enolibrerie, negozi per una ricca e curiosa offerta espositiva. Il circuito off si concentra soprattutto nella zona dell'Oltretorrente, dove è presente anche la sede espositiva dell'Ospedale Vecchio, un quartiere che negli ultimi anni ha evidenziato azioni di riappropriazione e di partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Call to Illustrators:

"Parmalat e la sostenibilità ambientale", destinata a creativi, illustratori, grafici, disegnatori e artisti chiamati a proporre un'immagine che interpreti l'attenzione di Parmalat nei confronti delle tematiche della sostenibilità ambientale. Al concorso è dedicato uno spazio espositivo privilegiato nel centro della città: la storica Edicola ottocentesca di Piazza della Steccata che verrà rivestita, nel periodo del Festival, con le grafiche delle tre opere decretate vincitrici da una giuria di esperti.



Carlo Mattioli, *Le ginestre*, 1979, olio su tela, cm 100x74

Nella pagina a fianco, dall'alto: Pietro Geranzani, *L'esplosione dell'uovo cosmico*, 2017, cm 300x200

Daniele Papuli, *Cartoframma (det.)*, 2014, cartoncino, dimensioni variabili

ORARI

(per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli che apre con i seguenti orari: lun - ven, h. 9 - 18.30):

dal venerdì al lunedì, ore 11- 20

Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Ingresso libero

Informazioni al pubblico e segreteria organizzativa:

info@parma360festival.it
www.parma360festival.it

AGENDA

A cura di Luca Mattei

✉ l.mattei@fsitaliane.it



Barbara Nati, *Gobbie di tranquillità #4* (2016)
Fotografia esposta all'Ospedale Vecchio
per la mostra *Alla Deriva*
f PARMA360Festival



Ad Reinhardt, *Untitled* (1943)
© 2015 Estate of Ad Reinhardt/Artists Rights
Society (ARS) New York
Courtesy of David Zwirner, New York/London/
Hong Kong
f galleriacivicadimodena GaiCivModena

Freccia weekend

aprile 2018

13>15

Terzo anno per il **Parma 360 Festival** della creatività contemporanea, con mostre di pittura, fotografia e scultura che dal 14 aprile al 3 giugno si alternano a concerti, performance e laboratori. [1] parma360festival.it

Ultimi tre giorni della nona edizione di **Middle East Now**, a **Firenze**. Il festival di cinema, arte, musica e incontri che svela attraverso una lente d'osservazione insolita il Medio Oriente contemporaneo. middleeastnow.it

Un weekend a **Milano** per rifarsi gli occhi. Dal 13 al 15 **Miart 2018**, la 12esima edizione della fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea, con le proposte di 186 gallerie da quattro continenti. miart.it

Doppio appuntamento a **Lucca**: *Luchino Visconti. Storia di un film mai realizzato* al Palazzo Ducale fino al 21 aprile e *Mario Sironi e le illustrazioni per Il Popolo d'Italia* al Lu.C.C.A. fino al 3 giugno. luccafilmfestival.it luccamuseum.com

20>22

Con **Arte+Satira** la Galleria Civica di **Modena** si sofferma su un aspetto meno noto del lavoro del pittore astratto Ad Reinhardt, proponendo oltre 250 opere tra fumetti e vignette a sfondo politico. [2] comune.modena.it/galleria

Al via il **Gelato Festival** per la gioia di grandi e piccini. Sedici tra i migliori artigiani d'Italia portano le loro specialità a **Firenze** (20-22 aprile), **Roma** (28 aprile-1° maggio), **Torino** (5-6) e **Milano** (12-13). gelatofestival.it

In occasione della **Milano Design Week** (17-22 aprile), lo Spazio Edit propone *Be Brasil*, viaggio nella storia del design carioca, dal Modernismo anni '40 al contemporaneo e sperimentale odierno. bebrasil.com

Dodici pellicole in concorso, con anteprime italiane e mondiali. Il **Bif&st - Bari International Film Festival** porta nel Mezzogiorno dal 21 al 28 aprile una ventata di grande cinema internazionale. bifest.it

appuntamenti



dal 24/3 al 25/4

GIARDINITY Vescovana (PD), Villa Pisani Bolognesi Scalabrin

Nuovo impressionismo olandese: una meravigliosa fioritura di 70mila tulipani vi aspetta nel giardino della Villa tra visite guidate, incontri letterari, laboratori, corsi di composizione floreale, lezioni botaniche.

www.giardinity.it

meta-morphosis

Bologna, Palazzo Fava

L'omaggio di Bologna a Zhang Dali, uno dei più noti artisti cinesi contemporanei, che in città ha vissuto dopo i tragici fatti di Tienanmen e ha scoperto la street art.

fino al
24 giugno



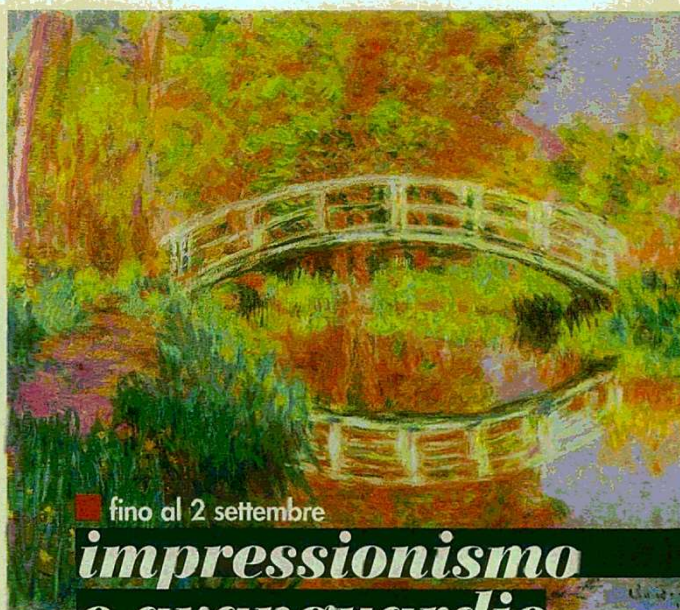
dal 14/4 al 3/6

LA NATURA DELL'ARTE

Parma, sedi varie

Mostre, installazioni, concorsi, workshop: il Festival della creatività contemporanea anima la primavera parmigiana e con il suo circuito off, Viral, coinvolge tutta la città.

www.parma360festival.it



fino al 2 settembre

impressionismo e avanguardie

Milano, Palazzo Reale
Capolavori dal Philadelphia Museum, un'occasione unica per ammirare una cinquantina di opere dei più grandi pittori tra Ottocento e Novecento: Cézanne, Degas, Manet,

Monet, Van Gogh, Braque, Picasso, Kandinsky, Klee, Chagall, Dali, Mirà... organizzate in un affascinante percorso, tra paesaggi, ritratti, composizioni di frutta e fiori.

www.palazzorealemilano.it

LA DOLCE VITTI

Roma, Teatro dei Dioscuri

Ci sono le testimonianze dei registi che l'hanno diretta, i video, le foto di scena, la sua voce roca, inconfondibile a raccontare una carriera straordinaria. Info: 06.4747155



fino al 10 giugno

dal 26 al 29 marzo

children's book fair

Bologna, Fiere

Il meglio dell'illustrazione, le tendenze editoriali e digitali, il futuro del mercato, i premi più ambiti: i protagonisti dell'editoria internazionale per ragazzi si incontrano e si confrontano.

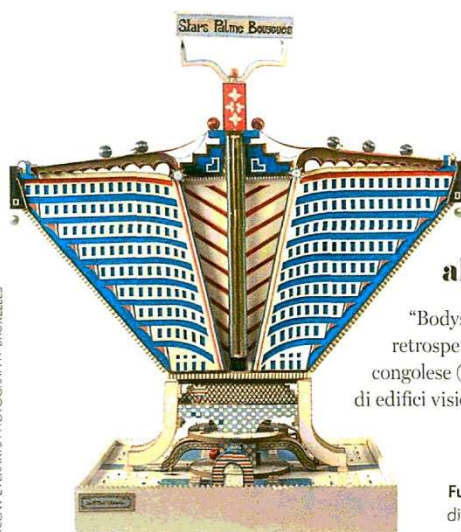
www.bolognachildrensbookfair.com

Matilde Perticaroli

**Surreale quotidiano.**

SOPRA: *Honeycomb* di Erik Madigan Heck, 2015. In mostra a Photo London.
SOTTO: Francesco Diluca, *Germina*, 2017, installazione ambientale, misure variabili.

ENRICO UMARINO, ENRICO FORBES, ERIK MADIGAN HECK, COURTESY CHRISTOPHE GUYE GALLERIE, GÉRGIN CANUSOGLU VINCENT EVERARTS PHOTOGRAPHY BRUXELLES

**SOGNI METROPOLITANI**

MoMA, New York

**dal 26 maggio 2018
al 1° gennaio 2019**

"Bodys Isek Kingelez: City Dreams" è la prima retrospettiva negli Stati Uniti dello scultore congolese (1948-2015) noto per le sue "maquette" di edifici visionari e città utopiche.

Futuro possibile. A SINISTRA: *Stars Palme Bouygues* di Bodys Isek Kingelez, 1989, van Lierde collection, Bruxelles. Al MoMA. SOTTO: l'installazione *Hard Entry* di Jana Sterbak. A Venezia.

LA NATURA DELL'ARTE

Parma, sedi varie

fino al 3 giugno

Mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura allestite in chiese sconsacrate, palazzi storici, spazi di archeologia industriale trasformano la città in un museo diffuso: alla sua terza edizione **Parma 360 Festival della creatività contemporanea** punta i riflettori sulla scena creativa italiana, con tante iniziative il cui fil rouge è il rapporto tra arte e natura.

**TRASPARENZE**

Stanze del Vetro. Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia; Fondazione Querini Stampalia, Venezia

fino al 29 luglio

È dedicato al Cirva, l'atelier marsigliese di ricerca sul vetro, il nuovo progetto de *Le Stanze del vetro*, che nella sua sede (fino al 29/7) e alla Fondazione Querini Stampalia (fino al 24/6) coinvolge 17 tra artisti e designer di fama mondiale, da Pierre Charpin a Giuseppe Penone.

news
MAGGIO 2018
art

e Tutte
le news
sono su
artedossier.it

LA NUOVA ROYAL ACADEMY

LONDRA

Un evento attesissimo, dopo mesi di lavori e cantieri: il 18 maggio s'inaugura il "campus" della londinese Royal Academy of Arts, la più celebre istituzione di belle arti del mondo, che compie duecentocinquanta anni, con un progetto dell'archistar inglese sir David Chipperfield. Oltre a una serie di mostre nella sede centrale della Royal Academy, il nuovo colpo d'occhio è il percorso che unisce Burlington House e i Burlington Gardens, con il settanta per cento di spazio in più rispetto agli ambienti della sede storica. Quest'espansione crea non solo la possibilità di aree estesissime per eventi temporanei, ma anche l'opportunità di camminare in libertà, tutto l'anno, nel nuovo "campus". Info: www.royalacademy.org.uk



Tefaf New York Spring 2018

NEW YORK

Dopo il successo dello scorso anno, dal 2 all'8 maggio si svolge, nel prestigioso edificio dell'Armory Show a Manhattan, la versione primaverile newyorchese di Tefaf 2018, consorella della storica fiera di Maastricht. Novanta gli espositori da tutto il mondo, con il meglio di dipinti, sculture, antichità, arredi di ogni epoca e paese. Il focus è comunque sull'arte moderna e contemporanea (in foto, Emil Nolde, *Girasoli*, 1928, Monaco, Daxer & Marschall Kunsthandel) e sul design, in concomitanza con altri importanti eventi e aste in programma negli stessi giorni a New York. Info: www.tefaf.com



Artigianato e Palazzo

FIRENZE

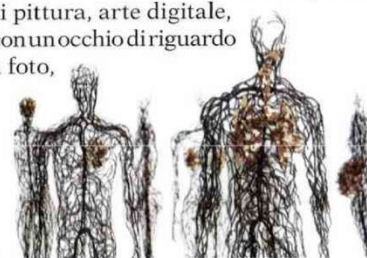
Pergli amanti dell'artigianato di qualità, l'appuntamento è dal 17 al 20 maggio nello storico giardino Corsini. Per la ventiquattresima edizione sono stati scelti cento nuovi artigiani italiani e stranieri. Molte le iniziative collaterali, ma il clou della rassegna riguarda le dimostrazioni pratiche dei maestri ceramisti della storica manifattura Richard-Ginori di Doccia, Sesto Fiorentino (Firenze), nata nel 1735 e il cui museo, di recente acquistato dal Mibact, rischia di chiudere. Per la sua riapertura è prevista una raccolta fondi (in foto, visione d'insieme di porcellane di Gio Ponti). Info: www.artigianatoepalazzo.it

PARMA 360

Festival della creatività contemporanea

PARMA

Fino al 3 giugno terza edizione di Parma 360. Festival della creatività contemporanea dal titolo *La natura dell'arte*. Con l'intento di far rivivere diverse sedi storiche della città, sono molti gli eventi organizzati tra mostre di pittura, arte digitale, performance, laboratori, con un occhio di riguardo agli artisti emergenti (in foto, Francesco Diluca, *Gemina*, 2017). Tra gli spazi più belli, l'Ospedale vecchio che sarà simbolo di Parma capitale della cultura 2020. Info: www.parma360Festival.it



agenda

MOSTRE ED EVENTI



VAI SUL NOSTRO SITO
per conoscere
tutte le mostre
in programma
www.cosedicasa.com/mostre/



*Davide Coltro, Res publica, 2011,
installazione di quadri elettronici,
misure variabili.*



*Barbara Nati, Gabbie di tranquillità #4, 2016
fotografia digitale, misura L 100 x H 80 cm.*

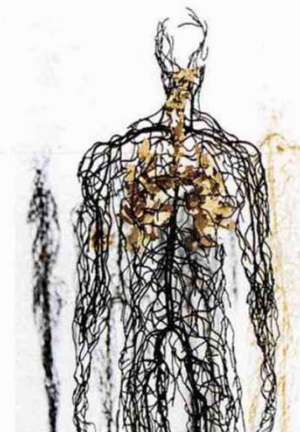
PARMA 360, FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Parma. SEDI VARIE. Fino al 3/6/18

www.parma360festival.it

☎ 0521/218889 ☎ lun-ven 11-20 (aperture straordinarie 25/4, 1/5, 2/6); per lo Studio Mattavelli 9-18,30 ☎ Ingresso gratuito

Nella città designata Capitale della Cultura 2020, torna **PARMA 360** che per il terzo anno consecutivo propone un ricco programma di mostre e iniziative culturali (eventi di arte, fotografia, architettura e design, realtà virtuale, food design, musica e tanto altro) incentrate sulla creatività come motore di crescita e trasformazione sociale. Grazie alla messa in rete del patrimonio artistico già esistente, il Festival crea un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando luoghi poco conosciuti o in disuso come chiese sconsacrate e aree industriali. Uno sguardo molteplice, rivolto non solo alla dimensione culturale, ma anche a quella urbanistica e sociale, in un'ottica di **riqualificazione degli spazi** urbani, con lo scopo di stimolare la partecipazione attiva dei cittadini. Tema conduttore la sostenibilità ambientale e il rapporto tra uomo, natura e paesaggio, un fil rouge che unirà in un percorso esplorativo visionario e poetico i tanti eventi.



*Francesco Diluca, Germina, 2017,
installazione ambientale, misure variabili.*

Quattro le sedi espositive del Festival, la Chiesa di San Quirino, l'Ospedale Vecchio, la Chiesa di San Tiburzio e lo Studio Mattavelli, dove saranno in mostra i progetti di importanti **artisti della scena contemporanea italiana** come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Daniele Papuli, Barbara Nati.

CANALETTO

1967-1978

Roma. Museo di Roma Palazzo Braschi, Piazza Navona, 2. Fino al 19/8/18

www.museodiroma.it

☎ 06/0608

☎ mar-dom 10-19; lun chiuso

☎ Intero 11 €; ridotto 9 €

Il Museo di Roma celebra il 250° anniversario della **morte del grande pittore veneziano**, che con il suo genio rivoluzionò il genere della veduta. Una retrospettiva unica, in cui sarà mostrato il più grande nucleo di quadri di sua mano mai esposto in Italia, con 68 opere, tra dipinti, disegni e documenti, inclusi alcuni celebri capolavori. Molti inoltre i prestiti dai più importanti musei



del mondo, tra cui il Museo Pushkin di Mosca e il Museo delle Belle Arti di Budapest.

JOAN MIRÓ.

OPERE GRAFICHE 1948-1974

Monopoli. Castello Carlo V, Largo Castello, 5. Fino al 15/7/18

www.mostrepuglia.it ☎ 0744/422848

☎ fino a maggio mar-dom e festivi 10-13/15-20; giugno lun-dom 10-13/15-21; luglio lun-dom 10-22 ☎ Intero 6 €; ridotto 2 €



Le maestose sale **cinquecentesche del Castello Carlo V** ospitano un interessante percorso espositivo sulla creatività del pit-

tore surrealista, attraverso un'antologia di circa 90 opere grafiche, appartenenti a quattro serie complete. Un universo che racconta il "sogno poetico" di Miró, oggettivato sulla tela in un linguaggio assolutamente personale e libero, fatto di segni e colori.

IMPRESSIONISMO E AVANGUARDIE.

CAPOLAVORI DAL PHILADELPHIA MUSEUM OF ART

Milano. Palazzo Reale, Piazza del Duomo, 12. Fino al 2/9/18

www.impressionismoavanguardia.it

☎ 02/92800375 ☎ Lun 14,30-19,30; mar, mer, ven, dom 9,30-19,30; gio e sab 9,30-22,30 ☎ Intero 12 €; ridotto 10 €

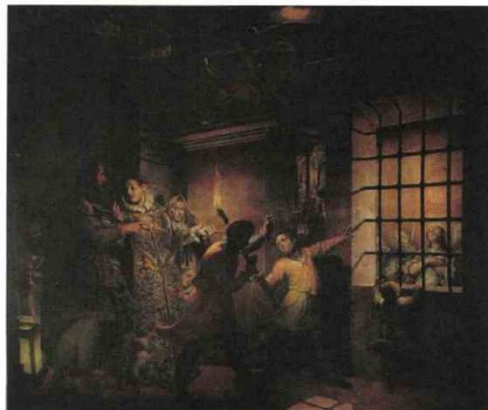
Palazzo Reale accoglie **50 splendide opere** (di Bonnard, Cézanne, Monet, Renoir, Matisse, Chagall, Picasso e molti altri) **provenienti dal Philadelphia Museum of Art**. Filadelfia è stata la capitale del collezionismo d'arte dalla metà dell'Ottocento: l'esposizione è il racconto anche della storia del suo museo e dei collezionisti che hanno contribuito al suo arricchimento.



in bacheca

Bergamo

Mostra "L'Eredità di Caravaggio.
Capolavori in luce"
Palazzo Creberg, Bergamo
Fino al 31 maggio 2018
Per informazioni fondazionecreberg.it



Cittadella

Mostra "Sirio Luginbühl:
film sperimentali"
Palazzo Pretorio,
Cittadella Pd
Fino al 15 luglio 2018
Per informazioni
fondazionepretorio.it



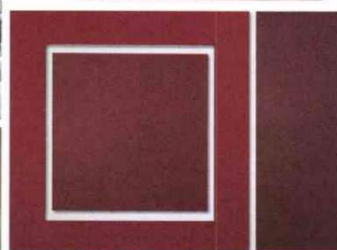
Ferrara

Mostra "Biennale donna.
Ketty La Rocca 80.
Gesture, speech and word"
Padiglione d'arte contemporanea,
Ferrara
Fino al 3 giugno 2018
Per informazioni biennaledonna.it

IL SENSO DI RESPONSABILITÀ

io tu e le rose

AMAVA MOLTO GLI ANIMALI



Milano

Mostra "La Grande Guerra.
I racconti pittorici
di Italo Brass"
Gammanzoni, Milano
Fino all'1 luglio 2018
Per informazioni
gammanzoni.com



Milano

Mostra
"The golden nightingale.
Ricostruzione di una mostra"
Galleria Progettoarte - Elm, Milano
Fino al 29 giugno 2018
Per informazioni progettoarte-elm.com

Padova

Mostra "Joan Miró:
Materialità e Metamorfosi"
Fondazione Bano, Palazzo Zabarella, Padova
Fino al 2 luglio 2018
Per informazioni zabarella.it



Modena

Mostra "A cosa serve l'utopia"
Galleria Civica di Modena
Fino al 22 luglio 2018
Per informazioni
galleriacivicadimodena.it



Noli

Festival "Dialoghi d'arte 18. 3°
Festival di Arte Contemporanea"
Borgo ligure di Noli Sv
8-9-10 giugno 2018
Per informazioni dialoghidarte.it



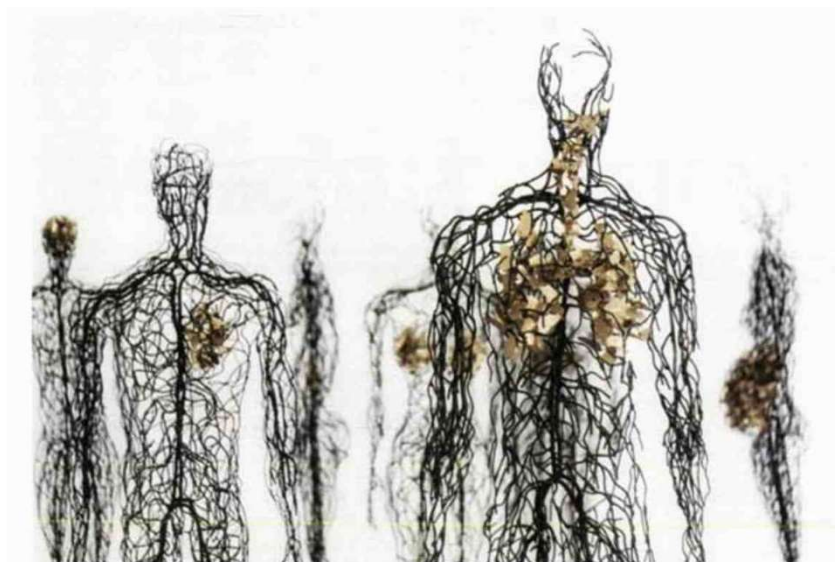
Parma

"Festival della creatività
contemporanea"
Sedi varie, Parma
Fino al 3 giugno 2018
Per informazioni parma360festival.it



Tutta Parma a 360 gradi

Parma. Fino al 3 giugno la città emiliana, che sarà Capitale italiana della cultura nel 2020, si mette al centro della scena della terza edizione di **Parma 360 Festival della creatività contemporanea**. La manifestazione si sviluppa anche attraverso un mix che confronta autori storici con la realtà artistica emergente, legando i vari appuntamenti al tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio. Tra le rassegne principali c'è, nella **Chiesa di San Quirino**, «Terre plane» in cui la curatrice Chiara Canali (direttore artistico di Parma 360 con Camilla Mineo) crea un parallelo tra gli storici paesaggi del fotografo modenese **Franco Fontana** (Modena, 1933) e i «System», quadri elettronici dal flusso visivo digitale di **Davide Coltro** (Verona, 1967). Molte le altre rassegne, in questo caso monografiche. Presso la crociera dell'**Ospedale Vecchio** sono visibili «Lotteria Farnese» di **Giovanni Frangi** (Milano, 1959), venti teleri di grandi dimensioni con paesaggi disegnati su stoffa, «La forma e le nuvole» nella quale il pittore argentino **Ernesto Morales** (Montevideo, 1974) riflette sull'ambiguità metaforica e ambientale di questo fenomeno naturale, «Alla deriva» con alcune composizioni digitali di **Barbara Nati** (Roma, 1980), mentre a concludere il panorama espositivo nell'antico monumento riaperto ci pensano alcune figure umane abbozzate di **Francesco Diluca** (Milano, 1979). Ma in città sono molte le iniziative, comprese altre rassegne di **Pietro Geranzani** (Londra, 1964), **Daniele Papuli** (Maglie, 1971; nella foto) e del nume dell'arte parmense del '900, **Carlo Mattioli** (1911-94), di cui è realizzata un'antologica presso lo **Studio Mattavelli**. □ **Stefano Luppi**



PARMA
CREATIVITÀ A 360 GRADI

**Nella Capitale della
Cultura Italiana**

2020 è in corso
fino al 3 giugno
Parma 360, festival
della creatività
contemporanea:
un mese e mezzo
di mostre di pittura,
fotografia, scultura,
arte digitale,
concerti e
performance ospitati
in diversi luoghi
della città.

Partecipano, tra gli
altri, Davide Coltro,

Franco Fontana,
Giovanni Frangi,
Ernesto Morales,
Barbara Nati,
Daniele Papuli.
Tema di questa 3ª
edizione, "La natura
dell'arte", ovvero
il rapporto tra uomo,
natura e paesaggio
(nella foto a sinistra
Germina,
installazione di
Francesco Diluca).

INFO
parma360Festival.it

SETTIMANALI

Maschere Musica

Cotture brevi
di Marisa Fumagalli

Pane al pane, panino al panino

Un barista eclettico e i suoi panini. Raccontati in un volume adatto anche a chi non è un asso in cucina. Via con le salse e diversi tipi di pane; quindi, avanti con i consigli sulle farciture per baguette, croissant, «miniature».

ciabatte. Per inciso, l'autore si fregia del titolo «Artista del panino 2016». Un panino per tutti i gusti di Giorgio Borrelli (Feltrinelli, pp. 158, € 14,90) è dedicato alla moglie: lui e lei gestiscono il Caffè Valentina di Cagliari.

Storie e geografie Tra gli anni Settanta e Ottanta Arto Lindsay fu uno dei cardini della «no-wave» newyorkese con la sua band, i Dna. Ora vive nel Paese sudamericano al quale si ispira. Sabato 17 sarà in concerto a Torino



Niente nostalgia: è così rétro... Ascoltate il Brasile: è così politico...

da Torino VINCENTO SANTARCANGELO

Avantgarde Portrait è la rassegna con cui le Ogr di Torino fotografano tre momenti fondamentali della storia musicale di New York: gli anni Sessanta del Velvet Underground, l'Novanta del noise-rock e, in mezzo, i tardi Settanta della no-wave, fulminea stagione della quale Arto Lindsay è stato uno dei protagonisti.

Nato in Virginia ma cresciuto in Brasile, Lindsay torna negli Stati Uniti per iscriversi al college. Dopo la Florida, si trasferisce a New York. Sono gli anni in cui sbocciano gruppi, artisti, tendenze. Quello dei Dna, trio in cui Lindsay canta e suona la chitarra, è uno dei nomi più rappresentativi del quattro che compaiono nella leggendaria compilation *No New York*, prodotta nel 1978 da Brian Eno. Ma l'eco del tropicalismo resterà indelebile nella memoria sonora del Lindsay solista.

A Torino si esibirà con Ikue Mori, sua compagna di scorribande con i Dna nella New York della «no-wave». Nostalgia?

«No, al contrario: non suoneremo niente dei Dna, al più qualche bis. A ogni modo Ikue Mori non suona più la batteria ma compone al computer una musica molto astratta. Non sarà un concerto nostalgico. Sarà molto sperimentale ma nemmeno noi sappiamo che cosa accadrà sul palco quella sera».

Dunque vi considerate immuni da quella che il critico Simon Reynolds ha definito «retromania». Che cosa ne pensa dell'ossessione per i residui del passato nel presente, dell'industria della nostalgia?

«Il fenomeno della «retromania» è già... rétro! Viviamo in un'epoca in cui siamo molto concentrati sul presente e sulle sue necessità. Arte, musica, poesia, cinema cercano disperatamente di rispondere ai problemi dell'oggi. Gli artisti si interrogano molto di più su che cosa significhi vivere in un'era tecnologizzata piuttosto che sul passato che torna».

Oggi vive in Brasile ma torna spesso a New York. Come suona oggi quella città?

«È cambiata radicalmente, sua caratteristica peculiare. Le agenzie immobiliari, con i prezzi folli che hanno imposto, hanno ridis-



Il personaggio
Arto Lindsay (Richmond, Usa, 1953) è un chitarrista, cantante e produttore. Ha trascorso gran parte dell'infanzia e della giovinezza in Brasile con i genitori, missionari presbiteriani. È stato uno dei principali esponenti della no-wave come leader dei Dna. Ha poi dato vita al Lounge Lizards e ha intrapreso una carriera solista.

Lindsay suonerà in un'unica data italiana (*Understatements* sabato 17 marzo, ore 21) alle Ogr di Torino (ogrtorino.it) nell'ambito di *Avantgarde Portrait*, rassegna che ha già visto esibirsi John Cale e i Blonde Redhead. Con Lindsay, anche Ikue Mori, e il sound-designer Stefan Brunner.

L'immagine
Davide Coltro (Verona, 1967), Res. pubblica (2011, installazione). L'opera sarà a Parma 360 Festival della creatività contemporanea (14 aprile-3 giugno).

ignato la città, e di conseguenza la scena artistica che la abita. Oggi gli artisti non vivono più a Manhattan, a parte i pochi diventati milionari. A fine anni Settanta si sperimentava un contesto molto più ristretto. Le famiglie operaie o di classe media, i poveri e i milionari, i mendicanti e gli aspiranti artisti: vivevano tutti in uno spazio circoscritto. Oggi non è più così, per muoversi è necessario pensare in ordini di grandezza radicalmente diversi rispetto a quelli di allora. Noi ci siamo potuti concedere il lusso di procedere per tentativi ed errori, ora è impossibile».

Che ruolo ha giocato, a suo parere, l'improvvisazione nella musica «no-wave»?

«Nessuno. I gruppi no-wave non erano interessati all'improvvisazione in sé ma solo alla possibilità di creare nuove forme musicali. Più tardi, ironia della sorte, furono gli improvvisatori ad adottare le logiche compositive della no-wave, ma noi eravamo alla ricerca di un nuovo modo di fare rock».

Il suo album più recente, «Cuidado Madame» (Ponderosa, 2017), è ispirato ai ritmi del candomblé di Bahia...

«Il candomblé di Bahia è la religione sincretica che unisce i culti africani giunti sulle coste brasiliane a partire dal XVI secolo. I brani di *Cuidado Madame* sono stati costruiti a partire da elementi ritmici tipici dei riti del candomblé. In alcuni la parte ritmica è rimasta inalterata, in altri è stata modificata o eliminata, in ogni caso costituisce l'ossatura del disco».

Il titolo, «Cuidado Madame» («Attenta signora»), oltre a essere omaggio all'omonimo film di Júlio Bressane, può leggersi come monito. Chi, e da cosa, mette in guardia?

«Ho scelto quel titolo perché quando ho finito di lavorare al disco ero alla ricerca di qualcosa che restituiva l'atmosfera politica che si respira in questi anni nel Paese in cui vivo. Metto in guardia dalle madame che governano il Brasile e che hanno ridotto il Paese nello stato in cui è oggi. Avremmo bisogno di cambiamenti profondi e questo problema si manifesta in molte forme: la corruzione politica, per esempio, si è nuovamente radicata nel cuore del sistema e l'eredità lasciata dalla

schiaffo resta ancora una piaga non rimarginata. Per cambiare c'è bisogno di molto tempo. In questo momento stiamo cercando di capire da dove ripartire».

Come tutto questo influisce sulla scena musicale brasiliana che, per converso, sembra risplendere di vitalità irrefrenabile?

«Credo che la musica funzioni da collante quando si sente la necessità di unirsi per cambiare le cose. La musica è ossigeno. Le attribuisco un ruolo quasi oracolare: quello di dare risposte, sebbene non esplicite. Per questo, è necessario farla nel modo più onesto possibile. In Brasile si stanno finalmente esprimendo molti artisti transessuali. È una situazione davvero interessante che mi ricorda in qualche modo la Grecia antica: nella vita quotidiana, emafroditi e omosessuali non erano accettati ma, stando agli oracoli, erano ritenuti creature sacre».

Il movimento tropicalista fu la sua iniziazione all'arte. Il suo ritratto di artista da giovane la immortala intento ad ascoltare la musica di Caetano Veloso e Gilberto Gil.

«Da ragazzo ho vissuto in una piccola città nello stato del Pernambuco, una sorta di mini-Stato feudale: se dovessi fare un paragone direi che vivevo in una situazione simile a quella dell'Italia pre-riunificazione. In un simile microcosmo ero molto influenzato dalla musica che ascoltava mia madre. Poi ci fu l'apparizione in tv dei tropicalisti, Veloso, Gil, ma anche Jorge Ben e Roberto Carlos, ed è così che mi sono avvicinato alla musica brasiliana».

Nel 1981 in Italia produsse un «12 polli» degli Hi-Fi Bros, gruppo post-punk bolognese. L'anno scorso, invece, è stato ospite del disco dei Ninos Du Brasil. Ha sempre avuto un buon feeling con il nostro Paese.

«Nico Vascellari dei Ninos Du Brasil è un mio grande amico. Mi piace molto il loro sound e il loro nome è fantastico: un misto di spagnolo, portoghese e chissà quale altra lingua che descrive un sogno, un luogo, una maschera. I miei rapporti con l'Italia sono carichi di ricordi e affetto. Avete un modo unico di raccontarvi alla musica».

Tesi STALIN È UN BASSO, HITLER UN TENORE

di GIAN MARIO BENZING

Strano, l'affollarsi di personaggi della storia e della politica novecentesca, sulle scene della lirica contemporanea. Due novità, Die Fomel («La formula») di Torsten Rasch, allo Stadttheater di Berna fino al 14 aprile; e GerMania di Alexander Raskatov, dal 19 maggio al 4 giugno all'Opéra di Lione, pur nelle loro diversità, convergono nel rappresentare il secolo breve su registri tra farsesco e grottesco. Come non si vedeva dai tempi di Hamletmaschine di Rühm (1987) o di Vita con un idiota di Schnitzke (1992), qui a recitare e cantare sono Lenin e Stalin, Einstein, Hitler e Paul Klee. Die Fomel parte da un incontro immaginario, come sarebbe potuto avvenire nel 1905, alla vigilia di grandi rivoluzioni. Lenin, Einstein e Klee si incrociano a Berna (dove hanno davvero vissuto). Ognuno con la propria «formula» per il futuro dell'umanità, la dittatura del proletariato, la relatività, l'arte che «rende visibile», contrappuntati dai sogni «profetici» delle rispettive consorti e da vari fantasmi di «precursori» (Tiziano, Carlo V, Goethe, Saint-John, Savonarola, Newton) — mentre il borseggiatore Robert Walser mostra loro quanto alle «formule», incapaci di contemplare gli opposti, sfugga, in realtà, l'essenza della vita, «con le sue peculiarità, il fascino dell'incertezza e dello sconfortante». Alexander Raskatov si ispira a Heiner Müller, ai drammi Germania e Germania a Spettini sull'Uomo Morto, per dipingere, in nove quadri, la bieca natura del potere, la dissoluzione della speranza, il fallimento globale che persegue ogni singolo essere. Dopo il geniale Cuore di cane, opera brillantissima e amara, Raskatov approfondisce qui, con diversa tragicità, i toni del sarcasmo e humor nero. Dove Stalin è un basso profondo che canta lento e stentoreo, mentre Hitler «volteggia» in acuto come tenore wagneriano. Il che ci porta a una domanda: questo irrisolto bisogno di rappresentare i «mostri» del Novecento nella distorsione grottesca, da parte dell'opera, non è forse segno di una mancata metabolizzazione della nostra storia recente?

© RIPRODUZIONE RIDIPATA

Libri Narrativa americana

Incisioni
di Renzo Matta

Geografie musicali impazzite

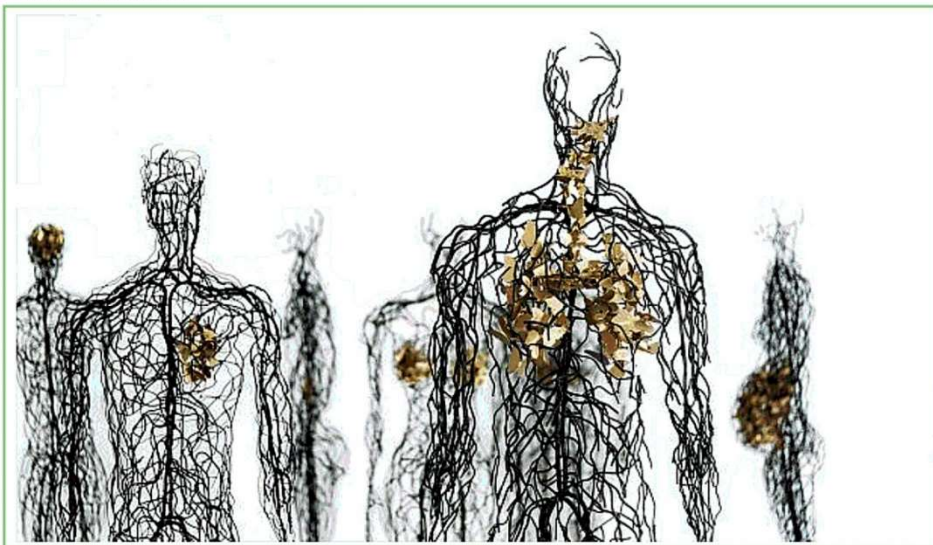
The Invisible World Of... è il terzo album dei Beautiful Junkyard, portoghesi di Lisbona. Che qui mescolano il folk inglese con la Tropicalia brasiliana. Canzoni che evocano un mondo fatato, tra violini e chitarre acustiche. Ci trovate

un'Inghilterra autunnale, venata di calore iberico, una musicalità eccentrica grazie anche alla voce calda e languida di Rita Vian. Disco di atmosfera, arcano. Per perdersi dentro la musica, dentro la geografia e dentro la geografia della musica.

Realismo Anne Ruth detta Bone, ossicino, scappa a un incidente stradale, allo stupro da parte del patrigno, alla vergogna. Torna «La bastarda della Carolina»: Dorothy Allison appartiene alla tradizione americana di Flannery O'Connor e Lucia Berlin

Una storia di sopravvivenza e di altri (quotidiani) eroismi

di ALESSANDRA SARCHI



La bastarda della Carolina di Dorothy Allison è la storia di sopravvivenza di una piccola e fierissima eroina, un'epica femminile di attraversamento della più feroce e subdola violenza patriarcale ambientata negli anni Cinquanta, in un Sud degli Stati Uniti povero e ignorante, ma che potrebbe benissimo accadere, anzi purtroppo accade con grande frequenza a ogni latitudine, anche nel nostro Paese.

Anne Ruth Boatwright sopravvive all'incidente stradale in cui la madre, sdraiata sul sedile posteriore dell'auto della sorella e del marito, viene catapultata fuori e si risveglia solo tre giorni dopo, quando la bambina è già nata e registrata come bastarda all'anagrafe, poiché nessuno dei parenti sa esattamente il nome del padre. Anne Ruth, soprannominata Bone — alla nascita è piccola come un ossicino — sopravvive alla vulnerabilità della madre che, a 16 anni, l'ha partorita in maniera così rocambolesca e, pur amandola moltissimo, riesce a malapena a mantenerla, tanto che nemmeno un anno dopo si ritrova di nuovo incinta e con un marito che chiama «il mio bambino».

Bone sopravvive alla morte improvvisa di lui, al dolore e allo smarrimento della madre, vedova giovanissima e di nuovo sola, come sopravvive alla famiglia materna, i Boatwright, zii e zie amorevoli, rozzi e chiososi, più una nonna sdentata, con la bocca sempre piena di tabacco e di battute sferzanti. Bone impara presto che «la famiglia è la famiglia, ma neanche l'amore impedisce alle persone di divorziarsi a vicenda». Infine, Bone sopravvive, pur rompendosi svariate ossa del corpo e perdendo la propria integrità di persona, alla violenza e all'abuso sessuale che il secondo marito della madre, papà Glenn, le infligge fin da piccolissima.

Scritto con l'apparente mancanza di filtri letterari che caratterizza la migliore narrativa americana, da Flannery O'Connor

Racconti di Andre Dubus

Quando dire al proprio figlio che «è negro»

di MARCO OSTONI

«Un giorno dovrò dire a mio figlio che è un negro [...]». Ha un anno. Devo dirglielo, Gerry. È presto. Troppo presto. Ma devo dirglielo prima che lo scopra da solo». C'è tutto Andre Dubus (1936-1999) in questo stralcio di dialogo da *Le morti in mare*, straordinario racconto contro il razzismo inserito in *Un'ultima inutile serata* (traduzione di Nicola Manuppelli, Mattioli 1885, pp. 275, € 18), settimo libro dell'autore statunitense. C'è tutta la sua stoffa



di narratore di razza, cui bastano poche pennellate per ricreare un'atmosfera e insieme andare dritto al sodo, portando in superficie emozioni, dolori, gioie, fatiche, bellezze e orrori del vivere quotidiano. Oggi come ieri, negli Usa come altrove. Non giudica Dubus, non denuncia né blandisce: semplicemente racconta, quasi colloquiando col lettore, mettendogli accanto in una comune esigenza di capire. Con grande umiltà e altrettanta empatia per un'umanità che, dice, «continuo a scoprire come un bambino» e che non smette mai di interrogarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nor a Lucia Berlin, il racconto della bambina, e poi dell'adolescente, Bone riproduce con graffiante impatto visivo e con voce ventriloqua — tanto è l'effetto realistico — le tappe di una crescita in un mondo in cui è del tutto normale che le donne, le zie, le madri, le sorelle, le cugine considerino gli uomini dei bambini mai cresciuti; ed è altrettanto normale che gli uomini si ritengano degni di qualcosa solo se sanno spaccare le ossa a chi li insulta o infastidisce, a chi s'interpone fra loro e l'immagine di forza e invincibilità cui pateticamente aspirano.

Da una parte si delinea un femminile accudente, amorevole, ironico e critico; dall'altra un maschile debole, spaccone, violento e portato all'abuso perché fondato su una falsa idea di forza. Ma Dorothy Allison è tutto fuorché manichea nel ricostruire le dinamiche dei rapporti fra uomini e donne all'interno della famiglia, anzi la sua grandezza consiste proprio nel cogliere l'umanità anche del personaggio più abietto, papà Glenn, corrotto dal senso di inferiorità verso il padre e i propri fratelli, incapace di tenere un lavoro, incapace di controllare la rabbia e geloso della piccola Bone, perché lui, bambino mai cresciuto, adulto dissociato e vile, non può tollerare che la giovane moglie che ha inseguito e finalmente sposato con le due figlie non siano altro che sue, sua proprietà, suo possesso da degradare quanto lui si sente degradato.

Allison rende con grande finezza psicologica la ragione ultima per cui la giovane mamma di Bone non riesce a proteggere la figlia e a prendere le distanze

La voce dell'emarginazione
Attingendo al proprio vissuto, Allison ha scritto un libro che non è un memoir né un'autobiografia, ma un romanzo universale



DOROTHY ALLISON
La bastarda della Carolina
Traduzione di Sara Bilotti
MINIMUM FAX
Pagine 401, € 18

L'autrice
Nata in South Carolina, Dorothy Allison (Greenville, Usa, 1949) è considerata erede della tradizione letteraria «sudista». È autrice di racconti, memoir e saggi. *La bastarda della Carolina*, suo primo romanzo, è stato finalista al National Book Award ed è diventato un film diretto da Anjelica Huston con Jennifer Jason Leigh, Jena Malone e Christina Ricci, e la voce fuori campo di Laura Dern, vinse un Emmy e fu proiettato a Cannes 1996 nella sezione Un Certain Regard.

L'immagine
Francesco Dilluca (Milano, 1979), *Germino* (2017, installazione ambientale, misure variabili), a «Parma 360 Festival della creatività contemporanea» (14 aprile - 3 giugno)

in maniera definitiva dal marito: papà Glenn la tratta come una madre idealizzata e inviolabile, colei che potrebbe farlo diventare una persona migliore. E sotto il ricatto di questo potere conferitole illusoriamente, la madre di Bone perde progressivamente la figlia e il senso della realtà atroce che si consuma nella loro casa, complice l'incoscienza della violenza che si alimenta di paura, disperazione, e mendace volontà di riscatto.

Bone riesce a non sprofondare nella vergogna e nel senso di annullamento di sé, grazie alla riserva di affetto che trae dal clan familiare materno e che trasmette, a sua volta, alla coetanea albina e obesa che a scuola tutti scansano; i canti gospel e la promessa di una salvezza che passa attraverso il fervore religioso batista l'aiutano a nutrire i pochi sogni da adolescente che le sono rimasti, ma è soprattutto la sua capacità interiore di guardare dritto in faccia il male, di analizzarlo, di capirne le cause e le mosse a impedire che diventi una creatura rattrappita su sé stessa, per sempre solo vittima. Viceversa, anche grazie a una zia poco convenzionale, Bone riesce a liberarsi, ad affermare il proprio diritto a esistere e l'enormità dell'ingiustizia patita. Non un finale consolatorio, ma una risoluta affermazione di dignità, le ultime parole di Bone, sono: «Ero già chi dovevo diventare», non *white trash*, la spazzatura delle classi povere americane, sempre pronte a denigrarsi, ad accettare di essere considerate stupide e pigre, bensì una giovane donna consapevole, per quanto ferita.

Attingendo largamente al proprio vissuto, Allison ha scritto un romanzo che, come lei stessa dichiara nella postfazione all'edizione italiana, non è un memoir né un'autobiografia, perché la forma romanzesca le ha consentito di allargare la sua esperienza individuale e trascenderla in un racconto che restituisce voce e dignità a chiunque abbia subito abusi, a chiunque abbia conosciuto l'emarginazione sociale.

La bastarda della Carolina arriva in Italia nella traduzione di Sara Bilotti che ne rende la cadenza da ballata e la prossimità col parlato, 26 anni dopo la prima edizione originale del 1992. Libro amatissimo dalla critica, finalista al National Book Award, base del film omonimo realizzato da Anjelica Huston nel 1996, non ha sempre avuto la vita facile: fu bandito e censurato in alcuni Stati e suscitò polemiche a più riprese.

Che cosa c'è da temere da libri come questo o da *L'occhio più azzurro* del premio Nobel Toni Morrison, che Allison ha dichiarato di aver tenuto a modello e fonte d'ispirazione? La violenza che viene descritta — solo due sono le scene di stupro e gestite con grande sobrietà — è assai inferiore a quella registrabile in molti film o video in rete. Infatti il punto non è questo, se mai possa esserci una ragione per la censura, che guarda caso va a colpire sempre la letteratura che spinge a indagare i meccanismi del male, la complicità che richiede, le ragioni psicologiche e sociologiche che ne mettono a nudo la logica aberrante. *La bastarda della Carolina* obbliga chi legge a non distogliere lo sguardo, a prendere posizione, a trovare un proprio centro etico. E, certo, questo lo rende un libro pericoloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEL TUTTO
GRATIS

Fatti una cultura

Un mese di mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura, concerti, performance: il *Festival della Creatività contemporanea* invade Parma, aprendo le porte di chiese e palazzi, gallerie e studi professionali. Dal 14 aprile al 3 giugno. Info su parma360festival.it

TUSTYLE

WEEK NOTES

LE 10 COSE DA NON PERDERE QUESTA SETTIMANA

di Maria Chiara Locatelli e Nicoletta Salà

1

EVENTI

ART WEEK A MILANO

Nel capoluogo lombardo una settimana di eventi dedicati dell'arte moderna e contemporanea: in prima fila, la 23esima edizione di *Miart* a Fieramilanocity (in foto, Gilbert & George, *Beard Swing*). Dal 13 al 15 aprile, biglietti € 15. Info: miart.it



CHARITY

2

UN SMS SALVA LA VITA

Dal 15 al 28 aprile puoi sostenere la campagna *#inaccettabile* di Azione contro la Fame, per combattere la malnutrizione infantile in Madagascar, uno dei Paesi più poveri del mondo. Con sms o chiamate da rete fissa al numero solidale 45588. Info: azionecontrolafame.it/inaccettabile



5

LIVE SHOW

IN VOLO NELLA MOLE

Se non li avete mai visti all'opera, non perdetevi gli artisti di visual&acrobatic theatre Les Farfadais, sospesi a 20 metri d'altezza all'interno della Mole Antonelliana a Torino. Titolo della sbalorditiva performance verticale? *Connections. L'ottava Arte*. Il 14 aprile, première mondiale. Biglietto € 50. Info: connectionsproject.org



4



CINEMA

3

MUSICA DA GRANDE SCHERMO

Arriva al cinema il film concerto *Distant Sky. Nick Cave & The Bad Seeds. Live in Copenhagen*, che racconta una tappa del tour evento del 2016. Il 12 aprile, in contemporanea mondiale. Per info sulle sale nexusdigital.it

GOURMET

A CACCIA DI BONTÀ

Vendita diretta di prodotti locali, dimostrazioni dal vivo delle lavorazioni tradizionali, showcooking, degustazioni, laboratori didattici, incontri con gli artigiani e street food: *Artigiani del Gusto... sull'ago*, ti aspetta nel weekend del 14 e 15 aprile al Parco dei Tre Laghi, Gravellona Lomellina (PV). Info: mostra-artigianideltgusto.it

ALFONSO ARTIACO, CUBO IMAGES

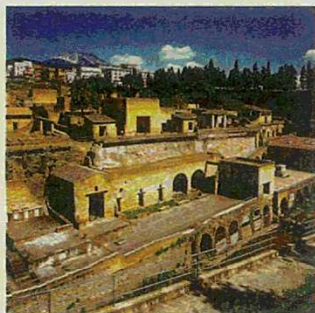
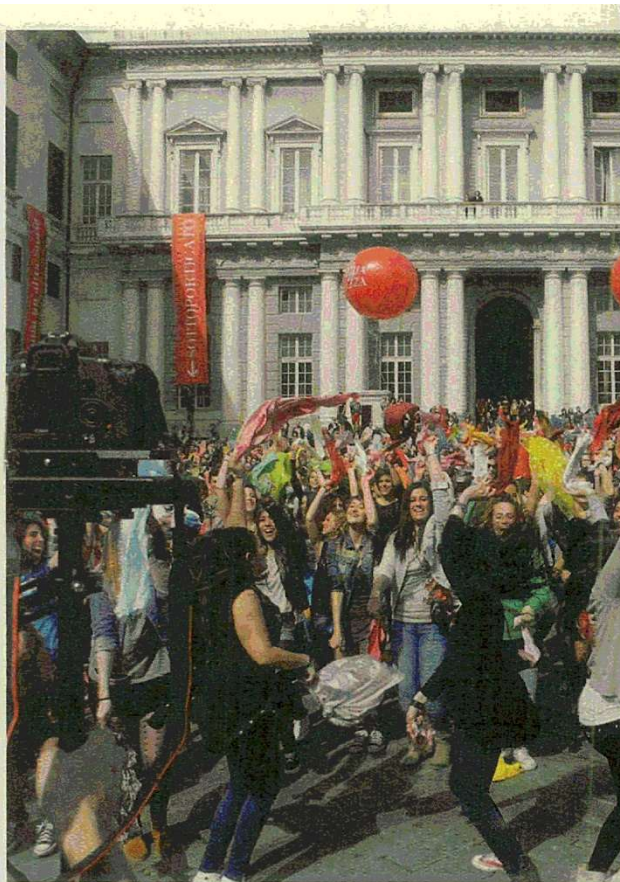
Tempo liberato

La storia in piazza

Le rivoluzioni che hanno cambiato la storia

Le rivoluzioni, culturali, artistiche, filosofiche e scientifiche sono al centro della IX edizione de La storia in piazza, in palazzo Ducale di Genova dal 12 al 15 aprile.

A cura di Luciano Canfora e Franco Cardini, la rassegna propone un ricco calendario di conferenze: tra gli ospiti Moni Ovadia, Tomaso Montanari (Arte e rivoluzione), Giovanni De Luna (La rivoluzione dei costumi), Stefano Zamagni (Le quattro rivoluzioni industriali), Aldo Schiavone (Spartaco), Giusto Traina (Il secolo della rivoluzione romana), Giulio Giorrello (Le rivoluzioni scientifiche), Eric Fournier (La Comune di Parigi), Nicola Labanca (L'Occidente conquista il mondo), Gustavo Zagrebelsky (Rivoluzione e costituzioni), Silvio Pons e Domenico Losurdo (La rivoluzione d'ottobre), Alan Schnapp (Rovine e Rivoluzione francese, nascita di un'idea universale), Gian Enrico Rusconi (Bandiera Rossa sul Reichstag), Gilles Pecout (Risorgimento come rivoluzione?) e molti altri. Qui il programma completo della manifestazione genovese: www.lastoriainpiazza.it



Beni culturali

Patrimonio d'arte e partecipazione civica

Turismo, patrimonio, territorio: un'integrazione possibile? Left discute di beni diffusi sul territorio, associazionismo, partecipazione civica il 16 aprile alla Bianchi Bandinelli a Roma con Cristina Miedico (Civico museo e Museo diffuso di Angera) e Isabella Ruggiero (Agtar). Introduce Paola Nicita. www.bianchibandinelli.it



Intrecci di linguaggi

Xing lancia la VII Live arts week

Xing presenta la VII edizione di Live arts week, dal 18 al 21 aprile a Bologna nella Ex Gam, la storica Galleria d'Arte moderna di Bologna, e nel Padiglione Esprit Nouveau, un'intensa traversata estetica. In foto un'opera di Gianni Peng. www.xing.it



Arte contemporanea

Parma crocevia della creatività

Dal 14 aprile al 3 giugno, Parma si fa crocevia di linguaggi e creatività. Con mostre di pittura, foto, arte digitale, scultura, performance, con Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli. www.parma360Festival.it



Storia popolare

Dopo De Martino, le guaritrici oggi

Storie di donne che nella tradizione popolare sono considerate guaritrici. L'inchiesta racconto a più voci curata da Marzia Coronati a partire dal lavoro di antropologi come Tullio Seppilli (in foro), allievo di De Martino, è online dal 12 aprile con un podcast scaricabile dal sito. www.ilterzopaesaggio.com

questa settimana

del mondo!

una perfetta Rachel Weisz

otto mesi di navigazione. La sua imbarcazione venne trovata, vuota e alla deriva, presso le isole Bermuda.

La sua barca non era all'altezza

Nel film è perfettamente rappresentata l'impresa disperata di un uomo che si confronta con veri campioni di vela, che viaggiano a bordo di barche perfette. Lui, invece, attirato non solo dalla passione per il mare, ma anche dal ricco premio in palio, che gli avrebbe permesso di sistemare i suoi conti, lascia la moglie (Rachel Weisz) e due figli per questa folle avventura. Di più su quello che il navigatore solitario combina non possiamo dirvelo, perché fa parte del mistero che avvolge la vicenda e che il film ricostruisce. **V**

Gli incassi

- 1 **Pacific Rim - La rivolta**
1.135.063 €
- 2 **Metti la noia in freezer**
1.110.268 €
- 3 **Tomb Raider**
1.035.344 €
- 4 **Il sole a mezzanotte**
1.008.905 €
- 5 **Una festa esagerata**
857.884 €
- 6 **Peter Rabbit**
775.997 €
- 7 **Maria Maddalena**
520.936 €
- 8 **La forma dell'acqua**
489.577 €
- 9 **Zerovskij - Solo per amore**
447.366 €
- 10 **Nostalgia - Ostili**
436.332 €

Fonte: Cinetel.it

Eventi Dal 14 aprile al 3 giugno va in scena il **PARMA 360 Festival**

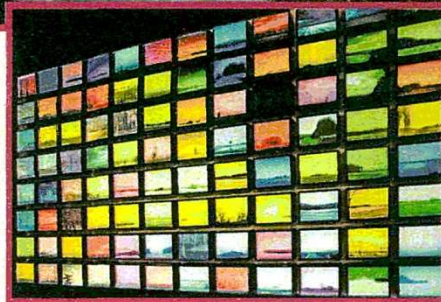
Parma città aperta agli artisti

Il tema della kermesse è il rapporto uomo-ambiente e la sostenibilità

Un mese e mezzo (dal 14 aprile al 3 giugno 2018) dedicato all'arte contemporanea e alla creatività. Succede a Parma dove, per il terzo anno consecutivo, va in scena **PARMA 360 Festival**, con eventi (mostre di pittura, fotografia, scultura, installazioni, concerti, laboratori, incontri...) dislocati in diversi luoghi della città. Il tema che fa da filo rosso è "rapporto uomo-natura e sostenibilità ambientale". Oltre al circuito classico, ce n'è anche uno off: **360 VIRAL**, che coinvolgerà il pubblico in un percorso artistico nel centro storico. Interessante anche il progetto **Temporary Show Lab**, che ha come obiettivo quello di trasformare lo spazio dell'ex Factory di via Pasubio 3/b in un crocevia tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali del territorio. Info: www.parma360Festival.it **V**

DA VEDERE

Accanto, la foto digitale di Barbara Nati dal titolo *Gabbie di tranquillità #4*. Sotto, l'installazione *Res Publica* di Davide Coltro.



FONDAZIONE TRUSSARDI PORTA A MILANO L'OPERA DI DELLER

Stonehenge gonfiabile

Sacrilege è un'installazione artistica pensata per stare all'aperto e per essere non solo guardata. È un'opera curiosa, nata dalla fantasia del famoso artista inglese Jeremy Deller: si tratta di un gigantesco gonfiabile che ricostruisce in scala reale il sito archeologico di Stonehenge (35 metri di diametro, in cui famiglie e bambini possono saltare, giocare, rimbalzare...). Grazie alla Fondazione Nicola Trussardi sarà accessibile gratuitamente a Milano, nel parco delle sculture di Citylife, dal 12 al 15 aprile. Info: www.fondazione nicola trussardi.it



L'agenda in breve

● Sta andando bene il Tour di Francesca Michielin, che ha registrato il tutto esaurito in diverse serate. Ecco le date di aprile: 7 a Maglie (Lecce); 8 a Modugno (Bari); 12 e 13 a Roma; 14 a Napoli. Info: www.francescamichielin.it

● Free Walking Tour Bologna è un'idea bella, gratuita e non richiede prenotazione: basta presentarsi sotto le due Torri per partecipare a un giro guidato in inglese e in italiano. Info: freewalkingtour@samesametravels.com

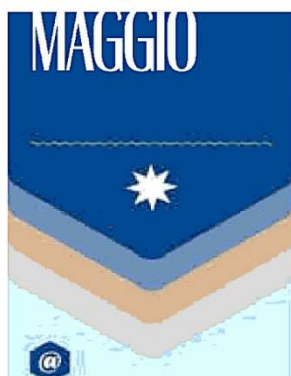
● A Napoli e dintorni si può ascoltare ottimo jazz. Ma si può mangiare anche ottimo baccalà. Dall'idea di unire queste due "attività" è nato il *jazz&baccalà festival*. A Somma Vesuviana fino al 27 aprile. Info: www.summarte.it

a cura di Irene Claudia Riccardi

VERO 111

APPUNTAMENTI

IN AGENDA

DAL 7
AL 13

Scrivere a:
appuntamenti@famigliacristiana.it

ASOLO

Si inaugura il 12 maggio la nuova sezione del Museo civico di Asolo (Treviso), dedicata alla viaggiatrice e scrittrice Freya Stark, nel 25esimo anniversario della sua morte. Si chiamerà "La stanza di Freya".

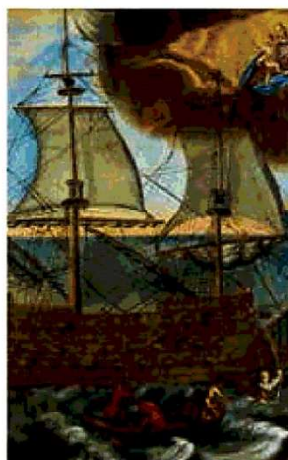
MILANO

Torna Orticola, mostra mercato di piante e fiori, dall'11 al 13 maggio nei Giardini pubblici di via Palestro, Milano. Con "Fuori Orticola", 12 iniziative culturali tra mostre e musei.

FELTRE**IL NUOVO MUSEO DIOCESANO**

Una raccolta di tesori

Nell'antichissimo Palazzo dei Vescovi di Feltre (Belluno) apre al pubblico dal 12 maggio il nuovo Museo Diocesano, con i tesori provenienti da conventi, monasteri, certose e chiese delle vallate bellunesi. Nella foto: *Ex voto*, 1702.

**MILANO****IL RATTIN E LA LUCE IN GALLERIA**

Un meccanismo ingegnoso

Un velocissimo meccanismo, simile a un trenino, il Rattin (il topolino in dialetto meneghino), correndo accendeva le seicento fiammelle che nell'800 illuminavano la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, proprio sopra il Ristorante Biffi, che oggi lo mostra alla città, fino al 28 maggio.

BAGNACAVALLLO**LA CITTÀ DEI MATTONCINI LEGO**

Fatta con milioni di pezzi

Cinque location nel centro di Bagnacavallo (Ravenna): ex convento di San Fran-

**BOSCONERO****ARTIGIANATO IN FESTA**

Con spettacoli e degustazioni

La Mostra dell'artigianato di Bosconero (Torino), il 13 maggio, propone i più svariati manufatti, tutti "pezzi unici". Spettacoli di strada, banchi di degustazione e bancarelle animano la cittadina dalle ore 9 alle 19 con musica e giochi. Info: tel. 011/98.89.616 WWW.BOSCONEROCANAVESE.IT

MILANO

Durante la Milano Food City, dal 7 al 13 maggio in piazza Duomo i migliori panificatori d'Italia sforneranno le loro specialità a favore delle Missioni dei frati cappuccini.

PARMA

Prosegue fino al 3 giugno il "Parma 360 Festival della creatività contemporanea". In diversi spazi della città, si svolgono mostre di pittura, fotografia, alternate a concerti, e attività formative.

WWW.PARMA360FESTIVAL.IT

NAPOLI

Wine&Thecity, a Napoli dal 3 al 25 maggio, celebra il vino in modo insolito, coinvolgendo la città in degustazioni itineranti alla scoperta del territorio. Tra gli appuntamenti più attesi c'è il city game "Il segreto", il 13 maggio, ore 10.30, piazza Municipio.

MONOPOLI

Il meraviglioso mondo di Miró, con un'antologia di 90 opere grafiche, colora fino al 15 luglio le sale del Castello di Monopoli (Bari).

AGENZIE DI STAMPA

Al via 'Parma 360', festival della creatività

Dal 14 aprile al 3 giugno mostre, installazioni e workshop



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

PARMA - Mostre, eventi, installazioni, concorsi e workshop: per il terzo anno consecutivo 'Parma 360' mostra uno sguardo a tutto campo sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Dal 14 aprile al 3 giugno, in vari spazi istituzionali e privati della città, si svolgeranno mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali con alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

Nella città designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival 'Parma 360' - uno dei 32 progetti del dossier di candidatura - ha il duplice obiettivo di recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

L'iniziativa, con la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali e Camilla Mineo, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune e di 'Parma, io ci sto!', oltre ad un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Una novità di questa edizione è l'indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico. Alla base della progettualità di 'Parma 360' ci sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di 'rifunzionalizzazione' degli spazi cittadini: il Festival mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre aperti e visitabili, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex chiese di San Quirino e San Tiburzio, l'Antica Farmacia di San Filippo Neri. Proprio a San Quirino, in borgo Romagnosi, è allestita la mostra 'Terre piane', tra i progetti di punta, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro. (ANSA).

QUOTIDIANI

AZIENDE
TOP500
PARMA

4.0

Il laboratorio
Food Farm

Tra i progetti, anche questo laboratorio territoriale per l'occupabilità che unisce formazione e sito produttivo

L'ASSOCIAZIONE | "Parma, io ci sto!" ha lanciato un modello e guarda avanti

Imprese: un fattore trainante anche per l'impegno collettivo

Obiettivo principale è creare collaborazioni e sinergie tra pubblico e privato per attivare un processo virtuoso capace di moltiplicare azioni e risultati

di Patrizia Ginepri

Presidente, "Parma, io ci sto!" ha lanciato un modello: le imprese sono un fattore trainante per l'impegno collettivo. Perché è importante che la responsabilità sociale verso il territorio vada oltre le imprese?

Perché solo andando oltre l'impegno dei singoli si mette in moto un processo moltiplicatore di azioni e risultato.

"Restituire" al territorio che ci ospita (come imprese e come cittadini) ci consente di diventare più competitivi e ci porta verso l'obiettivo che ci ha guidati nel momento della nascita di "Parma, io ci sto!": attrarre sul territorio investimenti utili alla città e alle imprese, portare nuovi talenti, non disperdere quelli locali, tornare ad essere orgogliosi con la consapevolezza di dover continuare a fare qualcosa, senza sottrarsi.

La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale, come sta funzionando il dialogo aperto con le istituzioni?

Siamo soddisfatti del dialogo che stiamo portando avanti sui diversi tavoli. È un percorso impegnativo, complesso, mette in campo risorse e competenze diverse. In particolare con l'Amministrazione Comunale è in atto una molteplice collaborazione tra cui l'Università, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Polo Museale, il Teatro Regio, i Consorzi di prodotto e moltissimi altri ancora.

Più in generale qual è il bilancio della vostra attività e i progetti che sono in campo?

Siamo nati da appena due an-

ni e abbiamo consapevolezza di quanto si debba ancora "accendere". Abbiamo in campo progetti in tutti e quattro gli ambiti definiti (agroalimentare, cultura, innovazione/formazione e turismo). In particolare stiamo lavorando ad un percorso di valorizzazione di tutto il territorio, in cui la gastronomia diventa volano per eventi, incontri, iniziative di alto profilo. Leva fondamentale del progetto integrato di questo nuovo percorso sono le eccellenze agroalimentari, elemento distintivo, unico e d'impatto di Parma. Attraverso il racconto e la valorizzazione delle eccellenze si vuole accrescere il posizionamento della città (quale centro gastronomico italiano riconosciuto anche dall'Unesco), con una visione strategica che lega Parma all'intera offerta regionale. Altro progetto su cui siamo concentrati è Food Farm 4.0, laboratorio territoriale per l'occupabilità che mette insieme sei istituti secondari per la creazione di un luogo destinato alla formazione che diventa anche sito produttivo attraverso vere linee di produzione per bakery, formaggi a filiera corta e conserve vegetali. Su questo progetto in particolare mi preme sottolineare come il mondo imprenditoriale possa aiutare a fare la differenza attraverso un impegno di-

retto nel consorzio che sarà chiamato a gestire le attività del laboratorio.

Nell'ambito culturale il nostro impegno, a partire dal successo di Verdi Off divenuto in due anni un vero riferimento nel programma del Festival Verdi, si è poi ampliato con un progetto di valorizzazione della Camera di San Paolo oltre che in uno studio per la valorizzazione turistica e sociale degli Orti Monastici del Complesso di San Giovanni. In questi mesi stiamo anche patrocinando una serie di eventi che daranno alla città l'occasione di riflettere sui temi dell'ambiente, della sostenibilità, del nostro rapporto con la natura (da Labirinti d'acqua a **Parma 360 - festival** della creatività alla mostra "Il Terzo Giorno").

La città diventerà in primavera un laboratorio attivo e partecipato e si interrogherà sulle grandi questioni culturali e scientifiche che riguardano uno dei temi più scottanti della nostra contemporaneità.

Parma capitale della cultura 2020 è un bell'esempio di come sia determinante il lavoro di squadra. Come avete accolto la notizia, visto che siete stati i primi a crederci?

Siamo felici e profondamente orgogliosi di questa vittoria. Questo dà senso compiuto a quello di cui stiamo parlando, ossia lavorare insieme alle istituzioni, affiancarle, creare team attivi, non sostituirsi anzi "dirsi come stanno le cose", per cambiarle, per migliorare, per vincere le sfide.

Il vostro è stato un affiancamento all'istituzione in un ruolo di collaborazione e confronto oltre che di aiuto con-



ALESSANDRO CHIESI

Presidente di Parma, io ci sto!

"Impegnarci per il territorio ci consente di diventare più competitivi, attrarre investimenti e talenti, valorizzando quelli locali"

**Parma,
io ci sto!**

creto. Un cambio di passo determinante.

Crediamo che tutti coloro che vivono un territorio possano impegnarsi. Gli imprenditori da soli spesso non hanno la forza per riuscire in un campo così vasto, così come le istituzioni non sempre riescono a raggiungere gli obiettivi che vorrebbero.

La nostra associazione, mettendo in rete le realtà a fare sinergia, riesce a fare sistema e a mettersi al servizio anche dei cittadini.

Perché è importante aderire a "Parma, io ci sto!"?

Perché insieme possiamo fare qualcosa di concreto per la città e il suo territorio, puntando sulle eccellenze e investendo sulle professionalità. Gli ambiti di intervento individuati hanno lo scopo di studiare, selezionare e mettere in pratica progetti concreti e implementabili.

Tutte le imprese possono fare qualcosa per Parma, non solo a livello economico, ma anche con il contributo di idee, persone, progetti. Gli imprenditori possono dare realmente un valore aggiunto al territorio, hanno un bagaglio di esperienza e capacità da mettere "a servizio" della città impareggiabile.

IMPEGNO CULTURALE
La città diventerà in primavera un laboratorio dove ci si interrogherà sulle grandi questioni culturali e scientifiche della contemporaneità

GAZZETTA DI PARMA

MARZO 2018 • 59

Festival Torna «Parma 360» la cultura che ama la natura

Ricco programma di eventi dal 14 aprile al 3 giugno in molti spazi urbani

■ Nella sala conferenze delle Gallerie d'Italia di Milano in Piazza della Scala, è stato presentato «Parma 360 - Festival della creatività contemporanea» che animerà, per il terzo anno consecutivo, la primavera culturale parmigiana. Dal 14 aprile al 3 giugno, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgeranno mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative

e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli. L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360' Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di «Parma, io ci sto!» e un'ampia rete di partner pubblici e privati. Per la terza edizione il Festival si focalizza sul tema della sostenibilità ambientale, della



FESTIVAL Da sinistra Guerra, Canali, Mineo, Orlandini e Usvardi.

salvaguardia ambientale, della preservazione del territorio e del rapporto tra l'uomo e la natura che abita.

Alla presentazione sono intervenuti: Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Chiara Canali e Ca-

milla Mineo, direttrici artistiche della manifestazione, Davide Coltro, Giovanni Frangi, Ernesto Morales e Daniele Papuli, artisti, Silvano Orlandini, direttore e produttore artistico di WoPa Temporary Parma, Fabio Ramaioli, Direttore Generale Confindustria, Rossella Giavarini, Presidente di Parma Confini Emilia.

L'Assessore alla Cultura di Parma Michele Guerra ha sintetizzato nel suo intervento lo spirito che anima Parma 360, una manifestazione che sin dalla sua nascita ha avuto un importante impatto culturale, artistico e sociale, che ha saputo entrare in dialogo con le istituzioni pubbliche e private e che, con grandissimo impegno, è stata in grado di rendere accessibili al pubblico alcuni spazi dimenticati. «L'Ospedale vecchio, per esempio, uno dei luoghi più belli e segreti della città che sarà anche luogo simbolo di Parma Capitale della Cultura

2020 - dichiara l'Assessore -, è stato appositamente riaperto in occasione del Festival». La direttrice artistica Camilla Mineo sottolinea come Parma 360 voglia essere un festival virale e diffuso che cerca di coinvolgere la città, gli spazi creativi, i giovani del territorio e valorizzare palazzi storici e chiese sconsacrate spesso non accessibili.

«L'obiettivo, supportato anche dall'Amministrazione, - prosegue Chiara Canali, direttrice artistica - è far diventare Parma 360 l'appuntamento-simbolo di Parma, come Fotografia Europea lo è per Reggio Emilia o il Festival della Letteratura lo è per Mantova». Quest'anno ci sarà una sezione speciale «Impresa e creatività» in cui il festival cerca di coniugare impresa e cultura attraverso la promozione e la valorizzazione di progetti delle aziende partner».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 29
MARZO 2018
N. 619

PGN
PARMAGIORNOeNOTTE



WEEKEND DI PASQUA IN VIA PASUBIO CON I «FAT DAYS»: ARTE E MUSICA

■ Sono in arrivo i «Fat Days» nelle aree industriali della zona ex Scedep in collaborazione con **Parma 360 Festival**. Numerosi artisti faranno rivivere le sale di via Pasubio 3. Ci sarà la rassegna Corpi Estranei - Ho te - Fausto Serafini e Alessandra Pace con fotografie che raccontano l'intimità domestica della coppia (a cura di Erresullaluna + Chuli Paquin); un'installazione di concept design sul tema del riciclo attivo realizzata per **Parma 360 Festival** sul tema sostenibilità e natura (by Bonton); nuovi murali completeranno l'opera già iniziata in una delle sale nel 2012 (by Dissenso Cognitivo, Filippo Garilli, Luogo Comune, Risee, P.A.); il progetto «Più Realtà?» (by ABC); una doppia personale di Enrico Azzolini e Federica Poletti (a cura di Cubo Gallery) e la performance video di C999. Con i Fat days inaugurerà Colla, il laboratorio-vetrina, che proseguirà per tutta la durata di **Parma 360**; si realizzerà, inoltre, una

«Tree House», esempio di architettura sostenibile (by Enrico Galeazzi Architecture Studio); presente anche Pois 2 un market di espositori handmade selezionati e abbigliamento vintage (by RePop). Via alla musica domani, dalle 19 con una Jam session a partecipazione libera (by ABC), poi Borneo e i suoni di Paula Tape, e la Fat bass night (by Positive River Festival). Il sabato dalle ore 19 si esibiranno gruppi emergenti; dalle 22 i live di Neon con Maiale e Reno e la Fat punkrock night by Saletta Adorno e Collettivo la Défense. Domenica hip hop. Dalle 14, Fat Rhymes Battle, con esibizioni di beatbox e un contest di freestyle a premi e djset. Domenica sera anche Selva, serata di electro cumbia con Mr.Island, Malagiunta e Curcuma. Non mancheranno le performances delle scuole di danza Cid e Groovement asd. Food Trucks by Osteria dei Mascalzoni e MordìParma. A Pasquetta grigliata suburbana con live.

FAT DAYS Allo Spazio Pasubio 4 «giorni grassi» per Pasqua

MARGHERITA PORTELLI

■ Giorni «grassi» attendono Parma in questo lungo weekend di Pasqua. Da stasera alle 19, fino al lunedì di Pasquetta, lo Spazio Pasubio di via Pasubio 3/B ospiterà «Fat Days» e sarà letteralmente invaso di occasioni, fra musica, arte, artigianato, mercatini e buon cibo; le aree industriali della zona ex Scedep si trasformeranno in teatro di innumerevoli manifestazioni artistiche, con la partecipazione delle principali realtà culturali del territorio, grazie alla collaborazione con **Parma 360 Festival**. Partner tecnico dell'evento - la cui direzione generale è affidata a Silvano Orlandini - è "Fare Disfare".

In quello che sarà una vera e propria anteprima del Festival (molte opere rimarranno allestite per **Parma 360**) numerosi artisti faranno rivivere le sale disadornate degli ex spazi industriali, attraverso collaborazioni, live painting, performances ed esposizioni varie. Prenderanno forma diversi progetti indipendenti tra cui la rassegna Corpi Estranei - Ho te - Fausto Serafini e Alessandra Pace con fotografie che raccontano l'intimità domestica



della coppia (a cura di Erresulaluna + Chuli Paquin); un'installazione di concept design sarà allestita sul tema di riciclo attivo, sostenibilità e natura (Bonton); nuovi murali saranno realizzati durante le giornate, andranno a completare l'opera già iniziata in una delle sale nel 2012 (Dissenso Cognitivo, Filippo Garilli, Luogo Comune, Risee, P.A.); il progetto «Più Realtà?» coinvolgerà fotografi e disegnatori (by ABC);

non mancherà una doppia personale di Enrico Azzolini e Federica Poletti (a cura di Cubo Gallery) e per concludere, la performance video di C999 farà da cornice a tutto il festival. Fra le tante idee di artigianato presenti, anche una casa sull'albero, con «Tree House», esempio di architettura sostenibile (di Enrico Galeazzi Architecture Studio); presente anche «Pois 2» un market di espositori handmade selezionati

e abbigliamento vintage (RePop), e, tutto intorno, workshop creativi.

Oggi, dalle 19, è in programma una Jam session a partecipazione libera (ABC). A seguire Borneo e i suoni di Paula Tape, e la FAT bass night (by Positive River Festival). Domani sarà, invece, all'insegna della musica dal vivo: dalle 19 si esibiranno gruppi emergenti della zona; dalle 22 i live di Neon con Maiole e Reno e la Fat punkrock night by Saletta Adorno e Collettivo la Défense. Domenica sarà una giornata dedicata all'hip hop. Dalle 14, infatti, Fat Rhymes Battle, con esibizioni di beatbox e un contest di freestyle a premi, cui seguirà un djset che spazierà dal rap al funk. Domenica sera anche Selva, serata di electro cumbia con Mr. Island, Malagiunta e Curcuma. Ad accompagnare queste giornate, anche le performances delle scuole di danza Cid e Groovement asd. A condire il tutto, naturalmente, il buon cibo. Saranno presenti food trucks di Osteria dei Mascalcioni e MordiParma.

Il lunedì di Pasquetta, a conclusione del festival, un'imperdibile grigliata suburbana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Pasubio Arte, mercatini e spettacoli fanno rivivere gli spazi dell'ex Scedep

Grazie al progetto «Fat Days» per quattro giorni i locali sono stati riaperti al pubblico

CHIARA DE CARLI

■ Obiettivo centrato per i «Fat Days», terminati ieri sera dopo essere stati per quattro giorni, grazie al loro ricco programma di musica, arte, artigianato, mercatini e buon cibo, un «generatore di movi-

mento» negli spazi dell'ex Scedep di via Pasubio, concessi da Parma Innova e Pasubio Sviluppo. Lo spazio ha richiamato persone di tutte le età pronte a godersi le diverse proposte che, ad ogni ora del giorno e della sera, hanno animato l'intero complesso.

«Abbiamo provato a riaprire questi spazi che erano chiusi da anni e li abbiamo riempiti di mille cose per cercare di riportare gente e far ripartire "dal basso" la riqualificazione dei luoghi. Questo sarà poi uno dei luoghi di "Parma 360 Festival" che quest'anno uscirà dal centro», è stato il commento di Silvano Orlandini, direttore creativo di Fat Days. «Sono state settimane



EX SCEDEP I locali hanno ospitato arte e spettacoli.

frenetiche - ha aggiunto Camilla Mineo ("Parma 360") -, ma è stato fantastico come questi ragazzi abbiano trasformato un posto con l'arte, la creatività e le mostre. Speriamo sia un processo che continui nel tempo».

Con i Fat Days ha inaugurato «Colla», progetto che fino alla fine di giugno coinvolgerà attività artistiche e artigianali della zona in un laboratorio-vetrina, ed è stata inoltre realizzata nel cortile interno una «Tree House», un'opera creata dallo studio di architettura di Enrico Galeazzi come esempio di architettura sostenibile.

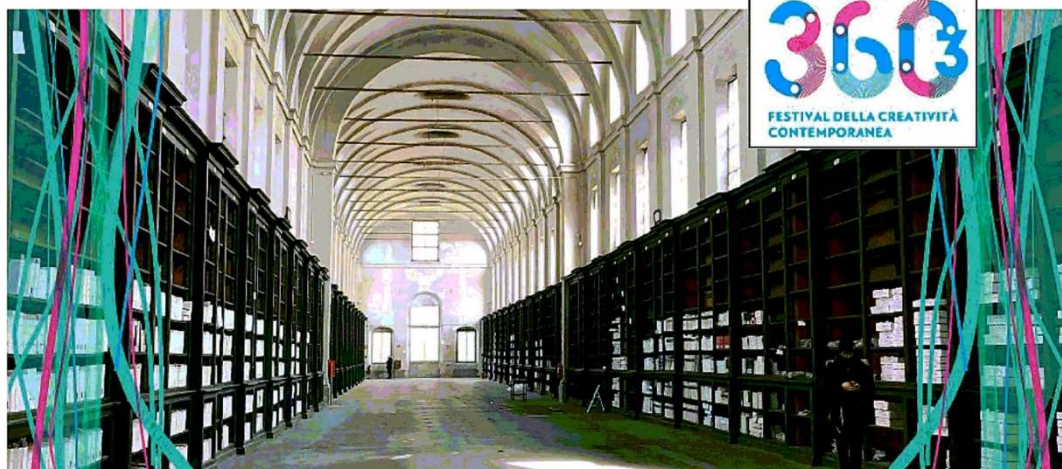
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA 360 **FESTIVAL DELLA CREATIVITA'** **CONTEMPORANEA**

LA NATURA DELL'ARTE
TERZA EDIZIONE



PARMA GIORNO & NOTTE



14 APRILE - 3 GIUGNO

«La natura dell'arte»: mostre, eventi installazioni, concorsi e workshop

Per il terzo anno consecutivo **Parma 360 Festival della creatività contemporanea** anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360 gradi sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Da sabato 14 aprile al 3 giugno, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternative a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Dilla, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli. Nella città che è stata designata capitale italiana della cultura per il 2020, il Festival Parma 360 - uno dei 32 progetti del dossier di candidatura - ha il duplice obiettivo di recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale. L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali, Camilla Mineo e di Silvano Orlandini come direttore di produzione, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di «Parma, io ci sto!» e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

La novità di questa terza edizione è l'indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico. Alla base della progettualità di **Parma 360**, ci

sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini. Il Festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre aperti e visitabili come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex chiese di San Quirino e San Tiburzio, l'Antica Farmacia di San Filippo Neri e l'area industriale dell'ex Scedep in via Pasubio.

360 VIRAL

Parma 360 è un Festival virale, disseminato in tutta la città. La sezione Viral, realizzata con il supporto di Ascom e Studio Livatino, si propone di coinvolgere il pubblico in un percorso ar-



WORKSHOP Franco Fontana, tra fotografia e realtà

■ In occasione della mostra, il maestro **Franco Fontana** condurrà nelle date del 4-5-6 maggio 2018, nell'area dell'ex Scedep in via Pasubio, un workshop fotografico che approfondirà i diversi aspetti che concorrono alla creazione dell'immagine fotografica, la percezione del colore, il controllo delle geometrie, il peso degli elementi nella struttura compositiva e stimolerà ciascun partecipante a esplorare in modo personale il rapporto tra fotografia e realtà.

Tre giorni di laboratorio divisi in incontri in aula, dalle 16 alle 19, e sessioni di scatto individuali nelle mattinate.

I risultati degli esercizi saranno esaminati da **Franco Fontana** e discussi collettivamente in aula.

Per informazioni e costi www.parma360festival.it

tistico diffuso nel centro storico, con l'obiettivo di rilanciare e promuovere la cultura artistica più vitale e presente nel territorio. All'appello sono stati chiamati tutti gli spazi creativi di Parma: gallerie, studi professionali, coworking, negozi d'arredo per una ricca e curiosa offerta espositiva, per il primo anno il Festival sbarca anche in Oltretorrente.

Tra le iniziative ospitate nel circuito di **360 Viral**, è presente il progetto fotografico **Tableaux vivants** a cura della scuola di circo di Parma **Circolarmente** il cui metodo educativo la porta sempre più spesso ad aprirsi ad altre discipline e collaborazioni con professionisti provenienti da ambiti artistici differenti. Su ispirazione del fotografo tedesco Jan Von Holleben e del suo progetto «I sogni volanti», che ha dato vita ai sogni dei bambini creando dei

veri e propri tableaux vivants fotografici, **Circolarmente** ha coinvolto i piccoli allievi dei corsi di 4-5 anni per creare il progetto «Sogni volanti al Circo» con l'aiuto del gruppo fotografico **Obiettivamente**. Le fotografie dei tableaux vivants costituiscono una mostra itinerante nella zona dell'Oltretorrente. Sono distribuite in 12 esercizi del centro le cartoline che raffigurano i soggetti delle fotografie e che il pubblico potrà collezionare. L'inaugurazione dell'evento avverrà il 21 aprile dalle 16.30 con una Caccia al Tesoro delle cartoline, animata da artisti di **Circolarmente** che accompagneranno il pubblico nelle varie tappe recitando poesie abbinate alle foto. Un altro progetto urbano coinvolge l'Oltretorrente: con **Statement** l'artista padovano **Emmanuel Panzarini** riflette sul tema della sostenibilità ambientale

attraverso la realizzazione di una sequenza di bandiere in tessuto affisse sotto i Portici dell'Ospedale Vecchio. Per offrire un'adeguata ricezione turistica in città, verranno attivati speciali sconti e convenzioni con alberghi, ristoranti e bar della città, che a loro volta parteciperanno con iniziative a tema. La Fa-



WORKSHOP Officine On/Off 360 Viral: gli incontri

■ Tra le altre attività che animeranno **360 Viral** una serie di incontri e workshop organizzati da **Officine On/Off** in strada Naviglio Alto 4/1: **Heritage Lab** (21, 22, 28, 29 aprile 2018, **FabLab**) è il nuovo laboratorio di fabbricazione digitale per il patrimonio culturale promosso dall'A.P.S. On/Off e **3D ArcheoLab**. L'obiettivo è formare professionisti esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali applicabili al settore della diagnostica, del restauro e del ripristino dei Beni culturali. **Incubatore Giovani Artisti** (5, 12, 19, 26 maggio 2018) è un progetto pilota rivolto ai giovani artisti emergenti, uno strumento di aggregazione e formazione della figura professionale dell'artista, finalizzato a fornire le competenze necessarie a posizionarsi con successo sul mercato.

mija **Pramzan** organizza durante il Festival, a cura di **Claudio Cavazzini**, un corso di avviamento alla recitazione in dialetto parmigiano rivolto ai giovani.

PARMA 360 E I SUOI PARTNER

Oltre all'importante sostegno del Comune di Parma e dell'associazione «Parma, io ci sto!», **Parma 360** si avvale del generoso contributo di aziende della città, come **Chiesi Farmaceutici**, **Autocentro Baistrocchi**, **Dodo Gioielli**, **ParmaLat**, **Consorzio del Prosciutto di Parma**, **Confini Industria**, **Polambulatorio Dalla Rosa Prati**, **Ascom**, **Studio Livatino**. Per la terza edizione del Festival viene riconfermata l'importanza di attivare una rete sul territorio, creando nuove sinergie con le associazioni, gli enti della città, al fine di coinvolgere in maniera sempre più attiva tutta la cittadinanza, avvicinandola in modo vitale all'arte contemporanea.

26 | GIOVEDÌ 12 APRILE 2018

GAZZETTA DI PARMA

PARMA GIORNO & NOTTE



VICOLO SAN TIBURZIO: APERTURA DOPO IL RESTAURO

ANTICA FARMACIA SAN FILIPPO NERI

LE FOTO DI IOVINO E USLENGHI
LE OPERE DI PADOVANI

■ Tra le iniziative che mirano alla rigenerazione urbana tramite l'arte e la riqualificazione degli spazi cittadini, in Parma 360 per il secondo anno trova spazio un ambizioso progetto: la rivalutazione dell'Antica Farmacia San Filippo Neri riaperta al pubblico in occasione della scorsa edizione. Al termine dei lavori di restauro torna a nuova vita con le mostre di tre giovani artisti. In esposizione il fotografo Alessandro Iovino (Parma, 1988) presenta alcuni scatti molto suggestivi selezionati fra i suoi reportage realizzati in Africa, Norvegia, Russia, Cina, America e lungo il Po che raccontano il paesaggio e il rapporto uomo ambiente. Alessandro collabora con il New York Times, Le Monde, Huffington Post, The Guardian, Internazionale, La Stampa e molti altri. Alice Padovani (Modena, 1979) con uno spirito classificatorio simile a quello neosettentrionalista, unisce alla spontaneità dell'impulso creativo, il rigore del metodo scientifico. Passando attraverso installazioni vegetali, assemblaggi entomologici, nelle sue opere propone frammenti di una natura decontestualizzata dove la memoria naturale e



quella personale si fondono per diventare il punto di origine. La fotografa Sofia Usleghi (Reggio Calabria, 1985) da alcuni anni concentra il suo lavoro sull'autoritratto. Sofia cattura figure lasciate una scia, si mescolano con l'ambiente circostante, si amalgamano con lo sfondo, uno sfondo che diventa parte

del soggetto rappresentato e viceversa. La storica farmacia di San Filippo Neri si trova in Palazzo San Tiburzio, nell'antica sede della Congregazione della Carità, venne fondata con lo scopo di prestare la propria assistenza materiale e spirituale ai bisognosi, nei primissimi anni del XVI secolo, si tratta di uno dei primi esempi di modernissimo per l'epoca - welfare cittadino, prima dell'arrivo del sistema medico nazionale. Ancora visibili sono gli oggetti originali usati dai farmacisti dipendenti della Congregazione nei secoli passati per la preparazione dei medicinali. Festelli, alambicchi, provette, Ampolle, imbuto in vetro soffiato, bilance. Vasi per ingredienti e farmaci, alcuni dei quali ancora pieni: «sangue di drago».

A cura di Camilla Mineo e Silvano Orlandini, con il supporto di Ad personam - Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma Fare Bis Fare, Positive River, L'Antica Farmacia San Filippo Neri è in via San Tiburzio 5. Orari: dal venerdì al lunedì, ore 11-20. Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno. Ingresso libero.

VIA PASUBIO DAL 13 APRILE

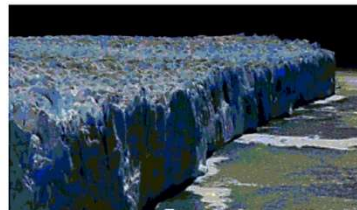
EX SCEDEP

EVENTI, PERFORMANCE, CONCERTI:
LA RIGENERAZIONE CULTURALE

■ Nell'area dell'ex Scedep - Spazio Pasubio in via Pasubio 3, nel quartiere San Leonardo verrà attivato e sviluppato un percorso di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, attraverso un processo di recupero degli spazi e di valorizzazione mediante l'organizzazione di mostre, iniziative, concerti.

Dopo il successo di Fat Days nel weekend di Pasqua, in collaborazione con gallerie, creativi e associazioni della città di Parma, il Festival organizza nello spazio Pasubio, ex Scedep, mostre, eventi e wall painting, video arte, nel rispetto del tema della Natura e della sostenibilità ambientale. In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascanici; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, Blum Magni, Pepecobermuda; l'installazione Rovina di Bontoni Atelier d'Architettura; la micro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca Moscarello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro.

La sala nera ospita i nuovi



murales di Dissenso Cognitivo e Filippo Garilli, Pepecobermuda e Luogo Comune, che completano l'opera di wall painting iniziata nel 2012 dagli street artist Signora K, James Kalinda, Otto Grozni, Frank P-54, Crusca Dolores, Never2501. Di particolare interesse è il progetto Colla, a cura di Otto

Grozni in collaborazione con Emce2 e altre realtà, che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali già esistenti in città creando un nuovo spazio multifunzionale. Parma 360 è anche musica dal vivo, Deejaing e concerti, in una rassegna musicale a cura di Silvano Orlandini.

Il party preview di Parma 360 festival prende avvio il 13 aprile con il duo Marvin & Guy.

PARTY DI APERTURA

Il 14 aprile è all'insegna dei Sweet Life Society, i reinventori della moda dello swing. Si ringrazia per la collaborazione Parma Innova e Sviluppo Pasubio.

IMPRESA E CREATIVITÀ IL CONTEST E IL NUOVO «CALL TO ILLUSTRATORS»

■ Tra gli obiettivi del Festival ci sono quelli di favorire le relazioni fattive tra il «Sistema Cultura» e il «Sistema Impresa» come azione strategica per il nostro Paese e per i nostri territori. Parma 360 Festival in questo senso rappresenta un esempio che cerca di coniugare impresa e cultura attraverso la promozione e la valorizzazione di progetti delle aziende partner, con progetti a loro dedicati. Negli spazi dell'ex Scedep verranno realizzati diversi incontri aperti in cui verranno presentate le esperienze delle aziende partner che hanno sposato le finalità culturali del festival e hanno ideato un proprio progetto di valorizzazione culturale.

stival e hanno ideato un proprio progetto di valorizzazione culturale.

CALL TO ILLUSTRATORS

Parma 360 in collaborazione con Parmalat lancia una Call to illustrators finalizzata alla selezione e all'esposizione di tre opere di illustrazione, grafica, disegno o arte digitale attinenti al tema «Parmalat e la sostenibilità ambientale, dall'ambiente all'arte. Pensieri creativi per una grande industria alimentare». Ai vincitori, oltre a un premio in denaro, è dedicato uno spazio espositivo privilegiato nel centro della città: la storica Edicola ottocen-



tesca di piazza della Steccata che verrà rivestita, nel periodo del Festival, con le grafiche delle tre opere decretate vincitrici da una giuria di esperti. Confini Industria, Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata, al fine di dare maggiori opportunità di lavoro ai giovani valorizzandone le eccellenze, ha deciso di collaborare con Parma 360 per individuare un nuovo logo nazionale. Il concorso è rivolto a grafici, art director, architetti, ingegneri professionisti della grafica, del design e della comunicazione. Confini riconoscerà un premio di 1.000 euro al vincitore

del concorso e offrirà l'opportunità ai tre finalisti di essere presentati a tutte le associazioni di imprese confederate a Confini Industria sul territorio nazionale.

IL CONTEST

Insieme al Consorzio del Prosciutto di Parma Parma 360 ha sviluppato un contest con giovani artisti finalizzato alla realizzazione, di una scultura/installazione urbana da collocare nella piazza dei Comuni, volta a identificare il luogo di produzione del Prosciutto di Parma. I saloni Volkswagen, Seat e Skoda diventeranno palcoscenico dove gli artisti potranno esprimersi e verrà realizzata una performance di customizzazione di un'auto ad opera di uno street artist. In collaborazione con Boutique Dodo di strada Repubblica saranno realizzate visite guidate speciali alle mostre del Festival.

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ 12 APRILE 2018 | 27

PARMA GIORNO & NOTTE

INSERTO A CURA DI FILIBERTO MOLOSSI E MARA VAROLI

FOTO DI ALEX BOTTI E ANDREA CAMPANINI

APPUNTAMENTI

DI GIULIA VIVIANI

GIOVEDÌ 12

RICHIE RAMBERT

OLTREVINO borgo Cocconi **Parma**
Esce il primo e tanto atteso disco di Richie Rambert, «Black & Bluettes» nato nel 2013 tra penna e calamaio e rimasto un po' preda di ragnatele psico-fisiche che la vita ti mette di fronte. Uno spaccato di un quinquennio «lido» ma vissuto sempre ad acceleratore schiacciato. Un disco Rock n Roll.

ITA LIVE

VECCHIA VOLPE strada della Ghiacciaia **Le-
signano Bagni**

Tutti i giovedì alla Vecchia Volpe, la musica italiana la fa da padrona. Stasera dalle 21, evento dedicato a Lucio Battisti con il progetto acustico «Pensieri e parole» di Paolo Chiesa (voce), Michele Manfredi (voce e chitarra) ed Enrico Fava (tastiera).

GIOVÀ'S GAME NIGHT

BARRIQUE Strada Abbeveratoia **Parma**
Il Giova sarà ancora ospite e ludico accompagnatore delle vostre serate. Arriverà intorno alle 20.30 con il suo bagaglio pieno di 30-40 giochi da tavolo che potrete usare liberamente, facendovi aiutare da lui nei regolamenti e nelle mosse più difficili.

DRINKIRK

AGIRO viale Gramsci **Parma**
Se quello che fa per voi è un buon aperitivo, il giovedì sera l'Agirò si trasforma in un cocktail bar dall'atmosfera suggestiva dove gustare un cocktail, dai classici ai più creativi, con sfiziosi stuzzichini e un sottofondo Funky-soul.

VENERDÌ 13

ZEFFJACK

TITTY TWISTER piazza B. Mora **Parma**
«Friendless» è il titolo del nuovo album degli Zeffjack, formazione parmigiana post rock che stasera presenterà i nuovi brani al Titty Twister. In apertura i Journey To Gemini.

MARVIN & GUY

SPAZIO PASUBIO via Pasubio **Parma**
Eroi di casa, i set groovy techno del duo fanno strage nei dancefloor del pianeta, tra i club prestigiosi dell'inverno e i festival famosi dell'estate; tornano a Parma in occasione di **360 Festival**, insieme a Faulty Kru.

WILLIE PEYOTE

CAMPUS INDUSTRY MUSIC largo Simonini **Parma**

Con riferimenti e citazioni più o meno velate alla musica italiana degli ultimi quarant'anni, oltre al già menzionato signor G., Willie Peyote delinea un sound e una forma lirica che vanno da Battisti a Bruno Martino, passando dal nuovo cantautorato pop e prendendo spunto dalla narrazione tipica della stand-up comedy e della satira.

BURNING LOVE BAND

GREASE AMERICAN GRILL via Emilia Ovest



IL CONCERTO

Sabato i «Guerrieri» Ros sul palco del Campus Industry Music

«Guerrieri», così amano autodefinirsi i Ros, la formazione punk rock arrivata alle semifinali di X-Factor nel team di Manuel Agnelli. Martedì scorso hanno aperto il concerto-evento degli Afterhours che hanno festeggiato i 30 anni di carriera al Mediolanum Forum di Assago, davanti a 10 mila persone, e sabato approdano al Campus Industry Music (alle 22). Il trio si colloca nella dimensione del rock moderno italiano, proponendo l'incontro tra una spiccata potenza acustica e una voce femminile fortemente interpretativa. «Rumore» è il nome del loro singolo originale che ha totalizzato oltre mezzo milione di visualizzazioni su YouTube in pochi mesi. Un brano energico con abbondante uso di chitarre e in lingua italiana, cosa non particolarmente comune di questi tempi, anche per la giovane età dei membri della band che già dimostrano una notevole capacità compositiva. 21 anni la leader e cantante Camilla Giannelli, solo 20 il bassista Kevin Rossetti e ben 23 l'anziano batterista Lorenzo Peruzzi. «Rumore» è anche il nome del loro primo tour, che al momento ha a Parma l'unica data in regione.

G.Viv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma

Tornano da Grease American Grill i mitici Burning Love Band, tribute band di Elvis Presley, con una serata revival tutta anni '50-60-70, per rispolverare i grandi successi musicali italiani e internazionali. Dalle 21.

PREZIOSO

ANDROMEDA via Gramsci **Soragna**
Si chiude con un ospite speciale la stagione invernale targata Party Hard: Giorgio Prezioso, re della disco anni 90/2000 sarà in console dalle 01.15 per farvi ballare tutta la notte.

MANLIO CALAFROCAMPANO

ARTLAB borgo Tanzi **Parma**
La prima dancehall della reggae crew One Dread Society porta a Parma un artista made in Italy ma con base a Londra, Manlio Calafrocampano che sottolinea con il suo aka le origini mediterranee, tra Campania e Calabria. Ha condiviso il palco con Prodigy, Asian Dub Foundation, 99 Posse, Roy Paci, Almannegretta.

JAMIE DOLCE

ALTRO Bottegino **Parma**
Acoustic blues stasera dalle 21 da Altro, con Jamie Dolce, artista nato e cresciuto musicalmente nella Grande Mela ed ex chitarra di Davide Van De Sfroos.

BLACK BEAT MOVEMENT

ARCI ZEBBINI borgo S. Caterina **Parma**
La band milanese presenta il suo nuovo album, «RadioMantra», uscito a marzo. Nuovi sensi ritmici e idee melodiche, suoni del futuro e campionamenti old school. Il sound del gruppo è caratterizzato dalla fusione di sonorità nu soul e hip hop con un approccio e un songwriting sperimentale.

SCIENE DA PALCO

OSTERIA SALAMINI via Meazza **Parma**
Tornano all'Osteria Salaminì le Scienze da Palco con la loro coinvolgente musica.

SABATO 14

RAFFAELE VALENTE

BAR PAOLO San Pancrazio **Parma**

Un nuovo viaggio nel cantautorato italiano, per accompagnare un aperitivo in compagnia o una cena informale. Raffaele Valente propone in veste acustica i nuovi brani che andranno a comporre il secondo lavoro solista in uscita nel 2018: sonorità che intrecciano influenze Pop, Indie con un pizzico di ironia.

NIJLS

IL TAUN via Gandolfi **Fidenza**
Metal strumentale e psichedelica: è un po' come Syd Barrett e Kerry King si azzuffassero per l'ultimo sorso di birra nel deserto. I Nijls portano al Taun le canzoni de «Il disco di pietra», alternandosi sul palco con i nostrani Angerfish.

BACK TO THE WINTER

TONIC via Nazario Sauro **Parma**
15 anni di Winter Haze, ripercorsi con le varie formazioni della storica band metal nostrana e con i brani vecchi e nuovi del gruppo. Sul palco, Raffaele Albanese chitarra storica, voce e tanto power, Paul Menozzi, chitarra e ignoranza trash, Fabio Pecorini, granitica e virtuosa chitarra solista progressiva e Stefano Bottarelli, tastiera e voce growl.

SIMONE LIBERALI

MU via del Taglio **Parma**
Giovane produttore italiano di spicco, Simone Liberali caratterizza i suoi set con un mood davvero energico con una bassline ed un ritmo estremamente coinvolgenti. La sua selezione groovy, percussiva e di influenza latina ha conquistato molti spettatori in tutto il mondo.

ALEX B. SIDE

BOOMERANG PUB piazzale Grossi **Borgo-
taro**
Dalle 21.30 al Boomerang, tanta musica e divertimento con Alex B. Side e il djset a base di hits anni '70 e '80.

OFENBACH

BE BOP piazzale Miodini **Felino**
Gli Ofenbach sono due artisti di musica elettronica parigini, tra i più acclamati del momento. Incontrati alle scuole medie, i due sono diventati produttori e

musicisti, sviluppando ad oggi un genere deep house influenzato da sonorità rock. Sono il duo più in voga della scena elettronica internazionale.

COLLE IL SABATO

COLLE SAN GIUSEPPE Alseno **Piacenza**
L'aria si fa calda e il Colle torna ad aprire le porte per il sabato con cena spettacolo e discoteca fino all'alba. Ad animare la serata Tommaso Cattelan, Mr. Pine e dj Cibus. Presesta ufficiale al Gran Caffè del Teatro di Salso.

MEGAWAT

OSTERIA SALAMINI via Meazza **Parma**
All'Osteria Salaminì nel tempio di Dado Simonazzi serata di buon musica e buona cucina. Sul palco la band dei Megawat.

DOMENICA 15

**TRIBUTO A MARCO «OTELLO» GOR-
RERI**

OSTERIA SALAMINI via Meazza **Parma**
Marco «Otello» Gorrieri - batterista, percussionista, sax tenore e soprano, clarinetto, flauto - ha suonato con svariate band di Jazz, Blues, Rock, Afro, Latin, Punk. Ogni anno gli amici musicisti con cui ha diviso il palco amano ricordarlo con una serata di concerti e jam session. Dalle 21.30.

TINTARELLA

AGIRO viale Gramsci **Parma**
Tintarella è la domenica italiana di Agirò, dove si canta, si balla, ci si diverte a partire dall'aperitivo delle 18.30 con i risultati delle partite e i posticipi del campionato di calcio. Dalle 21.30 si alza invece il volume della musica per i nostalgici degli anni '70 ma anche per i giovani d'oggi.

LUNEDÌ 16

METAFORIC CLUB

MENTANA 104 viale Mentana **Parma**
Appuntamento esclusivo per gli amanti di jazz, jazzy & indie, per un ascolto unico dedicato a tutti gli appassionati e concepito da Robi Bonardi.

APERITIVO

WINE BAR DA MARCO via Montanara **Par-**

ma

Da Marco in via Montanara anche il lunedì è tempo di aperitivo: banco pieno di leccornie di qualità e bollicine a gogo fino alle 22.

MARTEDÌ 17

SERATA GIOCOLERIA

MU via del Taglio **Parma**
Ogni martedì e giovedì, dalle 21 in poi al Mu, Parma Juggling Crew propone corsi e dimostrazioni di varie discipline inerenti la giocoleria. Destrezza, voglia di divertirsi e divertire prendono vita tra arte circense e di strada.

MARTEDÌ LATINO

JAMAICA via Reggio **Parma**
La serata del Jamaica tutta dedicata a chi ama ballare. Per gli appassionati di ritmi latini, e in particolare di salsa, bachata e kizomba, l'appuntamento è alle 22.30 con grandi ospiti in console e animazione. Dopo le una, gran finale reggaeton.

MERCOLEDÌ 18

LUCIO MATRICARDI

LABO piazzale Inzani **Parma**
Una serata all'insegna del cantautorato con Lucio Matricardi e le canzoni di «Sogno Protetto». Live dalle 19 con l'aperitivo.

BOOGIE NIGHT

SOUND CAFE via Spezia **Baccanelli**
Ogni mercoledì, un appuntamento dedicato agli amanti del ballo, con aperitivo, cena, scuola gratuita primi passi e dalle 22 alle 24 con la musica di dj Panino e l'animazione della scuola Forever Dance. Una serata da non perdere per chi ha la passione del ballo. Ma anche per chi vuole imparare sia che sia single sia che sia in coppia.

I MERCOLEDÌ DELLA SCIMMIA

TIKI BAR via Spezia **Parma**
Scouterturismo, goliardia e cibo abbondante accomunano gli amici del «The Monkey», gruppo nato nel 2004 per condividere la passione per le due ruote vintage come Vespa e Lambretta. Al mercoledì si ritrovano al Tiki per una birra in compagnia.

GAZZETTA DI PARMA

VENERDÌ 13 APRILE 2018 | 13

PARMA ■

Parma, io ci sto! «Noi, in campo per fare sistema»

Alessandro Chiesi: «Parma si è messa in moto»
Paolo Barilla: «Possiamo essere un modello»

FRANCESCO BANDINI

■ «Per noi la soddisfazione più grande è vedere che su tanti fronti il sistema Parmasi è messo in moto: era il nostro primo obiettivo e siamo felici di vedere che si sta realizzando». Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», sintetizza così il senso dell'assemblea dei soci dell'associazione di cui è presidente: un appuntamento tenutosi ieri mattina all'Academia Barilla e che ha visto l'approvazione del bilancio della realtà creata nel 2016 da un gruppo di aziende e privati cittadini, proprio con l'obiettivo di contribuire alla rinascita della città e del territorio facendo sistema e mettendo a valore competenze e progettualità. Quattro gli ambiti di azione, denominati «petali»: agroalimentare, cultura, formazione e innovazione, turismo e tempo libero.

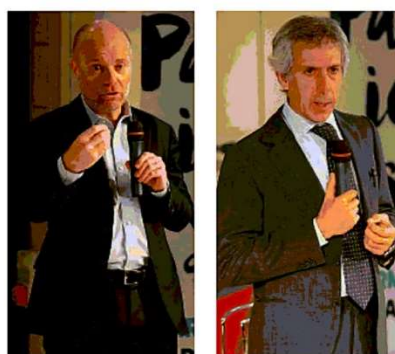
«La nostra intenzione - ha aggiunto Chiesi - è dare vita a

iniziative che diventino sostenibili e che poi siano in grado di camminare sulle proprie gambe». Un obiettivo raggiunto, ad esempio, con «Verdi Off», il primo dei progetti lanciati e sostenuti da «Parma, io ci sto!», che - come è stato spiegato all'assemblea di ieri - dopo la prima edizione è stato in grado di autofinanziarsi completamente, ampliandosi ulteriormente. Una decina le progettualità attivate grazie alla concretezza e all'operatività dell'associazione, che ha appoggiato anche la candidatura di Parma a capitale italiana della cultura 2020. «Parma 2020 - ha detto Chiesi - è un sogno che diventa realtà, ma soprattutto un trampolino da cui lanciare tutto il territorio: se faremo tutte le cose bene, il 2020 sarà solo un momento di passaggio in quella che può essere una grande fase di crescita».

«Parma può diventare un modello anche per le altre città italiane», ha detto riferendosi

a «Parma, io ci sto!» Paolo Barilla, vicepresidente del Gruppo Barilla, facendo gli onori di casa ieri mattina all'Academia Barilla. Barilla ha ricordato lo spirito iniziale che ha animato la nascita dell'associazione, quello di «un coinvolgimento diretto di tutti noi per il nostro futuro». L'epoca in cui ciascuno può limitarsi a fare bene il proprio lavoro aspettando che le istituzioni provvedano a tutto il resto è ormai alle spalle. «Noi stessi - ha detto Barilla - dobbiamo incaricarci di fornire alle istituzioni elementi utili a fra si che ci possa essere un lavoro sinergico. «Parma, io ci sto!» è nata proprio grazie all'iniziativa di persone che pensano al futuro della comunità».

L'assemblea è stata anche l'occasione per annunciare alcune novità nell'organigramma dell'associazione. Davide Bollati, presidente di Davines, e Gino Gandolfi, presidente della Fondazione Cariparma, so-



ASSEMBLEA In alto, a sinistra Alessandro Chiesi, a destra Paolo Barilla. Qui sopra, da sinistra: Davide Bollati, Alessandro Chiesi, Egidio Amoretti, Gino Gandolfi, Andrea Pontremoli e Paolo Barilla

no i nuovi coordinatori del «petalo» cultura, in piena attività per la primavera «sostenibile» di Parma che ha tra i protagonisti diversi eventi di arte contemporanea e non solo, tra cui la mostra «Il Terzo giorno» e il festival della creatività «Parma 360». Mentre Giovanni Baroni, amministratore delegato di X3energy,

affiancherà Alessandro Chiesi nel coordinamento del «petalo» dell'innovazione e della formazione. Sempre ieri è stato anche presentato il bilancio sociale, realizzato da Deloitte, in cui è stato analizzato il contributo che l'associazione mette a disposizione del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerra «Parma 2020: la cultura cambia la città»

■ La sfida più ambiziosa a cui «Parma, io ci sto!» sta dando il proprio contributo è quella di Parma capitale italiana della cultura 2020. A parlare dell'articolato dossier c'era ieri all'assemblea dell'associazione l'assessore alla Cultura Michele Guerra, che ha definito quello con «Parma, io ci sto!» «un incontro decisivo» per il successo della candidatura. Un successo - ha spiegato - che ha due ragioni: «La prima è che abbiamo dato un'immagine di affidabilità, perché nel dossier c'è la capacità di mettere insieme soggetti diversi in un circuito virtuoso; la seconda ragione è che quello che abbiamo presentato non è solo un progetto, ma un modello di rapporto fra pubblico e privato molto consapevole e corresponsabilizzato. Secondo Guerra occorre «entrare in un'ottica trasformativa, in cui la cultura diventa un motore che serve a trasformare l'idea di città che abbiamo, partendo da quelle che sono le sue possibilità». A illustrare i dettagli del piano predisposto per Parma 2020 è intervenuta Francesca Velani, coordinatrice del piano operativo di Parma 2020.

f.ban.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 14 APRILE 2018

CULTURA E SPETTACOLI

La VOCE | 33

AL VIA LA TERZA EDIZIONE

PARMA 360 / FESTIVAL DELLA
CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Da oggi 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco D'Alu, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

Nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival PARMA 360 - uno dei 32 progetti del dossier di candidatura - ha il duplice obiettivo di recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Alla base della progettualità di PARMA 360, ci sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini per un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!" e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Da diversi anni l'arte contemporanea riflette sui temi della salvaguardia ambientale e del rapporto tra l'uomo e la terra che abita in linea con il crescente senso di responsabilità che l'individuo sta sviluppando nei confronti dell'ambiente in cui vive. Per questo, attraverso le opere di alcuni dei più autorevoli autori italiani e di artisti emergenti, il Festival PARMA 360 dà vita a un percorso esplorativo visionario e poetico sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa.

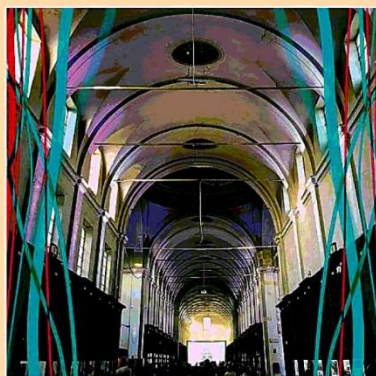
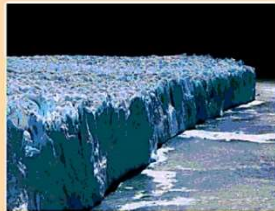
Tra i progetti di punta della terza edizione del Festival, la mostra Terre Piane, a cura di Chiara Canali, allestita nella Chiesa di San Quirino, mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elet-

tronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Nello spazio ottagonale della chiesa le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Il colore diventa rivelazione, linguaggio attraverso cui esprimere paesaggi puri, dell'anima. I System di Coltro sono quadri

LA NATURA
DELL'ARTE
tra mostre, eventi,
corsi, workshop
in più luoghi

GLI EVENTI



elettronici che propongono un flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore via etere. L'analisi del paesaggio ripercorre luoghi e spazi della natura alla ricerca della "vertigine orizzontale" con immagini caratterizzate dal cosiddetto "colore medio", risultante dalla media matematica di tutti gli elementi cromatici presenti all'interno di un'immagine.

In occasione del Festival si riaprono le porte di un altro gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico, dove sono raccolti i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

Lotteria Farnese è il titolo della mostra di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte. Un paesaggio visto a volo d'uccello, una fila di alberi che si specchia in un fiume, una serie

di ninfee nere sono i riferimenti naturali da cui Frangi trae motivo di ispirazione. I colori dei tessuti cuciti e il segno aspro ci portano invece in una dimensione artificiale in cui le immagini sembrano riflettersi tra loro.

Il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) con il progetto La Forma e le Nuove, a cura di Chiara Canali, riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metafora reale. Emblema dell'impermanenza delle cose e dell'incessante divenire del tempo, le nuvole sono testimoni di una temporalità lenta, quasi immobile, dalla lunghissima durata. Ernesto Morales, senza essere un naturalista, parla di natura e di nuvole. Lavora per accumuli e sovrapposizioni di colate e al tempo stesso per sottrazioni e dispersioni di pennellate, in dialogo costante con i pittori del passato come Friedrich, Constable, Turner, Richter, Kiefer e con tutti gli altri disegnatori e contemplatori di nuvole e di cieli.

Le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), nella mostra Alla Deriva curata da Ca-

millà Mineo, pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura. Immagini e paesaggi consueti sono alterati attraverso l'intervento digitale, fino a creare mondi nuovi, affascinanti e insieme inquietanti. Queste opere ci ammoniscono per le storture del presente e al contempo ci indicano una diversa prospettiva per il prossimo futuro. Il linguaggio è sempre teso tra l'ironico e il poetico, senza dimenticare lo studio di temi di carattere sociale, soprattutto in relazione all'ambiente.

Sotto la volta centrale della crociera capeggiano le misteriose figure scultoree di Francesco D'Alu (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio. Figure solo abbozzate, la cui struttura fisica è caratterizzata dal dettaglio degli organi interni che si stanno sviluppando, formati da un turbine di farfalle dorate che, vorticando, vanno a creare ciò che giace all'interno. Le venti figure umane della grande

installazione Germina, a cura di Davide Caroli, sono come i germogli di una nuova vita, ci raccontano una nuova storia.

Nella Chiesa di San Tiburzio, che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam, sono presenti le opere di Pietro Geranzani (Londra, 1964) e Daniele Papuli (Maglie, 1971). L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Geranzani cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita. Nell'iconografia cristiana evoca la nascita e la rinascita ciclica, la vita nuova che Cristo ha portato. La pittura che ne è portavoce è sinonimo della ricreazione, del rimescolamento delle forme che ci porta a immaginare una nuova vita.

Nella mostra Visioni Daniele Papuli sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo. La continua indagine intorno alla materia e la sperimentazione di nuovi materiali naturali e di riciclo, affini alla carta, proposti per le loro potenzialità strutturali e tattili, lo portano a continue interconnessioni, dalla scultura al design, all'installazione, agli impianti scenografici.

Presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati si svolge la mostra Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zamboni in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli. La mostra attraverso le opere di Carlo Mattioli, evidenzia il legame a doppio filo che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani. Le opere selezionate appartengono ad alcuni dei più significativi collezionisti di Carlo Mattioli, descrivendone ed indagando le tematiche affrontate dallo stesso artista durante gli anni della sua produzione: le nature morte, i nudi, i paesaggi, gli alberi, le vedute di Parma ed i ritratti.

Riqualificazione culturale dell'Ex SCEDEP, via Pasubio 3. Nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, nel Quartiere San Leonardo verrà attivato e sviluppato un percorso di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, attraverso un processo di recupero degli spazi e di valorizzazione mediante l'organizzazione di mostre, iniziative, concerti.

Dopo il successo di FAT Days nel weekend di Pasqua, in collaborazione con gallerie, creativi e associazioni della città di Parma, il Festival organizza e coordina presso lo spazio ex SCEDEP mostre ed eventi, mercatini e wall painting, performance, video arte, nel rispetto del tema della Natura e della sostenibilità ambientale. In contemporanea avrà luogo un programma di concerti ed eventi.

In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascanica; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, BLUXM Magni, Pepecobermuda; l'installazione Rovina di Bontoni Atelier d'Architettura; lamicro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca Moscardello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro. La sala nera ospita i nuovi murali di Disenso Cognitivo e Filippo Gargioli, Pepecobermuda e Luogo Comune, che completano l'opera di wall painting iniziata nel 2012 da gdistartatist SignoraK, JamesKalinda, OttoGrozni, Frank P-S4, Cruscadolores, Never2501.



Creatività L'arte invade la città: al via «Parma 360»

Inaugurata la rassegna, che andrà avanti fino al 3 giugno. Tantissimi i parmigiani che hanno invaso la crociera dell'Ospedale vecchio

FRANCESCO BANDINI

■ Per il terzo anno consecutivo si è alzato il sipario su «Parma 360», il festival della creatività contemporanea partito ieri con l'inaugurazione di otto mostre, di cui quattro ospitate nella grande crociera dell'Ospedale vecchio. Uno spazio, questo, che è stato pacificamente invaso da tantissimi parmigiani, interessati a vedere le opere esposte, ma anche curiosi di cammi-

nare sotto quelle volte monumentali rimaste sempre nascoste al pubblico, dove ora, fino al 3 giugno, si potrà entrare proprio grazie a «Parma 360». Una rassegna che si caratterizza anche per la molteplicità dei luoghi in cui si articola: dalla chiesa di San Quirino a quella di San Tiburzio, dall'ex Scedep di via Pasubio fino allo studio privato di un commercialista. «L'iniziativa abbina due aspetti - ha osservato l'assessor

sore alla Cultura Michele Guerra - l'attenzione al contemporaneo e l'idea di dover girare la città per vedere le varie mostre, il che aiuta a riappropriarsi del tessuto urbano attraverso l'arte, scoprendo luoghi magari sconosciuti. E poi ovviamente c'è la qualità delle mostre, grazie all'impegno che negli anni Chiara Canali e Camilla Mino hanno saputo mettere nel coinvolgere artisti sempre più importanti».

Alle 16, ad attendere l'apertura del cancello dell'Ospedale vecchio c'è una piccola folla. Salito lo scalone, ad accogliere i visitatori sono i quadri



PARMA 360 In alto a sinistra, organizzatori e artisti. Qui sopra, il pubblico nella grande crociera dell'Ospedale vecchio.

onirici e sognanti con le nuvole di Ernesto Morales; sotto la cupola centrale, invece, si stagliano le inquietanti e spoglie figure umane metalliche

di Francesco Diluca; nel lungo braccio di fronte giganteggiano le stoffe di Giovanni Frangi, a imitare i grandiosi arazzi farnesiani; mentre nel tran-

setto occhieggiano le composizioni digitali di Barbara Nati con i suoi contrasti fra creazioni dell'uomo e natura.

E poi c'è la grandiosità dell'ambiente, di quella crociera ieri finalmente riaperta al pubblico. «Parma 360» è l'ultima occasione di vederla prima dei lavori che partiranno a fine anno e che andranno avanti fino al 2020, quando quel luogo diventerà il cuore di Parma capitale italiana della cultura 2020. Lì, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, troverà casa il museo multimediale della città e, nella sottocrociera, uno spazio espositivo e il museo dei burattini. I lavori, nel loro complesso, saranno ultimati nel 2022.

Tante le realtà che hanno contribuito a rendere possibile «Parma 360». Fra queste, «Parma, io ci sto!»: «Anche qui - ha detto il presidente Alessandro Chiesi - si ha la prova di quanto la cultura sia preziosa per fare sistema, per fare squadra». Fra i numerosi visitatori di ieri, Luigi Allegri, ex assessore alla Cultura e docente universitario: «C'è voglia di arte contemporanea in città e Parma ha risposto, anche per vedere un luogo eccezionale come la grande crociera». E c'era Camillo Longone, scrittore e giornalista: «Sono venuto per le opere di Frangi - spiega -, anche se devo dire che forse mancano altri grandi artisti parmigiani che avrebbero potuto esserci».

SCOPRI IL PROGRAMMA
www.gazzettadiparma.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE



ALBERTO PASINI
PASINI E L'ORIENTE
 Fondazione Magnani Rocca
 Mamiano di Traversetolo,
 fino al 1/7

ETTORE SOTTASS
OLTRE IL DESIGN
 Csac, Abbazia di Valserena,
 fino all'28/5

MARCO BARINA
MUSEO DI PANGEA
LE SCULTURE IMMAGINARIE
 Labirinto della Masone,
 Fontanellato, fino al 10/6

FOTOGRAFIA
ARTURO ZAVATTINI
 Palazzo Pigorini, fino al 3/6

COLLETTIVA
ABECEDARIO D'ARTISTA
 Galleria San Ludovico,
 fino al 3/6

PARMA 360 FESTIVAL
LA NATURA DELL'ARTE
 Ospedale Vecchio, San Quirino,
 San Tiburzio, Spazio Pasubio
 ed altri luoghi della città,
 fino al 3/6

GIOSETTA FIORONI
ANTOLOGICA
 Art&Co di Borgo Palmia,
 fino al 1/5

COLLETTIVA
PARMENSI PRIMAVERA
 Galleria d'Arte Gherardi,
 via Nazario Sauro,
 da oggi fino al 21/4

**BARBONE, MANCINI,
 SANDRINI**
OLIO, ACRILICO, CERAMICA
 Galleria Sant'Andrea,
 fino al 26/4

ARCARI E CERUTI
INFORMALE O ASTRATTO?
 Bar 9B via al Collegio
 Maria Luigia, fino al 19/5

CINZIA MORINI
MONDO MATERICO
 Torrefazione Gallo, fino al 1/5

STEFANO MAGNANI
IL MARE «SOTTO...SOPRA»
 Villa Soragna, Collecchio,
 fino al 28/4

COLLETTIVA
C'ERA UNA VOLTA L'ARTE
 Rocca dei Rossi, San Secondo,
 fino al 29/4

ELIA RAGAZZINI
PRESENZE ARBOREE
 Sala dei Convegni,
 Rocca Sanvitale,
 Sala Baganza, fino al 13/5

GAETANO ORAZIO
IL MONDO DI ORAZIO
 Muvi, Viadana, fino al 20/5

PIETRO GHIZZARDI
TORMENTI LUCI E NEBBIE
 Galleria L'Ottagono, Bibbiano,
 fino al 29/4

FOTOGRAFIA**GIAPPONE ANIMA GENTILE
ILARIA BENEDETTI
IN MOSTRA IN LIBRERIA**

■ Bianchi e neri di uno sguardo poetico, in cerca dello spirito di un popolo così diverso dal nostro. Alla libreria Diari di bordo di borgo Santa Brigida è stata inaugurata la personale fotografica di Iliara Benedetti «Giappone Anima Gentile», che rientra nel programma di Parma 360, Festival della Creatività. La mostra sarà visitabile fino al 18 maggio negli orari di apertura della libreria.



PREGHIERA

di Camillo Langone



San Quirino e San Tiburzio, molti mi chiedono un giudizio su Parma 360, il “festival della creatività contemporanea” aperto fino al 3 giugno. Solo che io quando sento la parola creatività metto mano al crocefisso: l'unico creatore è Dio, l'uomo che pensa di poter creare qualcosa mi appare patetico o diabolico. Poi c'è questa disgustosa attitudine sacrilega dell'arte contemporanea: se una mostra di Parma 360 è all'Ospedale Vecchio, e ci sono andato per le grandi tele del grande paesaggista Giovanni Frangi, due sono nelle ex chiese a voi intitolate e lì, per rispetto nei vostri confronti, del cristianesimo e di Cristo, non ho messo piede. Devo ammettere che scorrere l'elenco degli artisti esposti ha reso meno eroica la mia decisione ma non voglio entrare nel merito o nel demerito dei singoli, entro solo nel demerito di un'arte che si comporta da nuova religione, da culto sostitutivo, e del disastro antropologico costituito dai frequentatori di mostre anziché di messe. “La loro mente si nutre di cenere”, scrive Isaia degli adoratori di pezzi di legno, le installazioni dell'VIII secolo avanti Cristo. Parma 360 non vi capisce e non vi merita, San Quirino e San Tiburzio.

LE MOSTRE

**ALBERTO PASINI
PASINI E L'ORIENTE**

Fondazione Magnani Rocca
Marnano di Traversetolo, fino
al 1/7

RASSEGNA**IL TERZO GIORNO**

Palazzo del Governatore, dal
20/4 fino all'1/7

ETTORE SOTTASS**OLTRE IL DESIGN**

Csac, Abbazia di Valserena, fi-
no all'28/5

FOTOGRAFIA**FIGURE CONTRO**

Csac, Abbazia di Valserena, fi-
no al 30/9

MARCO BARINA**MUSEO DI PANGA LE
SCULTURE IMMAGINARIE**

Labirinto della Masone, Fon-
tanellato, fino al 10/6

FOTOGRAFIA**ARTURO ZAVATTINI**

Palazzo Pigorini, fino al 3/6

PARMA 360 FESTIVAL**LA NATURA DELL'ARTE**

Ospedale Vecchio, San Quirino,
San Tiburzio, Spazio Pasubio
ed altri luoghi della città, fino al
3/6

ARNALDO BOTTAI**IL CANTORE DI PARMA**

Museo Glauco Lombardi, fino al
2/9

GIOSETTA FIORONI**ANTOLOGICA**

Art&Co di Borgo Palmia, fino al
1/5

**BARBONE, MANCINI, SAN-
DRINI****OLIO, ACRILICO, CERAMICA**

Galleria Sant'Andrea, fino al
26/4

DARIO ROSSI**PROFONDO ROSSI**

Galleria Albatros, via XXII Lu-
glio, fino al 3 maggio

CINZIA MORINI**MONDO MATERICO**

Torrefazione Gallo, fino al
1/5

STEFANO MAGNANI**IL MARE "SOTTO...SOPRA"**

Villa Soragna, Collecchio, fino
al 28/4

BRUNO BARANI**ORIZZONTI**

Castello di Montechiarugolo, fi-
no al 1/5

ELIA RAGAZZINI**PRESENZE ARBOREE**

Sala dei Convegni, Rocca San-
vitale, Sala Baganza, fino al
13/5

GIUSEPPE ZIVERI**UTOPOS**

Parma per le Arti, fino al 3/5

Fra Salimbene Galleria BLL, la mostra sul «viaggio» di tutte le terze medie

MARIA TERESA ANGELLA

■ Uno dei compiti dell'arte contemporanea è stimolare domande, suscitare risposte e promuovere riflessioni.

In questa direzione si sono mossi gli studenti delle classi terze della scuola media Fra Salimbene che, grazie all'aiuto delle docenti di arte Rosetta Termenini, Silvia Romiti e Michela Biavardi, hanno realizzato e allestito la mostra «Incontri di viaggio», inaugurata sabato 15 e visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19 fino al 4 maggio alla Galleria BLL di piazzale Borri.

La mostra rientra nell'ambito del ricco cartellone di iniziative di «Parma 360 Festival» ed è frutto di un lavoro più grande che ha coinvolto tutta la scuola media.

«Questa mostra è parte di una scuola militante, che non resta ferma nello studio del passato ma che usa il passato e anche il presente storico della nostra cultura per interpretare l'attualità - ha spiegato il dirigente scolastico Pierpaolo Eramo durante il vernissage di inaugurazione -. Questa mostra è dedicata al viaggio e dentro si trovano tante parole: dal terrorismo alla pace, al viaggio interiore, alle migrazioni fino alle storie delle famiglie. Ognuno dei ragazzi ha interpretato in modo personale e differente questa parola chiave. Tutte le 21 classi della Fra Salimbene hanno lavorato sul viaggio, così pre-



sente e forte nella nostra realtà, di cui abbiamo cercato di restituire la complessità. Queste opere portano dentro a una situazione complicata, forse non hanno risposte ma pongono bene le domande e i problemi. Questo è un modo di studiare l'arte contemporanea facendola».

Tutte le classi hanno lavorato sul tema del viaggio nelle varie materie e le terze (A, B, C, D, E, F e G) hanno fatto un percorso sull'arte contemporanea producendo poi le opere in esposizione, allestite

grazie all'aiuto del gallerista Giulio Bellicchi.

Durante il vernissage di inaugurazione gli alunni della 3ªE hanno proposto due performance artistiche in piazzale Borri: «Torre di Babele» sul tema dell'incomunicabilità e «Silenzio» sulla solitudine della donna. all'evento era presente anche l'assessore alla Cultura del Comune di Parma Michele Guerra: «La scuola è il luogo in cui si fa cultura giorno dopo giorno, dove si formano le vite e le coscienze dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE

**ALBERTO PASINI**
PASINI E L'ORIENTE

Fondazione Magnani Rocca
Mamiano di Traversetolo, fino
al 1/7

RASSEGNA
IL TERZO GIORNO

Palazzo del Governatore, fino
all'1/7

ETTORE SOTTASS
OLTRE IL DESIGN

Csac, Abbazia di Valserena, fi-
no all'28/5

FOTOGRAFIA
FIGURE CONTRO.

Csac, Abbazia di Valserena, fi-
no al 30/9

MARCO BARINA
MUSEO DI PANGEA LE
SCULTURE IMMAGINARIE

Labirinto della Masone, Fon-
tanellato, fino al 10/6

RASSEGNA
LA NAVIGAZIONE SUL PO E
IL CANALE NAVIGLIO

Archivio di Stato, prorogata al-
l'11/5

FOTOGRAFIA
ARTURO ZAVATTINI

Palazzo Pigorini, fino al 3/6

COLLETTIVA
ABECEDARIO D'ARTISTA

Galleria San Ludovico, fino al
3/6

LORENZO FERRARI
LIFE HELP CHIAMA TERRA

Galleria Centro Steccata, fino al
14/5

PARMA 360 FESTIVAL
LA NATURA DELL'ARTE

Ospedale Vecchio, San Quirino,
San Tiburzio, Spazio Pasubio
ed altri luoghi della città, fino al
3/6

ARNALDO BOTTAI
IL CANTORE DI PARMA

Museo Glaucio Lombardi, fino al
2/9

GIOSETTA FIORONI
ANTOLOGICA

Art&Co di Borgo Palmia, fino al
1/5

RENZO RABONI
PAESAGGI LONTANI E CIELI
INFINITI

Galleria Sant'Andrea, fino al 10
maggio

DARIO ROSSI
PROFONDO ROSSI

Galleria Albatros, via XXII Lu-
glio, fino al 3 maggio

ARCARI E CERUTI
INFORMALE O ASTRATTO?

Bar 9B via al Collegio Maria
Luigia fino al 19/5

BRUNO BARANI
ORIZZONTI

Castello di Montechiarugolo, fi-
no al 1/5

Officine On/Off Domani **«Tutta un'altra musica»**

■ L'atto creativo ha bisogno di essere gestito e tutelato al meglio per poter diventare l'attività di una vita. A questo scopo, le Officine On/Off di via Naviglio Alto a Parma hanno organizzato per domani una giornata dal titolo «Tutta un'altra musica». Saranno presenti tre società operanti nel settore della tutela dei lavoratori dell'arte, dello spettacolo dal vivo e della musica emergente a livello nazionale: Smart (società mutualistica per artisti e lavoratori nata in Belgio), Soundreef (ente di gestione indipendente dei diritti d'autore) e Oppiper (piattaforma di crowdsourcing musicale che coinvolge le persone nell'organizzazione di concerti nelle proprie città). Si parte alle 10 con l'incontro «Lavorare nel mondo dello spettacolo: adempimenti e testimonianze», con gli interventi di Luigi Caramia (consigliere per Smart), Alessandro Graziano (consulente del lavoro specializzato in spettacolo dal vivo), Francesca Grisenti (attrice e danzatrice) e Consuelo Ghiretti (attrice). Alle 14.30 si riprende con «Gli strumenti innovativi a sostegno della musica emergente», conversazione aperta sulle nuove modalità di management e promozione moderata dal giornalista musicale Fabrizio Gallassi, con Chiara Faini di Smart, Lucian Beierling di Soundreef e Giorgio Gaudio (fondatore di Oppiper). La partecipazione è gratuita, è consigliata l'iscrizione a corsi@officineonoff.com. Gli incontri rientrano nel progetto pilota «Incubatore per giovani artisti» inserito in [Parma 360 Festival](#).
P. Pett.

FOTOGRAFIA Arturo Zavattini testimone della realtà

Nelle immagini del figlio del grande Cesare, un decennio di storia tra viaggi a Cuba e Thailandia, la Lucania, Roma e il cinema

STEFANIA PROVINCIALI

■ 180 fotografie in bianco e nero, immagini di un'Italia in pieno cambiamento sociale, dalla Lucania rurale ai bassini di Napoli, ma anche di Thailandia e Cuba e di storici set cinematografici. La mostra «AZ - Arturo Zavattini Fotografo. Viaggi e cinema, 1950-1960» (a Palazzo Pigorini fino al 3/6) curata da Francesco Faeta e Giacomo Daniele Frapapanè, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e prodotta da Solares Fondazione delle Arti in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Demotecnologia, presenta un corpus di immagini uscite dall'archivio del fotografo, fino a poco tempo fa in gran parte sconosciute, ed alla cui selezione ha partecipato lo stesso autore. Emerge un'Italia in pieno cambiamento sociale ed in genere un mondo dove si incontrano spesso aspetti contrastanti, fissati dall'obiettivo con occhio sicuro, quasi una vocazione a cogliere le potenzialità documentarie della fotografia, testimonianza diretta di una realtà che l'autore



ROMA Nei dintorni di Campo de' Fiori, 1954 (particolare).

coglie con la medesima forza interpretativa e profondità di sguardo sul mondo del padre Cesare, scrittore, pittore, regista. Sono scatti in bianco e nero che evidenziano una cura attenta ai chiaroscuri, agli scuri, al contrasto, in un gioco di luci ed ombre che va di pari passo con l'indagine sul taglio compositivo della foto, fondato su di un gioco di linee volte a definire lo spazio. In questo contesto visivo anche l'aspetto estetico dell'immagine acquista una propria valenza in un rapporto diretto con la realtà, fino a coglierne gli aspetti più crudi. Cinque le sezioni della mostra, accom-

pagnata da catalogo edito da MUP. Viaggio in Lucania è un nucleo omogeneo costituito da immagini realizzate a Tricarico dove il giovane Zavattini realizzò un racconto fotografico della vita quotidiana e delle tradizioni contadine. Viaggi in Italia è un ideale itinerario dal Nord al Sud che documenta la vita sociale in strada ed offre un ritratto del Paese di pregnanza culturale e visiva. Viaggio in Thailandia comprende le immagini riprese da Zavattini durante il suo reportage nel 1956 a Bangkok mentre Viaggio a Cuba mostra le immagini realizzate

nel 1960 nell'isola, poco dopo la rivoluzione castrista, a margine delle riprese del film *Historias de la revolución* di Tomás Gutiérrez Alea, alle quali Zavattini collaborò in veste di operatore nell'ambito di un progetto italiano di sostegno alla nascente cinematografia cubana. Backstage raccoglie gli scatti fatti sui set cui Zavattini partecipò in tempi diversi; molti raffigurano personaggi quali Strand e Fellini, Vittorio De Sica, Cesare Zavattini, Marcello Mastroianni, Sofia Loren, colti per lo più nei momenti di pausa durante le riprese cinematografiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma 360 Pittura e installazione «in scena» a San Tiburzio

■ Parma 360 il Festival della creatività contemporanea propone nella Chiesa di San Tiburzio (fino al 3 giugno), le opere di Pietro Geranzani (Londra, 1964) e Daniele Papuli (Maglie, 1971) in un dialogo fra pittura e installazione. Di forte impatto visivo, l'Uovo Cosmico di Geranzani, opera di matrice figurativa e carica di simboli, pone l'accento sulle inquietudini e incertezze della contemporaneità. L'uovo, simbolo di perfezione e di vita, evoca nell'iconografia cristiana la nascita e la rinascita ciclica, la vita nuova che Cristo ha portato. La pittura

che ne è portavoce diventa così sinonimo di ri-creazione, rimescolamento delle forme e porta ad immaginare una nuova vita: la materia è densa di luci che contrastano i toni scuri e cupi, richiami ai grandi maestri del passato, quali Bosch, Rembrandt, Munch, Bacon mentre i riferimenti guardano all'espressionismo tedesco, al surrealismo cui l'artista rende consapevolmente omaggio. L'installazione site-specific di Daniele Papuli, Visioni, è la mise en scene di un impianto «scultografico», come lo definisce l'artista, composto da migliaia di lamelle di cartone-



GERANZANI L'esplosione dell'uovo cosmico, 2017.

cino selezionato per grammatura e colore, strutturate in elementi modulari composti sul pavimento della chiesa.

L'installazione è un dialogo che racconta vibrazioni e dinamismi di una materia, la carta, scelta dall'artista da un ventennio, per costruire, per parlare della forma, della scultura, delle relazioni aperte tra lo spazio, il tempo, il luogo. Rivela dal suo interno segni, disegni, visioni in una metamorfosi continua e fluttuante fino a suggerire forme organiche, onde d'acqua, ramificazioni, dune del deserto: elementi vivi di energia che si animano grazie alla luce che si incanalano nelle fessure della carta.

s.pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE



ALBERTO PASINI
PASINI
E L'ORIENTE
Fondazione Magnani Rocca
Mamiano di Traversetolo, fino
al 1/7

RASSEGNA
IL TERZO GIORNO
Palazzo del Governatore, fino
all'1/7

ETTORE SOTTASS
OLTRE IL DESIGN
Csac, Abbazia di Valsereina, fino
al 28/5

FOTOGRAFIA
FIGURE CONTRO
Csac, Abbazia di Valsereina, fino
al 30/9

MARCO BARINA
MUSEO DI PANGA LE
SCULTURE IMMAGINARIE
Labirinto della Masone, Fontanellato, fino al 10/6

RASSEGNA
IL '900 A PARMA. SCELTE E
PASSIONI DI UN COLLEZIONISTA
Fondazione Cariparma, Palazzo Bossi Bocchi, fino al 10/6

RASSEGNA
LA NAVIGAZIONE SUL PO
E IL CANALE NAVIGLIO
Archivio di Stato, prorogata all'11/5

COLLETTIVA
ABECEDARIO D'ARTISTA
Galleria San Ludovico, fino al 3/6

LORENZO FERRARI
LIFE HELP CHIAMA TERRA
Galleria Centro Steccata, fino al 14/5

ARNALDO BOTTAI
IL CANTORE DI PARMA
Museo Glauco Lombardi, fino al 2/9

ANDREA TEREZIANI
FROM THE INSIDE
Art&Co di Borgo Palmia, fino al 24/5

COLLETTIVA
L'ESPERIENZA
E IL PENSIERO DEL FUORI
Collecchio, Villa Soragna, fino al 25/5

ARCARI E CERTI
INFORMALE
O ASTRATTO?
Bar 9B via al Collegio Maria
Luigia fino al 19/5

ELIA RAGAZZINI
PRESENZE ARBOREE
Sala dei Corvegni, Rocca Sanvitale, Sala Baganza, fino al 13/5

PARMA 360
LA NATURA DELL'ARTE
Ospedale vecchio, San Quirino, San Tiburzio, Spazio Pasubio e altri luoghi della città fino al 3/6

Sant'Andrea I paesaggi lontani di Renzo Rabboni



RABBONI Estate in collina.

■ Non rinuncia ai suoi orizzonti Renzo Rabboni, orizzonti dipinti che negli anni hanno dato forma ad un'arte fatta di geometrie, sagome, scontri cromatici di materia, accostamenti di profili. Ora, dopo aver scandito le trame di oltre un decennio di lavoro, quegli orizzonti paiono andare mutando in una visione più contemplativa senza tuttavia che l'autore abbandoni la tensione del colore che gli è propria. Nelle opere in mostra alla Galleria Sant'Andrea fino al 10 maggio, Renzo Rabboni racchiude la lunga esperienza in campo pittorico dentro trame cromatiche più ideali che formali, fatti di memorie e dedizione al proprio fare, come suggeriscono questi «Paesaggi lontani e cieli infiniti» che compongono il percorso espositivo, dal titolo quanto mai allusivo. Così se quegli «infiniti» cieli sono tagliati ancora, in certe opere, da geometrie, dalla terra emergono trame di vita; altri segni, altri elementi che si inseriscono fino a rendere la materia più malleabile, più densa di sentire. Una «Terra in fiore» come dice il titolo di una più delicata composizione ad acquerello e china o una «Estate in collina» che si dipana tra trame cromatiche e un rosso disco solare che «scalda» il colore. In questo contesto ben si prestano le parole scritte da Giuseppe Marchetti che nel rileggere il percorso dell'autore parla di «intuizioni poetiche mosse dall'immagine che l'occhio coglie, abbandona, riprende e arricchisce di nuove prospettive creando, alla fine, un paesaggio molto intenso e in movimento» e, come aveva annotato Francesco Barocelli, «nel solco di una rimeditazione di ciò che v'è stato dopo l'espressionismo e l'informale».

s.pr.

PRODOTTI TIPICI

Dop e Igp, un tesoro da 6,3 miliardi A Parma torna l'Origo Global Forum

L'Italia è il primo paese in Europa, con 295 riconoscimenti. In Emilia Romagna sono 44

In lista di attesa c'è anche la Lucanica di Picerno, dopo l'ultimo via libera di Bruxelles alla Lenticchia di Altamura. Chi, in Italia, produce alimenti che riscuotono il favore del mercato, punta a farsi riconoscere dall'Europa anche il marchio di qualità. Dop, Igp o Stg che sia. Per questo l'Italia è il primo paese per numero di riconoscimenti assegnati dall'Unione europea. Oggi, con l'ultima Dop ufficializzata lo scorso 19 dicembre, si è arrivati a quota 295. Con 44 specialità agroalimentari Dop e Igp l'Emilia Romagna è la regione con il più alto numero. E per sfondare la cifra tonda di 300, all'Italia manca poco, visto che sono 8 (oltre alla Salcicia Lucanica di Picerno Igp anche le Mele del Trentino Igp, il Cioccolato di Mo-

dica Igp, il Marrone di Serino Igp, la Pitina Igp, l'Olio di Puglia Igp, la Mozzarella di Gioia del Colle Dop e l'ultima arrivata, la Provolone dei Nebrodi Dop) i prodotti italiani in attesa del via libera europeo. Il valore alla produzione dei singoli prodotti Dop o Igp emerge che quello dei primi 10 (5,01 miliardi) è pari al 79% del totale di tutti i prodotti certificati (6,35 miliardi, dati Rapporto Qualivita 2016). Origo Global Forum, nato dalla necessità di creare una nuova consapevolezza del valore strategico delle produzioni di qualità, sia all'interno del contesto europeo sia nei mercati internazionali, torna domani a Parma. Il ministero delle Politiche agricole, Regione Emilia-Romagna, Comu-

ne di Parma, Unione Parmense degli Industriali e Fiere di Parma, con il patrocinio ed il supporto della Commissione Europea, promuovono anche quest'anno la seconda edizione dell'unico evento europeo ed internazionale dedicato alle sfide e alle opportunità globali del sistema delle indicazioni geografiche dell'Unione Europea. L'evento internazionale si terrà a Palazzo Soragna, sede



PROSCIUTTO DI PARMA

Abbinamenti con pane e vino e spazio al cooking show

Prosciutto di Parma torna protagonista a Cibus. L'area espositiva del Consorzio, ubicata nel Padiglione 2 - stand I 26, è uno spazio di 180 metri quadrati, vestito dello stile e dei colori identificativi della marca e dei nomi di tutti i produttori; un luogo che favorirà l'incontro tra le aziende consorziate e i loro clienti, ma anche una vetrina di gusto e bontà per i visitatori. Quest'anno il Consorzio si avvale della collaborazione di alcuni partner tra cui: Scuola Alberghiera e di Ristorazione - Ial Serramazzoni, Parma Quality Restau-

rants, Consorzio di tutela dei Vini dei Colli di Parma e Mulino Sencini. Tutti i giorni due cooking show dalle 13 alle 15, curati dagli chef della Scuola e quelli dei ristoranti del Parma Quality Restaurants per dare vita a gustose ricette a base di Prosciutto di Parma che sarà inoltre servito in abbinamento ai Vini dei Colli di Parma e alla Micca di Parma fatta con i grani antichi. Cibus farà inoltre da palcoscenico alla presentazione di alcune novità sul mondo del Prosciutto di Parma, in particolare: oggi, giornata inaugurale, alle 14, si parlerà della

XIX edizione del Festival del Prosciutto di Parma che anche quest'anno torna a settembre con chef stellati, buon cibo, musica e cultura; domani alle 14 invece sarà la volta di Parma 360 Festival della creatività contemporanea e della gara che coinvolge alcuni giovani artisti per la realizzazione di un'installazione che racconti il legame del Prosciutto di Parma con il suo territorio di produzione. Ilaria Notari, giornalista e conduttrice televisiva, presenterà gli eventi che animeranno l'area espositiva per tutta la durata della fiera. **r.eco.**

PARMIGIANO REGGIANO

Nella «Piazza dei caseifici» le diverse identità produttive

I Parmigiano Reggiano si presenta a Cibus dopo un anno da record: produzione +5,2% (3,65 milioni di forme prodotte: il livello più elevato nella sua storia millenaria) e un aumento della quota export che rappresenta oggi il 38% della produzione. Al salone ha una nuova immagine in linea con il nuovo posizionamento del Consorzio di tutela. Lo stand (padiglione 2 B14) è la «Piazza dei caseifici», all'interno della quale si alterneranno ben 32 produttori che, pur seguendo lo stesso rigido disciplinare, si propongono al mercato con identità e prodotti diversi.

Il mondo del Re dei Formaggi è il trionfo della biodiversità. Così come esistono prodotti «certificati» che vanno incontro alle esigenze più diverse: dal prodotto di montagna, al kosher, dall'halal, al biologico. Le molteplici varietà sono presentate agli operatori e ai giornalisti in occasione di aperitivi tematici in abbinamento a vini e cocktail selezionati (il programma su www.parmigianoreggiano.it). Cibus è anche sede di incontri e confronti su diversi temi di importanza strategica per la Dop più importante in Italia. Oggi alle 15.30, il direttore del

dell'Unione Parmense degli Industriali con inizio alle 9.30. Ospite d'onore del Forum è Phil Hogan, commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. Origo Global Forum è un progetto europeo ed internazionale di promozione del sistema delle indicazioni geografiche che vede la partecipazione diretta delle principali reti europee: origi, Arepo, Arefth, Fondazione Qualivita, Aicig. L'obiettivo generale della seconda edizione di Origo Global Forum è quello di rafforzare ulteriormente le relazioni tra questi diversi stakeholder che si confronteranno sulle sfide e le opportunità del settore: Session I - accordi commerciali e IG, da accordi bilaterali ad un quadro multilaterale; Session II - indicazioni geografiche e sostenibilità: sfide e opportunità; Session III - tradizione e innovazione: un'esigenza o un'opportunità? La prima edizione di Origo si è svolta lo scorso anno e ha coinvolto oltre 350 partecipanti da oltre 20 Paesi. Un successo importante che ha chiaramente dimostrato come l'approccio globale e multi-stakeholder risponda perfettamente alle attese di un ambiente aperto e stimolante in cui ricercatori, responsabili politici, rappresentanti della filiera agricola, organizzazioni, aziende alimentari, cooperative e consorzi, organizzazioni internazionali e reti geografiche, possano confrontarsi positivamente sulle diverse tematiche legate al mondo IG. Origo Global Forum è realizzato in sharing con Cibus. **P.Gin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

DI GIULIA VIVIANI

GIOVEDÌ 10

GIOVA'S GAME NIGHT

BARRIQUE via Abbeveratoio **Parma**

Il Giova sarà ancora ospite e ludico accompagnatore delle vostre serate. Arriverà intorno alle 20.30 con il suo bagaglio pieno di 30-40 giochi da tavolo che potrete usare liberamente, facendovi aiutare da lui nei regolamenti e nelle mosse più difficili.

DRINKIRK

AGIRO* viale Gramsci **Parma**

Se quello che fa per voi è un buon aperitivo, il giovedì sera l'Agirò si trasforma in un cocktail bar dall'atmosfera suggestiva dove gustare un cocktail, dai classici ai più creativi, con sfiziosi stuzzichini e un sottofondo Funky-soul.

VENERDÌ 11

SYLVA FORTES

NEW FASHION HAIR ARTISTS via Abbeveratoio **Parma**

Arte, musica e...capelli. La cantante Sylva Fortes, che qualcuno ricorderà nell'edizione di X Factor 10, si esibirà in duetto accompagnata dal giovane chitarrista e già maestro Daniele Sartori. In contemporanea ci sarà la mostra fotografica di Michele Attolini per **Parma 360 Festival** e naturalmente modelle con le acconciature create dal salone.

BURNING LOVE BAND

GREASE AMERICAN GRILL via Emilia Ovest **Parma**

In occasione della Festa della mamma, tornano da Grease American Grill i mitici Burning Love Band - Tribute to Elvis Presley, con una serata revival tutta anni '50-60-70, per rispolverare i grandi successi musicali italiani e internazionali.

GIULIA DI CAGNO SONGBOOK QUARTET

DOMINGO SOCIAL CLUB via Cerati **Parma**

Giulia Di Cagno, Luca Savazzi, Stefano Belluzzi e Paolo Mozzoni eseguono e riarrangiano i grandi brani immortali della tradizione del «Songbook» americano (e non solo) non dimenticando mai il prezioso approccio improvvisativo e il dialogo fra i musicisti.

CANNE DA ZUCCHERO

CIRCOLO IL CASTELLETTO via Zarotto **Parma**

Il gruppo si compone di un'eclettica sezione ritmica che è l'anima ed il groove del gruppo, da una sezione armonica capace di trasportare gli ascoltatori, da una sezione fiati (trombone, tromba e sax) e da un cantante e una corista che ne costituiscono l'anima più spumeggiante. La serata è a favore di **Insieme onlus**.

FELIX ROVITTO

MCQUEEN Galone **Parma**

In un'ora di live solo acoustic, Felix Rovitto presenterà le canzoni dell'ultimo ep, «Words Out» di ispirazione grunge, più alcune nuove idee nate negli

Pasubio

Le sonorità elettroniche di Jolly Mare

■ Domani dalle 23.30, allo Spazio Pasubio, grande attesa per «Borneo», l'abituale serata nel segno della musica elettronica: sarà realizzata in collaborazione con «Parma 360 Festival» ed «Eleva Festival» (ingresso 5 euro).

«Dopo la serata con Marvin & Guy per il party di Parma 360 Festival – spiegano gli organizzatori – alle due realtà di casa nostra si unisce Eleva Advanced Music Meeting. Questa volta saremo travolti dalle sonorità disco e boogie di Jolly Mare». Jolly Mare è il progetto discografico di Fabrizio Martina che si sta segnalando nella scena elettronica internazionale rielaborando il gusto italiano in chiave disco e boogie. «Le ampie scelte stilistiche – sottolineano gli organizzatori – e i raffinati riferimenti a altre epoche lo rendono uno dei musicisti più interessanti del panorama italiano, portandolo ad esibirsi in importanti festival internazionali».

Il closing party di Borneo riserva diversi momenti di grande attrattiva. Infatti, per l'occasione il warm up sarà a cura di Nic Due Birilli. «Altro nome – spiegano ancora gli organizzatori – con radici a Reggio Emilia ma il cuore in città, capace di creare l'atmosfera giusta pescando dalle sue passioni: la black music, il rap e i samples con cui rielabora materiale musicale sempre di livello».

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

Il Giardino Segreto di Alessandra Calò al festival "Parma 360"



Una delle fotografie della Calò

► REGGIO EMILIA

Si chiama "Parma 360" l'evento annuale che vede la città d'oltre Enza coinvolta in una serie di iniziative legate all'arte contemporanea.

Tra le varie proposte, spicca un nome reggiano. È quello di Alessandra Calò, artista e fotografa che da sempre sperimenta l'utilizzo di nuovi linguaggi. Vi aspetta con "Secret Garden", che inaugurerà sabato alle 19 alla Cubo Gallery (via La Spezia 90) dove sarà ospitata fino al 28 giugno. Secret Garden di fatto è un'installazione composta costituita da una parte fotografica di antiche lastre ri-

trovate, una parte letteraria, una botanica ed infine una strutturale, funzionale alla fruizione del pubblico.

Un viaggio nella vita immaginata di donne sconosciute, in cui le immagini di Alessandra, insieme alle parole di diverse autrici, raccontano di vite possibili, passate ma presenti. Ad ognuno dei negativi di Alessandra Calò si accostano infatti racconti di scrittrici di varia provenienza, ispirate dalle immagini stesse e con le quali fanno corpo unico. La popolazione femminile racchiusa nelle teche retro illuminate, è cresciuta negli anni e continua a crescere per germi-

nazione, a partire da una fotografia che fa innamorare illustri scrittrici, poetesse e cantautrici come Rachele Bastreghi (Baustelle), Letizia Cesari (Maria Antonietta), Angela Baraldi, Mara Redeghieri.

E sarà proprio la cantante, ex voce degli Ustmamò, a cantare in occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato alle 20.30. Mara Redeghieri – con accompagnamento musicale di chitarra acustica – si esibirà in "Poesia Spartita | Amore Incanto", omaggio ad Alda Merini. Evento ad ingresso gratuito. Info: www.cuboparma.com.

Cristina Fabbri

Festival L'Università in campo per uno sviluppo più sostenibile

La manifestazione promossa dal nostro ateneo insieme a molte associazioni ambientaliste. Ben 62 eventi gratuiti andranno in scena dal 25 al 27 in numerosi luoghi della città

MARIACRISTINA MAGGI

■ Difesa dell'ambiente, economia circolare, inclusione sociale: lo sviluppo sostenibile è possibile solo se questi tre aspetti si integrano tra loro in un nuovo modello di sviluppo, come indicato nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nell'Agenda 2030.

La seconda edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile è presentata ieri nella sede centrale dell'Università - alza il sipario dal 25 al 27 maggio con 62 eventi gratuiti in numerosi luoghi di Parma: che come lo scorso anno è la città italiana in cui si terrà il maggior numero di iniziative della manifestazione nazionale promossa da AsviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile); primato reso possibile grazie alla stretta collaborazione di una fitta rete di organizzatori che vede il nostro Ateneo capofila insieme a WWF, Legambiente, Manifattura Urbana, Fruttorti, Parma Sostenibile, Slow Food, Gist Initiatives, Parma 360, con il sostegno del Comune.

«È un momento di riflessione e sviluppo importante non so-



FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE Da sinistra: Malcevski, Martelli, Andrei, Pizzarotti e Cervi.

lo per il nostro Ateneo, ma anche per il territorio, le amministrazioni: da tempo nel nostro Ateneo è presente un gruppo di lavoro con l'obiettivo di calare queste tematiche all'interno della nostra operatività quotidiana», ha subito dichiarato il Rettore Paolo Andrei sottolineando la necessità di capire il valore dello sviluppo sostenibile con le sue varie componenti e di tracciare linee strategiche.

Il tema della sostenibilità «è un concetto trasversale che riguarda tutte le materie della nostra società: sostenibile deve essere non solo il bilancio, ma anche le azioni culturali e tutti gli ambiti di un'amministrazione comunale e nazionale», dice a sua volta il sindaco Federico Pizzarotti facendo anche riferimento alla mostra organizzata dal Comune 'Il terzo giorno', parte integrante del Festival, che at-

traverso l'arte racconta il rapporto tra uomo e natura.

«È un tema troppo importante per lasciarlo ai chimici o economisti: per essere compreso bisogna trovare nuove parole», ha poi sottolineato il coordinatore del festival Alesio Malcevski, ribadendo il valore della collaborazione volontaria degli studenti. La necessità di declinare lo sviluppo sostenibile nelle azioni quotidiane dell'Ateneo è stata

poi ribadita dal Pro Rettore Vicario e coordinatore del Gruppo di Ateneo per la sostenibilità Paolo Martelli che considera il festival «un'opportunità per concretizzare ciò che il gruppo esprime».

«È un'occasione di dialogare con un pubblico più ampio per una consapevolezza allargata e una necessità dell'umanità tutta», ha infine concluso il presidente del WWF Parma Rolando Cervi.

Diverse le location del Festival - dal Palazzo del Governatore all'Ospedale Vecchio e ancora pinacoteca Stuard, biblioteca di San Giovanni, Wopa, Aula dei Filosofi dell'Università - e ricchissimo il programma con ospiti di rilievo tra cui lo scrittore Amitav Ghosh (in tema il suo libro 'La grande cecità'), l'attore Neri Marcorè (con la prima nazionale di uno spettacolo dedicato all'Agenda 2030) e gli imprenditori Maria Paola Chiesi (Chiesi Farmaceutici) e Davide Bollati (Davines). Non un punto di arrivo - come ricorda Malcevski ma un punto di partenza per un consenso sempre più allargato: è sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival dello sviluppo sostenibile 62 eventi per pensare un futuro migliore

■ Con 62 eventi, da venerdì 25 a domenica 27 maggio, Parma sarà al centro del tema della sostenibilità in Italia, in occasione del secondo Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). I tanti appuntamenti, distribuiti nei luoghi più belli della città ed assolutamente gratuiti, hanno l'intento di far conoscere a tutti i contenuti dell'Agenda Onu 2030, un documento delle Nazioni Unite sottoscritto il 25 settembre 2015 da tutti i 193 paesi rappresentati nel palazzo di vetro. Il Festival organizzato dall'Università di Parma con l'aiuto di WWF, Legambiente, Manifattura Urbana, Fruttorti, Parma Sostenibile, Slow Food, GIST Initiatives, Parma 360 e con il sostegno del Comune di Parma, mira a far

incontrare l'Università, l'amministrazione pubblica, il mondo dell'impresa e le associazioni del territorio con i cittadini, in una serie di conferenze, dibattiti, tavole rotonde, spettacoli, presentazioni di libri per discutere insieme quale futuro vogliamo costruire per questa e le future generazioni. Saranno presenti lo scrittore indiano Amitav Ghosh ed il portavoce nazionale di ASviS, Enrico Giovannini. Ci sarà anche la prima nazionale di uno spettacolo di Neri Marcorè dedicato ai temi dell'Agenda 2030. Si parlerà del rapporto tra Agenda 2030 e l'enciclica Laudato si' con Matteo Mascia, Gianfranco Bologna direttore scientifico del WWF tratterà del concetto di resilienza di fronte al global warming, ci sarà an-

che in collegamento video Mathis Wackernagel, direttore del global footprinting network e ideatore del concetto di impronta ecologica, solo per citarne alcuni.

Perché è così importante questo festival? Perché occorre dire a noi ed ai nostri figli che un futuro migliore, a misura d'uomo, non è una chimera ma è possibile ed è a portata di mano. In questi ultimi anni l'idea di futuro, da luogo di speranze e aspettative di miglioramento sembra essersi trasformata nell'immaginario collettivo in un luogo denso di ansie e preoccupazioni. Stiamo vivendo in un mondo dove abbiamo sempre meno punti di riferimento culturali che ci aiutino ad affrontare le difficoltà, a trovare o mantenere il lavoro, risolvere il problema delle migrazioni e

dei cambiamenti climatici, gestire il processo irreversibile della globalizzazione, limitare l'aumento delle diseguaglianze sociali.

Se si vuole cercare di immaginare un futuro migliore, inclusivo, che dia spazio a tutti, che rispetti tutti, in cui nessuno sia lasciato indietro, occorre capire che tutte queste emergenze, come il diritto alla salute, al lavoro, alla dignità delle donne, all'educazione, ad un pianeta meno inquinato, sono collegate tra loro e possono essere risolte solo se le affrontiamo insieme, e non una alla volta, tramite una nuova realistica utopia, o un'utopia sostenibile, e non di retrotopie come afferma Giovannini. È proprio questa l'importanza del messaggio dell'Agenda 2030 e dei 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, quando afferma che se si vuole

mettere fine entro il 2030 alla povertà e alla fame, superare le disuguaglianze economiche e sociali all'interno e tra le nazioni, costruire società pacifiche e inclusive; proteggere i diritti umani, la parità di genere e l'emanipolazione delle donne e delle bambine; proteggere il pianeta e preservare le sue risorse naturali, rilanciare il lavoro, occorre applicare un nuovo modello di sviluppo basato sulla sostenibilità. Continuare a pensare e agire come in passato vuol dire far precipitare il mondo in una crisi irreversibile per noi e per le generazioni future. Occorre ripartire dalla consapevolezza che possiamo farcela solo se lavoriamo insieme e per fare questo occorre fiducia reciproca ed una reale empatia per i nostri simili, quel senso di rispetto reciproco e di comunanza di intenti che sembra ci siamo dimenticati in questi ultimi anni, prima nella corsa al successo individuale e poi di crisi economica. Non verremo alla meta uno a uno, ma due a due, se ci conosceremo due a due ci conosceremo tutti, ci salveremo tutti.

ALESSIO MALCEVSKI

LA DOMENICA ARTE

Pagina a cura di Stefania Provinciali
arte@gazzettadiparma.netFOTOGRAFIA EUROPEA
Rivoluzioni e utopieA Reggio Emilia, le immagini dei grandi protagonisti del Novecento
Centinaia di mostre che vedranno protagonisti gli anni Sessanta

STEFANIA PROVINCIALI

■ Fino al 17 giugno, a Reggio Emilia, la XIII edizione di Fotografia Europea promossa e organizzata dalla Fondazione Palazzo Magnani con Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna, propone un vasto itinerario nella città, ed oltre, ed apre al pubblico luoghi inediti per un percorso espositivo quali l'imponente Banca d'Italia, il Battistero e il Palazzo del Vescovo, la liberty Villa Zironi. Il festival, di cui è direttore artistico Walter Guadagnini, ruota attorno al tema "RIVOLUZIONI - Ribellioni, cambiamenti, utopie" e prende avvio, in un ideale percorso, da Palazzo Magnani dove la mostra «SEX & REVOLUTION! Immaginario, utopia, liberazione (1960-1977)» indaga la genesi delle trasformazioni nel modo di concepire e vivere la sessualità tra gli anni '60 e '70, attraverso oltre 300 reperti d'epoca: sequenze cinematografiche, fotografie d'autore, fumetti, rotocalchi, libri, candeline di film, in una puntuale analisi socio-culturale



MOSTRA Joel Meyerowitz, Dairy Land, Provincetown, Massachusetts, 1976 © Joel Meyerowitz courtesy Polka Galerie.

di un pezzo di storia dirompente e rivoluzionaria. Una mostra che insieme alle altre si apre a suggestioni ed interpretazioni: «una rivoluzione dello sguardo e della visione» come dice Guadagnini, da leggersi come conseguenza della nascita della fotografia elevata ad arte nuova e, quindi, in perfetta condizione rivoluzionaria.

L'IRAN, paese ospite, è presente ai Chiostri di San Do-

menico. Esposte le immagini di 9 autori iraniani, tra cui Ahmad Aali, Shadi Ghadirian, Gohar Dashti, che testimoniano l'evoluzione della fotografia, da una documentazione sociale a un approccio concettuale. Una serie di scatti di Walter Niedermayr realizzati tra il 2005 e il 2008, indaga quel territorio dalla storia millenaria in cui coesistono tracce dell'antica Persia e dell'industrializzazione, dell'in-

fluenza occidentale e della rivoluzione islamica. A Palazzo da Mosto un omaggio a Joel Meyerowitz, dal titolo Transitions, 1962-1981, presenta oltre 120 opere che ripercorrono i principali passaggi del lavoro e della vita del fotografo americano, nel ventennio iniziale della sua carriera, tra i primi a fare del colore un elemento essenziale del linguaggio artistico negli anni '60 e '70, Meyerowitz è anche uno dei massimi protagonisti della street photography. Dalla collezione della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma la mostra dedicata a 101 photograph, rilegge la storia del '900 attraverso una serie di volumi fotografici tra i più significativi realizzati sui temi della rivoluzione, della protesta e delle utopie sociali e religiose. E' solo uno scorcio sull'ampia proposta del festival che comprende anche il CIRCUITO OFF, vetrina creativa per professionisti, semplici appassionati ed emergenti, con un programma di oltre 300 esposizioni ed eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma 360 Le «Terre Piane»
di Franco Fontana e Davide Coltro

■ «Terre Piane», mostra visibile nella Chiesa di San Quirino, mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967). Entrambi hanno indagato con costanza il paesaggio italiano soffermandosi sulle vedute orizzontali e zenitali. Utilizzando diversi mezzi espressivi offrono nel loro operare elementi di continuità, primo fra tutti l'elemento cromatico inteso come valore primario e strutturale dell'immagine, seppur «costruito» in una diversa visione. Nei System di Davide Coltro si



FRANCO FONTANA Una delle opere in mostra.

«muove» in piena sintonia con la luce, altro aspetto destinato a rendere unico ed inequivocabile quel flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore

via etere. In Franco Fontana il colore è vita, va reinventato ogni volta, va interpretato fino a divenire soggetto, protagonista, nello spazio e nel tempo, delle immagini. Le fotografie di Fontana esaltano l'espres-

sione astratta del colore e le strutture geometriche del paesaggio. Di contro, o meglio in un rapporto visivo quasi ideale, i quadri elettronici di Coltro trasmettono icone digitali del paesaggio in dissolvenza incrociata.

Al centro, per entrambi, la presenza di un «orizzonte», reale o immaginato quale architettura fissa di una successione di colori e forme, diventa testimone dell'infinito che fa da sfondo a queste «terre piane» connotanti il paesaggio visivo della Pianura Padana. La mostra, a cura di Chiara Canali, fa parte del Festival Parma 360. Fino al 3 giugno. **s.p.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE



ALBERTO PASINI
PASINI E L'ORIENTE
Fondazione Magnani Rocca
Mariano di Traversetolo, fino
al 1/7

RASSEGNA
IL TERZO GIORNO
Palazzo del Governatore, fino
all'1/7

ETTORE SOTTASS
OLTRE IL DESIGN
Csc, Abbazia di Valsereina, fino
al 28/5

FOTOGRAFIA
FIGURE CONTRO
Csc, Abbazia di Valsereina, fino
al 30/9

MARCO BARINA
MUSEO DI PANCEA LE
SCULTURE IMMAGINARIE
Labirinto della Masone, Fontanellato, fino al 10/6

RASSEGNA
IL '900 A PARMA. SCELTE E
PASSIONI DI UN COLLEZIONISTA
Fondazione Cariparma, Palazzo
Bossi Bocchi, fino al 10/6

FOTOGRAFIA
ARTURO ZAVATTINI
Palazzo Pigorini, fino al 3/6

COLLETTIVA
ABECEDARIO D'ARTISTA
Galleria San Ludovico, fino al 3/6

PARMA 360 FESTIVAL
LA NATURA DELL'ARTE
Ospedale Vecchio, San Quirino,
San Tiburzio, Spazio Pasubio
ed altri luoghi della città, fino al 3/6

GIGI MONTALI
PO, LUNGO IL FIUME
Sala delle Colonne, Università
di Parma, fino al 6/6

OTELLO G. PAGANO
OLTRE IL MURO
Certosa di Parma, fino al 9/6

ARNALDO BOTTAI
IL CANTORE DI PARMA
Museo Glauco Lombardi, fino al
2/9

COLLETTIVA
MODERNAMENTE ANTICO
San'Andrea, fino al 24/5
eria Albatici, fino al 31/5
ione Gallo, fino al 30/5

CLAUDIO CESARI
PAESAGGI DELL'ANIMA
Parma per le Arti, Borgo del
Gallo, fino al 3/6

ALESSANDRA CALÒ
SECRET GARDEN
Cubo Gallery, fino al 28/6

FRANCO POLI
ITINERARIO DI UNA FORMA
Cubo Gallery, fino al 4/6

Rassegna
A Villa Soragna
di Collecchio
le arti figurative
si incontrano

■ «L'esperienza e il pensiero del fuori» è il titolo della mostra e del volume che l'accompagna, visibile a Villa Soragna di Collecchio (fino al 25/5). La rassegna, ormai felice tradizione annuale del Comune di Collecchio con il patrocinio della Provincia di Parma, promossa da Mauro Buzzi, Claudio Cesari (scomparso lo scorso anno) e Marzio Dall'Acqua, offre uno scorcio di pittura, scultura e fotografia del territorio ma non solo, attraverso le opere di Gaetano Barbone, Fausto Beretti, Giuseppe Bigliardi, Mauro Buzzi, Mariangela Canforini, Domenico Caccioli, Danilo Cassano, Claudio Cesari, Raimonda Guida, Claudio Lucchetti, Monica Macchiarini, Daniela Monica, Vasco Montecchi, Giovanni Ortolani, Marco Pelosi, Fabrizio Sabini, Giovanna Scapinelli, Vincenzo Vernizzi, Massimo Vioi, in un incontro di generi e stili. Un percorso indubbiamente ricco dove l'ampio tema proposto ha dato agli autori la possibilità di operare seguendo il personale cammino, in libertà, così da aprirsi al sé ed alle altre arti, in primo luogo la poesia che accompagna, almeno idealmente, molte delle opere presenti. Un incontro questo con la parola che caratterizza la rassegna ormai da tempo e che nel volume si arricchisce dei testi di numerosi autori e critici d'arte contemporanei e brani di letteratura e poesia dei grandi del passato da Baudelaire a Brecht a Ungaretti passando per il nome della rosa. Un mix riuscito che rivolge anche un omaggio a Pier Paolo Pasolini (testo di Giuseppe Marchetti ed immagini di Mauro Buzzi). C'è di che scegliere fra parole e pensieri, fra dipinti e sculture che sveltano conquistando lo spazio, tra costruzioni di materiali e di idee.

s.p.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Parma il Festival dello Sviluppo sostenibile

■ Difesa dell'ambiente, economia circolare, inclusione sociale. Lo sviluppo sostenibile si può ottenere solo se questi tre aspetti si integrano tra loro in un nuovo modello di sviluppo, come indicato nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nell'Agenda 2030. Temi al centro del Festival dello Sviluppo sostenibile in programma a Parma dal 25 al 27 maggio prossimi. Sessantadue eventi gratuiti per ribadire come per mettere fine alla povertà e alla fame, superare le disuguaglianze economiche, proteggere i diritti umani, garantire l'emancipazione delle donne, salvaguardare il pianeta, rilanciare il lavoro, sia necessario un nuovo modello di sviluppo basato sulla sostenibilità.

«Il primo compito del festival sarà quello di comunicare l'importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, ancora purtroppo poco conosciuta - ha spiegato Alessio Malcevski - Per farlo abbiamo deciso di programmare una serie di incontri davvero rivolti a tutti. Questo festival deve permettere alle persone di contarsi per partecipare a progetti comuni con università, aziende e terzo settore. Non dobbiamo essere pessimisti: si può lavorare insieme per questi grandi progetti».

«Dobbiamo far comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile e di tutte quelle componenti che ne fanno parte - ha aggiunto il rettore dell'Università di Parma Paolo Andrei - Per noi è fondamentale questo momento di approfondimento perché come Ateneo siamo profondamente interessati a questo argomento sia per la nostra attività che per il nostro territorio. E' un passaggio di civiltà che dobbiamo tutti essere pronti a vivere».

Il secondo Festival dello Sviluppo Sostenibile è una manifestazione promossa da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che coinvolge diverse città in tutta Italia. Parma è, anche quest'anno, la città in cui si terrà il maggior numero di eventi, grazie all'impegno di un'ampia rete di organizzatori che vede l'Università di Parma capofila assieme a Wwf, Legambiente, Manifattura Urbana, Fruttorti, Parma Sostenibile, Slow Food, Gist Initiatives, **Parma 360**, con il sostegno del Comune di Parma.

Ospiti di rilievo saranno lo scrittore Amitav Ghosh che nel libro «La grande cecità» affronta la difficoltà di narrare il cambiamento climatico, e Neri Marcorè, con la prima nazionale di uno spettacolo dedicato all'Agenda 2030. Si parlerà, poi, di città sostenibili e di Carta di Bologna con il sindaco di Parma in collegamento con i sindaci delle città metropolitane. Diversi gli appuntamenti per un'agricoltura sociale: dalla rete di agroecologia urbana, con esempi di food forest, alla promozione di un biodistretto della Food Valley. Non mancheranno incontri su economia, partnership innovative, spettacoli, presentazioni di libri, proiezione di film e, domenica, tre passeggiate del Fai. Molti eventi saranno in diretta video, grazie al servizio e-learning dell'Università.

FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

Tre giorni di incontri e dibattiti sui 17 obiettivi dell'Agenda Onu

■ 410 parti per milione. Esordisce con un numero, Rolando Cervi, presidente del WWF di Parma. «È un dato uscito qualche giorno fa, molto preoccupante, ma che non trovate tra le notizie più lette. Anzi è sostanzialmente ignorato», commenta Cervi. Eppure si riferisce all'aumento di concentrazione di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera che, appunto, ha toccato le 410 ppm. Questo significa aumento dell'effetto serra e, in soldoni, che il riscaldamento globale continua inesorabile. Dobbiamo invertire la rotta: il Festival dello Sviluppo Sostenibile è un tentativo di coinvolgere sempre più persone, sensibilizzare le istituzioni affinché si cambia.

«Io sono un chimico», esemplifica Alessio Malveschi, docente universitario e coordinatore del Festival Sviluppo Sostenibile. «Potrei spiegarvi in un'ora, con dotte citazioni accademiche, come si sta verificando il cambiamento climatico ma dopo dieci minuti

sareste già annoiati. Dobbiamo e vogliamo trovare una nuova chiave per raggiungere la moltitudine delle persone che non capiscono i discorsi scientifici ma che sono interessate al futuro del pianeta e dell'umanità. Perciò nella seconda edizione del Festival abbiamo voluto aprire ai messaggi dell'arte, della bellezza, della cultura e degli spettacoli, perché crediamo in questo modo di raggiungere più persone per comunicare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu».

Ed ecco che tra i 62 eventi proposti, accanto a tante conferenze, dibattiti e presentazioni di libri sui temi ambientali ed economici forse i più coinvolgenti promettono di essere quelli a taglio culturale: con lo scrittore indiano Amitav Ghosh, autore de «La grande cecità» in cui si interroga sulle difficoltà di narrare il cambiamento climatico (sabato ore 18.30 al Palazzo del Governatore) e gli spettacoli musicali e teatrali a partire da «Una calda atmosfera», con il meteorologo Vittorio Mar-

L'intervista ■ ENRICO GIOVANNINI

«Qualcosa migliora Ma l'Italia resta molto indietro»

■ Enrico Giovannini, a che punto siamo in Italia sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu?

Purtroppo l'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile. A Febbraio l'ASviS ha pubblicato gli indicatori composti per misurare la sostenibilità dell'Italia alla luce dei 17 Obiettivi. Dall'analisi è emerso che, tra il 2010 e il 2016, ci sono stati segni di miglioramento in sette aree: salute, educazione, uguaglianza di genere, innovazione, modelli sostenibili di produzione e di consumo, lotta al cambiamento climatico, cooperazione internazionale. La situazione è peggiorata invece in sei aree: povertà, condizione economica e occupazionale, disuguaglianze, acqua e strutture igienico-sanitarie, condizioni delle città, ecosistema terrestre. Per gli ultimi quattro ambiti, ovvero alimentazione e agricoltura sostenibile, sistema energetico, condizione dei mari e qualità della governance, il quadro è rimasto stabile. Va però notato che anche per quelle aree in cui ci sono stati dei miglioramenti l'Italia è molto lontana dagli obiettivi fissati dall'Agenda.

Qual è il ruolo dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile e cosa si aspetta da questa seconda edizione del Festival?

L'ASviS è nata due anni fa per portare le istanze dell'Agenda 2030 nel discorso pubblico e politico, per sensibilizzare e mobilitare società civile, mondo economico, accademico e associativo e far sì che, da una parte vengano finalmente



ASviS Enrico Giovannini

messe in atto strategie politiche di lungo corso in grado di far fronte alle nuove emergenze globali, dall'altra si diffonda la consapevolezza nei cittadini della necessità di un cambio di mentalità e di comportamenti. Il claim del Festival di questa edizione è «Senza di te lo sviluppo sostenibile non c'è», un messaggio che ben interpreta l'attitudine del Paese verso questi temi: con oltre 600 eventi su tutto il territorio - ricordo che lo scorso anno sono stati 220 - l'Italia mostra un impulso straordinario e un radicato desiderio di ripensare i modelli che finora hanno caratterizzato il nostro sistema, profondamente in crisi.

Lei sarà a Parma, sabato pomeriggio, a dialogare con Gunter Pauli, padre della blue economy che teorizza un'economia a zero emissioni, e Grammenos Mastrojeni uno dei più illuminati diplomatici italiani, esperto di cooperazione e ambiente. Non è forse un po' troppo utopico pensare che il mondo, con l'attuale governance nei Paesi guida (Usa, Russia, Cina) e la Ue immobile, possa realmente cambiare strada? Nel saggio appena pubblicato

per Laterza dal titolo «L'utopia sostenibile» ho voluto mostrare come la strada per lo sviluppo sostenibile sia tutt'altro che semplice, ma l'unica possibile. L'alternativa è una vera utopia, per lo più «stupida»: la convinzione, cioè, che il presente modello di sviluppo risolva i nostri problemi o l'attendiamo, sperando che le tante problematiche globali, dal cambiamento climatico ai flussi migratori, dal consumo delle risorse naturali all'aumento delle disuguaglianze, si sistemino da sole. Sì, credo che agendo a livello globale si possa costruire un futuro diverso, in cui l'Europa possa continuare ad essere leader mondiale della sostenibilità.

Cosa possono fare le città, per andare verso la sostenibilità? Quali consigli dà ai politici locali e ai cittadini? Il folto programma del «Festival nel Festival» organizzato da Parma mostra quanto queste tematiche siano già presenti nella sensibilità della città e sotto diversi punti di vista. Parma può già essere un esempio e un traino per le altre realtà italiane: ad esempio, Parma si è dotata di un Piano urbano della mobilità sostenibile, diventando (secondo Euronormity) la città più «eco-mobile» d'Italia. L'ASviS e Urban@it hanno proposto un'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile e Parma potrebbe utilizzarlo per fare il salto che tutte le città italiane dovrebbero fare il prima possibile. Infine, si potrebbe costituire un coordinamento cittadino di tutte le realtà dell'ASviS (oltre 180 soggetti) per contribuire a orientare la città verso lo sviluppo sostenibile.

1. **ERADICARE LA POVERTÀ**
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

2. **ACCENDERE LA LUCE**
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

3. **SALUTE E BENESSERE**
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

4. **ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

5. **PARIETÀ DI GENERE**
Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

6. **ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari**
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie.

7. **Energia pulita e accessibile**
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

8. **Creazione di posti di lavoro decenti e crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.**

9. **Industria, innovazione e infrastrutture**
Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

10. **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni.

11. **CITTA' E COMUNITÀ SOSTENIBILI**
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

12. **Consumi responsabili e produzione responsabile**
Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.

13. **AGIRE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

14. **VITA SOTT'ACQUA**
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

15. **TERRE E OCEANI SOSTENIBILI**
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno.

16. **PACI, GIUSTIZIA E PARTENARIATO SOSTENIBILI**
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

17. **PARTENARIATO PER GLI OBIETTIVI**
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

letto e l'orchestra La rumorosa (venerdì 25 ore 21, Portici del grano); «Rifiutopoli: veleni e antidoti» con Enrico Fontana, direttore de La Nuova Ecologia, e l'artista Vito Bertoncini (sabato, ore 21.15, Ospedale vecchio); per chiudere con la prima di uno spettacolo di Neri Marcorè sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (domenica, ore 21, Auditorium Paganini).

Sulla stessa linea, di stimolo e riflessione culturale sui nostri tempi e sui rischi che corre il pianeta e l'umanità, rientrano tre eventi «permanentemente aperti per tutta la durata del festival: la mostra fotografica Lavazza «What we all should be doing for 2030» allestita all'Ospedale vecchio dove pure si trova l'esposizione centrale di Parma 360 in un connubio con il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Simbiosi anche con la mostra di arte contemporanea de «Il Terzo Giorno» che per i tre giorni del Festival farà orari di apertura straordinaria.

Ricco programma Tanti appuntamenti per tutti i gusti

■ I temi dell'Agenda 2030 saranno presentati nei 62 eventi gratuiti del Festival dello sviluppo sostenibile che si terranno dal domani al domenica, in vari luoghi di Parma. Dopo l'apertura ufficiale venerdì in presenza del rettore Andrei, del sindaco Pizzarotti e del prefetto Forlani, l'evento centrale del Festival dello Sviluppo Sostenibile sarà sabato con Enrico Giovannini, portavoce dell'ASviS, che si confronterà con Gunter Pauli, padre della blue economy, e Grammenos Mastrojeni diplomatico italiano. Altro evento di grande impatto visivo ed emotivo, che è parte integrante del Festival, è la mostra «Il terzo giorno» a Palazzo del Governatore.

Ospiti di rilievo saranno lo scrittore Amitav Ghosh che nel libro «La grande cecità» affronta la difficoltà di narrare il cambiamento climatico e Neri Marcorè, con la prima nazionale di uno spettacolo dedicato all'Agenda 2030. Si parlerà, poi, di città sostenibili e di Carta di Bologna con il sindaco di Parma in collegamento con i sindaci delle città metropolitane. Diversi gli appuntamenti per un'agricoltura sociale: dalla rete di agroecologia urbana, con esempi di food forest, alla promozione di un biodistretto della Food Valley. Tra i temi economici trattati segnaliamo la tavola rotonda sulle esperienze concrete di finanza ed investimenti ad impatto moderata da Gino Gandolfi, presidente di Fondazione Cariparma. Si discuterà di forme di partnership innovative per un modello di crescita sostenibile con Palma Costi, assessore della Regione Emilia-Romagna e l'imprenditrice Maria Paola Chiesi, insieme a start-up a forte impatto sociale, aziende, operatori finanziari e organizzazioni filantropiche. Altro appuntamento a Palazzo Soragna, insieme a Fabio Brescacin di Ecor NaturaSi, Davide Bollati di Davines e Teresa Gargiulo di Confindustria, sul Made in Italy come base per un modello originale di sviluppo sostenibile italiano e stimolo per la ripresa dell'occupazione.

Non mancano spettacoli, presentazioni di libri, proiezione di film e, domenica, tre passeggiate del FAI. Lavazza presenterà la mostra fotografica sui 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile e si discuterà del progetto MAB UNESCO per il Po. Tra conferenze e tavole rotonde, a cui parteciperanno gli assessori Guerra, Benassi, Paci e Allinovi e diversi docenti dell'Università di Parma, spiccano i temi della rigenerazione urbana, con workshop di autocostituzione nel quartiere Pablo e al liceo Bertolucci. Si parlerà del rapporto tra Agenda 2030 e l'enciclica Laudato Si' con Matteo Mascia mentre Gianfranco Bologna, direttore scientifico del WWF, spiegherà l'importanza del concetto di resilienza di fronte al global warming.

Musei, le sculture di Diluca animeranno l'estate comasca



L'installazione "Germina" di Diluca proposta l'anno scorso in San Francesco nell'ambito di "Miniartextil"

Il Comune di Como apre le porte di due musei civici, di solito avidi di pubblico e poco valorizzati da mostre estemporanee, all'arte contemporanea. E speriamo che diventi una buona prassi da consolidare.

Dal 9 giugno ospiterà una mostra di Francesco Diluca dal titolo "Arché" che si potrà visitare fino al 16 settembre al Museo Civico Archeologico Paolo Giovio e al Museo Storico Giuseppe Garibaldi di piazza Medaglie d'Oro 1.

Artista milanese, classe 1979, Francesco Diluca è emerso negli ultimi anni come una delle personalità artistiche più interessanti nell'ambito della scultura in Italia.

Invitato tra gli altri dalle biennali di Venezia e di Bejing, Diluca è stato di recente protagonista di "PARMA 360" all'interno del "Festival della Creatività Contemporanea" (visitabile fino al prossimo 3 giugno). Circa trenta tra le opere più recenti dell'artista dal 9 giugno al 16 settembre saranno al

centro della personale "Arché".

L'esposizione sarà aperta a partire da domenica 10 giugno, mentre il vernissage è previsto per il giorno precedente, sabato 9 giugno, affiancato al tramonto da una performance del ciclo "Nebula" (vernissage 18.30, performance alle 21) che vedrà l'artista lavorare in diretta con il fuoco sulle proprie sculture in lana di ferro. Nella seconda parte dell'anno Diluca sarà protagonista di un'altra importante personale, questa volta a cura di Diego Galizzi, organizzata dal Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo (Ravenna) presso l'Antico Convento San Francesco della cittadina romagnola: l'inaugurazione è prevista per il 22 settembre (con una performance del ciclo Nebula nella serata del 13 ottobre con il compositore Francesco Antonioni e il pianista Domenico Codispoti). Diluca ha già esposto al museo Giovio nell'ambito della mostra "Streetscape6" a cura di Ivan Quaroni e Chiara Canali.

Parma 360 Di Luca, Frangi, Nati e Morales all'Ospedale Vecchio

■ Gli spazi monumentali della crociera dell'Ospedale Vecchio fanno da ideale contenitore per la mostra che ospita (fino al 3/6), nell'ambito di Parma 360 festival della creatività, i progetti espositivi di quattro artisti.

«Lotteria Farnese» di Giovanni Frangi si «svolge» su grandi teleri-arazzi dove l'artista, pur richiamandosi al ciclo degli arazzi d'Avalos, si affida ad una propria interpretazione di paesaggio che va componendosi sul filo di un'illusione naturalista, da sempre al centro del suo operare.

Paesaggi visti a volo d'uccello, quelli qui narrati, che altri non



BARBARA NATI «Alla deriva», composizione digitale.

paiono se non geografie visive e mentali che si riflettono tra loro. Lo sguardo va inevitabilmente cercando nel susseguirsi delle immagini una forma che rimane sospesa tra segno e colore, immaginario e

realtà. Il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) con il progetto La Forma e le Nuvole, lavora per accumuli e sovrapposizioni di colate e al tempo stesso per sottrazioni e dispersioni di pen-

nellate, in dialogo costante con i pittori che nella storia dell'arte più recente hanno «raccontato» di pensieri e nuvole, come Kiefer.

Le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), nella mostra «Alla Deriva» pongono all'attenzione dell'osservatore paesaggi consueti che l'intervento digitale «presta» ad «altri mondi», indubbiamente affascinanti e insieme inquietanti grazie ad un linguaggio tra l'ironico e il poetico. Sotto la volta centrale della crociera capeggiano le figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio, nella grande installazione «Germina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.ar.

IL CONCERTO

**Parma 360 chiude
con la festa
in via Pasubio
e «I Giocattoli»**

■ **Parma 360 Festival** chiude i battenti con una grande giornata di festa, domani sera dalle 17.30, nelle sale e nell'area esterna dello Spazio Pasubio.

La rassegna dedicata alla creatività contemporanea inaugurata il 14 aprile ha portato in città una carica di eventi, mostre, workshop, concerti e aperture straordinarie di spazi solitamente preclusi come l'Ospedale Vecchio. Domani la kermesse conclude la sua terza edizione iniziando con la premiazione degli artisti che hanno partecipato ai vari concorsi; dalle 20 live performance di street art dell'artista GattoNero, a seguire il pittore Giacomo Cossio darà vita alla performance di live painting «Contronatura» e ancora tante mostre aperte e visitabili fino a mezzanotte. Dalle 21.30 sul palco esterno concerti con Coding Candy, one man band di Luigi Cirelli che si presenta al pubblico suonando chitarre elettriche, cantando in loop e vocoding, e con I Giocattoli, formazione it-pop di Palermo, nota per il singolo «Bill Murray» e adesso in tour per la presentazione dell'album «Machepretendi» prodotto da Carota de Lo Stato Sociale. Dopo la mezzanotte nella Sala Bianca, djset del collettivo Alt. L'ingresso è gratuito e negli spazi di via Pasubio anche foodtruck.

G.Viv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

360 Festival La creatività piace a 27mila visitatori

All'ex Scedep il party conclusivo della rassegna fra concerti e performance artistiche
Oggi ultimo giorno per visitare le mostre nelle chiese di San Quirino e San Tiburzio

GIULIA VIVIANI

■ Più di 27mila mila visitatori in 50 giorni di mostre, eventi e iniziative legate alla creatività contemporanea. 360 Festival ha festeggiato la conclusione della sua terza edizione con un party in uno dei luoghi simbolo del ricco cartellone, lo Spazio Pasubio, ex Scedep, dove venerdì sera si sono dati appuntamento artisti, performer, musicisti e un folto pubblico di curiosi e appassionati.

«Stanche ma soddisfatte e già all'opera per la prossima edizione», si sono dette le due direttrici artistiche e organizzatrici, Chiara Canali e Camilla Mineo, che quest'anno hanno portato a casa un risultato in più, l'aver potuto usufruire di uno spazio unico, l'Ospedale Vecchio, dove sono state allestite quattro mostre. «Il permesso è arrivato a fine gennaio e ci ha scombinato un po' i piani, anche perché il luogo ha richiesto interventi



LA FESTA Il concerto e la performance artistica andati in scena nello spazio dell'ex Scedep.

importanti per l'illuminazione, ma ne è valsa la pena, perché il nostro obiettivo è di portare gli artisti in scenari inconsueti».

La primavera culturale parmigiana ha toccato diversi luoghi in tutta la città, a cui si sono uniti una quarantina di esercizi commerciali, studi

professionali e gallerie del centro storico e dell'Oltretorrente, che con le loro iniziative hanno aderito al circuito «Off 360 Viral». Da non dimenticare i concorsi dedicati ad artisti e creativi, chiamati a formulare le loro proposte ad imprese come Parmalat, Confini Industria, Consorzio del

prosciutto di Parma.

Il closing party all'ex Scedep (grazie anche al direttore di produzione Silvano Orlandini) è stato caratterizzato dalle performance dell'artista Gatto Nero e del pittore Giacomo Cossio, dalle mostre raccolte nello spazio e dai concerti di Coding Candy e de I Giocat-

toli, oltre che dal dj set targato Alt. Oggi ultimo giorno di apertura per le mostre allestite nella chiesa di San Quirino, all'Ospedale Vecchio, nella chiesa di San Tiburzio (tutte visitabili dalle 11 alle 20) e allo spazio Pasubio (dalle 16 alle 20.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



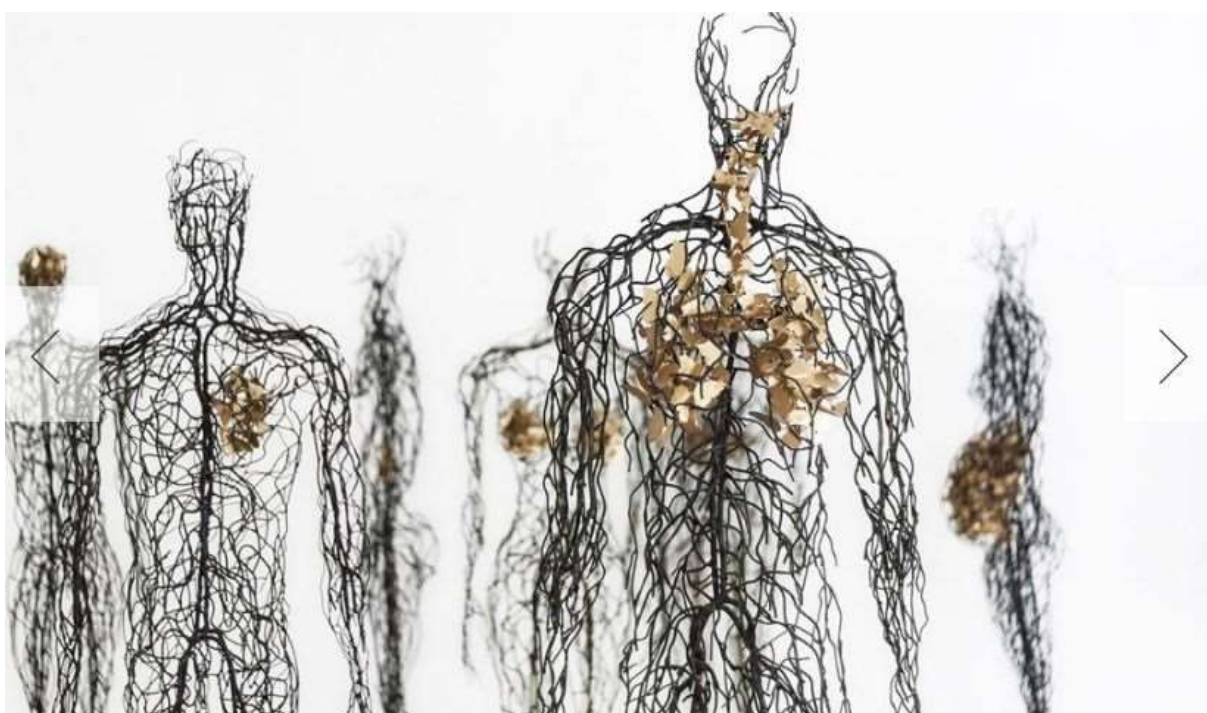
SITI INTERNET

A PARMA TUTTE LE FORME DELLA CREATIVITÀ

"La natura dell'arte" è il tema della terza edizione di PARMA 360 Festival della creatività contemporanea, la rassegna che trasforma la città in un museo diffuso.

Elettra Rosso







Alla sua terza edizione, dal 14 aprile al 3 giugno torna **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea**. Mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura, allestite in luoghi di grande fascino, trasformano la città in un museo diffuso. Il tema di quest'anno è "**La natura dell'arte**". Diretta e curata da **Chiara Canali** e **Camilla Mineo**, la rassegna punta i riflettori sulla scena contemporanea italiana, con tante iniziative i cui temi ricorrenti sono quelli della **sostenibilità ambientale** e del **rapporto tra uomo, natura e paesaggio**, affidati al racconto di artisti affermati e giovani talenti.

Ma non solo. Alla base della progettualità di PARMA 360, ci sono i concetti di **rigenerazione urbana** e **riconversione degli spazi** cittadini, ovvero l'arte come motore di crescita e trasformazione sociale. Chiese sconsacrate, palazzi storici, edifici di archeologia industriale aprono le porte al pubblico nel segno della creatività contemporanea.

Ecco gli appuntamenti da non perdere:

- **Chiesa di San Quirino**: la doppia personale "**Terre Piane**" mette a confronto la ricerca sull'immagine di **Franco Fontana**, maestro della fotografia contemporanea, e i quadri elettronici **Davide Coltro**.

- **Ospedale Vecchio**: Giovanni Frangi arriva a Parma con un nuovo allestimento di "**Lotteria Farnese**": 20 grandi teleri dai colori diversi, alti tre metri e lunghi sei, appesi a strutture autoportanti e solcati dal segno dei pastelli a olio.

Con il progetto "**La Forma e le Nuvole**" il pittore argentino **Ernesto Morales**, classe 1974, riflette sulla natura delle nuvole, elemento celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale. Protagonista della personale "**Alla deriva**", **Barbara Nati** (Roma, 1980) espone composizioni digitali che trasformano immagini e paesaggi ordinari in mondi sospesi tra sogno e realtà.

- **Chiesa di San Tiburzio**: in mostra opere pittoriche di **Pietro Geranzani** e un'installazione site-specific di **Daniele Papuli**, artista noto per le sculture modellate nella carta, a metà strada tra arte e design.

- **Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati**: "Carlo Mattioli nelle Collezioni di Parma" espone una selezione di opere tratte dai cicli più famosi dell'artista, tra cui *Nudi*, *Nature Morte*, oltre a ritratti, paesaggi e vedute di Parma, a illustrare la sua meticolosa ricerca sulle possibilità del linguaggio pittorico e l'*ars combinatoria* di forme e colori.

- **Area dell'ex SCEDEP, Quartiere San Leonardo:** mostre, eventi, mercatini e wall painting, performance e videoarte, sul tema della Natura e della sostenibilità ambientale. Il progetto **Temporary Show Lab** trasformerà lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3/b in uno **spazio multifunzionale**, punto d'incontro tra le realtà artistiche, artigianali, progettuali e produttive attive in città.

- **360 Viral, il circuito OFF:** percorso artistico "virale" diffuso nel cuore del centro storico. Obiettivo? Coinvolgere tutti gli spazi creativi di Parma: gallerie, studi professionali, coworking, enolibrerie, negozi.

- **Call to Illustrators, Edicola di Piazza della Steccata:** La terza edizione del Festival dà il via alla call "Parmalat e la sostenibilità ambientale". Creativi, illustratori, grafici, disegnatori, artisti sono invitati a ideare un'immagine che interpreti l'attenzione di Parmalat nei confronti della sostenibilità ambientale. Le tre opere vincitrici del concorso saranno esposte presso l'Edicola di Piazza della Steccata.

Completano l'offerta di PARMA 360 Festival della creatività contemporanea, **concerti, performance, workshop.**

Il festival è organizzato dalle associazioni 360° Creativity Events e Art Company, con il sostegno del Comune di Parma, di "Parma, io ci sto!" e di partner pubblici e privati.

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

Parma

sedi varie

dal 14 aprile al 3 giugno

Ingresso libero

Orari: dal venerdì al lunedì, ore 11- 20 (eccetto Studio Mattavelli)

Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Calendario completo: www.parma360Festival.it

PARMA 360, IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Scritto da Redazione on 04/04/2018. Postato in Appuntamenti, Coppia, Cultura

IN DIVERSI SPAZI DELLA CITTÀ, CI SARANNO MOSTRE DI PITTURA, FOTOGRAFIA, ARTE DIGITALE, SCULTURA, ED ANCHE CONCERTI, PERFORMANCE E LABORATORI.

Milano, Italia.

Venerdì 16 marzo, a Milano, nella sala conferenze delle Gallerie d'Italia di Milano, **Michele Guerra**, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, **Chiara Canali** e **Camilla Mineo**, direttrici artistiche della manifestazione, hanno presentato la terza edizione di **PARMA 360**, il festival della creatività contemporanea, che si svolgerà dal 14 aprile al 3 giugno 2018.

PARMA 360 – ha dichiarato **Michele Guerra**, Assessore alla Cultura di Parma – *è una manifestazione, che, sin dalla sua nascita, ha avuto un importante impatto culturale, artistico e sociale, che ha saputo entrare in dialogo con le istituzioni pubbliche e private del territorio e che, con grandissimo impegno, è stata in grado di rendere accessibili al pubblico alcuni spazi dimenticati. – ha proseguito l'assessore – L'Ospedale vecchio, per esempio, uno dei luoghi più belli e segreti della città, che sarà anche luogo simbolo di Parma Capitale della Cultura 2020, è stato appositamente riaperto in occasione del Festival.*

Il festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando, attraverso l'arte contemporanea, chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli stessi abitanti della città, come, ad esempio, **il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio con l'area industriale dell'ex Scedep**, che si propone di diventare, a partire proprio da questa edizione del Festival, una cittadella della creatività. Nell'area sarà attivato e sviluppato un vero e proprio percorso di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, saranno recuperati e valorizzati gli spazi mediante l'organizzazione di mostre, iniziative, concerti così da favorire le relazioni tra il "Sistema Cultura" e il "Sistema Impresa".



Il programma di **PARMA 360** prevede, in diversi spazi non solo istituzionali, ma anche privati della città, mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance ed attività formative e laboratoriali, con alcuni dei nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come, ad esempio, **Davide Coltro**, **Francesco Diluca**, **Franco Fontana**, **Giovanni Frangi**, **Pietro Geranzani**, **Carlo Mattioli**, **Ernesto Morales**, **Barbara Nati** e **Daniele Papuli**.

PARMA 360 – ha aggiunto Camilla Mineo, una delle due direttrici artistiche della manifestazione – *è uno dei progetti di punta della programmazione culturale del centro emiliano, anche in vista di Parma Capitale italiana della Cultura 2020: Parma è la vera protagonista, la sua valorizzazione avviene attraverso l'arte contemporanea.*

L'obiettivo, supportato anche dall'Amministrazione – ha aggiunto Chiara Canali, l'altra direttrice artistica della manifestazione – *è far diventare **PARMA 360** l'appuntamento-simbolo di Parma, come Fotografia Europea lo è per Reggio Emilia o il Festival della Letteratura lo è per Mantova.*

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Davide Coltro, Giovanni Frangi, Ernesto Morales e Daniele Papuli, artisti, Silvano Orlandini, direttore e produttore artistico di WoPa Temporary Parma, Fabio Ramaoli, Direttore Generale Confini Industria, Rossella Giavarini, Presidente territoriale di Parma Confini Emilia.



Il tema conduttore di **PARMA 360** è **LA NATURA NELL'ARTE**.

Il programma degli eventi di **PARMA 360** ha preso il via lunedì 2 aprile, alle 11, con una presentazione pubblica del *Terzo Paradiso* di **Michelangelo Pistoletto** presso Piazzale della Pace. Alle 12, presso Palazzetto Eucherio Sanvitale, Parco Ducale, è stata la volta di *AriDadaKali* di **Maurizio Galimberti**. Alle 17 sono state inaugurate le mostre *Vico Magistretti* e *The Art of Food Valley* presso Palazzo Pigorini, in Strada della Repubblica 29/A. Alle 18 è stata riaperta la Chiesa di San Marcellino, in Via Collegio dei Nobili, dove si può ammirare l'opera *Naufragio con Spettatore* di **Claudio Parmiggiani**. Alle 19 è stata presentata Opus di C999 ed Erresullaluna+Chuli Paquin presso Galleria San Ludovico, Borgo del Parmigianino. Il percorso è finito alle 20 presso l'Oratorio di Santa Maria della Pace, in Borgo delle Colonne 28, con il progetto *Fire&Desire*. Durante tutta la notte, infine, si è svolto *The Strange Days* al WoPa Workout Pasubio Temporary.

Questo il programma delle mostre:

Chiesa di San Quirino (Borgo Romagnosi 1a) – **FRANCO FONTANA** e **DAVIDE COLTRO**, Terre Piane, a cura di Chiara Canali.

Ospedale Vecchio (Strada Massimo D'Azeglio 45) – **GIOVANNI FRANGI**, Lotteria Farnese, a cura di Michele Bonuomo – **ERNESTO MORALES**, La Forma e le Nuvole, a cura di Chiara Canali, in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano – **BARBARA NATI**, Alla Deriva, a cura di Camilla Mineo – **FRANCESCO DILUCA**, Germina, a cura di Davide Caroli.

Chiesa di San Tiberzio (Borgo Palmia 6/a), **PIETRO GERANZANI**, L'Uovo Cosmico in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano – **DANIELE PAPULI**, Visioni; Studio Mattavelli (Strada della Repubblica 66) – Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli.

Info, programma completo: **PARMA 360** Festival della creatività contemporanea – dal 14 aprile al 3 giugno 2018 – www.parma360festivali.it – info@parma360festival.it.

A Parma la creatività è in festival

13 aprile 2018



Edizione numero tre per il festival parmigiano dedicato alla creatività contemporanea, ormai consueto appuntamento del palinsesto culturale cittadino.



Si ispira alla Natura nell'arte, la terza edizione di *Parma 360 – Festival della creatività contemporanea*. La rassegna, fino al 3 giugno, vedrà susseguirsi mostre, installazioni, workshop e concorsi, pensati per la Capitale italiana della Cultura 2020 e organizzati sia nel centro cittadino sia nelle aree periferiche.

Pittura, fotografia, scultura e arte digitale affiancheranno concerti, laboratori e performance, che chiameranno in causa alcune delle personalità più rilevanti della scena creativa attuale, innescando dialoghi virtuosi tra istituzioni pubbliche e private e accendendo i riflettori su luoghi riaperti per l'occasione; è il caso dell'Ospedale vecchio, ospite di Giovanni Frangi, Ernesto Morales, Barbara Nati e Francesco Diluca.

Sotto la direzione artistica di Camilla Mineo e Chiara Canali, la rassegna includerà anche la mostra di Franco Fontana e Davide Coltro presso la Chiesa di San Quirico, quella di Pietro Geranzani e Daniele Papuli nella Chiesa di San Tiburzio e la rassegna dedicata a Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, allestita presso lo Studio Mattavelli.

[Immagine in apertura: Franco Fontana, Parigi, 1989]



La grande fotografia di paesaggio. Intervista con Vincenzo Castella

Angela Madenani - 8 aprile 2018



Variazioni fotografiche sul tema. Thomas Demand a Firenze



Polvere e fraintendimenti. Natale Zoppis a Torino

ARTE CONTEMPORANEA



Festival Parma 360: 8 mostre da non perdere nella Capitale italiana della Cultura 2020

Claudia Giraud - 9 aprile 2018

Terza edizione del Festival della creatività contemporanea diffusa nella città appena designata Capitale italiana della Cultura 2020. Ecco le mostre da non perdere tra chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale

Parma 360 Festival della creatività contemporanea 2018

Parma - 14/04/2018 : 03/06/2018



Parma presenta la terza edizione del Festival della creatività contemporanea.



INFORMAZIONI

Luogo: PARMA URBAN CENTER - EX ORATORIO SAN QUIRINO

Indirizzo: borgo Romagnosi 1/a Parma - Parma - Friuli-Venezia Giulia

Quando: dal 14/04/2018 - al 03/06/2018

Vernissage: 14/04/2018 ore 17

Curatori: Chiara Canali, Camilla Mineo

Generi: arte contemporanea, festival

Orari: (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli che apre con i seguenti orari: lun - ven, h. 9 - 18.30): dal venerdì al lunedì, ore 11- 20 Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Biglietti: ingresso libero

Sito web: <http://www.parma360Festival.it>

Email: info@parma360Festival.it

Uffici stampa: NORA COMUNICAZIONE

Comunicato stampa

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

Nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival PARMA 360 – uno dei 32 progetti del dossier di candidatura – ha il duplice obiettivo di recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Alla base della progettualità di PARMA 360, ci sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini per un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!" e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Il tema

Da diversi anni l'arte contemporanea riflette sui temi della salvaguardia ambientale e del rapporto tra l'uomo e la terra che abita in linea con il crescente senso di responsabilità che l'individuo sta sviluppando nei confronti dell'ambiente in cui vive.

Per questo, attraverso le opere di alcuni dei più autorevoli autori italiani e di artisti emergenti, il Festival PARMA 360 dà vita a un percorso esplorativo visionario e poetico sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa.

Le mostre

Tra i progetti di punta della terza edizione del Festival, la mostra Terre piane, a cura di Chiara Canali, allestita nella Chiesa di San Quirino, mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Nello spazio ottagonale della chiesa le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Il colore diventa rivelazione, linguaggio attraverso cui esprimere paesaggi puri, dell'anima.

I System di Coltro sono quadri elettronici che propongono un flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore via etere. L'analisi del paesaggio ripercorre luoghi e spazi della natura alla ricerca della "vertigine orizzontale" con immagini caratterizzate dal cosiddetto "colore medio", risultante dalla media matematica di tutti gli elementi cromatici presenti all'interno di un'immagine.

...

In occasione del Festival riaprono le porte di un altro gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico, dove sono raccolti i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

- Lotteria Farnese è il titolo della mostra di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte. Un paesaggio visto a volo d'uccello, una fila di alberi che si rispecchia in un fiume, una serie di ninfee nere sono i riferimenti naturali da cui Frangi trae motivo di ispirazione. I colori dei tessuti cuciti e il segno aspro ci portano invece in una dimensione artificiale in cui le immagini sembrano riflettersi tra loro.

- Il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) con il progetto La Forma e le Nuvole, a cura di Chiara Canali, riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale. Emblema dell'impermanenza delle cose e dell'incessante divenire del tempo, le nuvole sono testimoni di una temporalità lenta, quasi immobile, dalla lunghissima durata. Ernesto Morales, senza essere un naturalista, parla di natura e di nuvole. Lavora per accumuli e sovrapposizioni di colate e al tempo stesso per sottrazioni e dispersioni di pennellate, in dialogo costante con i pittori del passato come Friedrich, Constable, Turner, Richter, Kiefer e con tutti gli altri disegnatori e contemplatori di nuvole e di cieli.

- Le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), nella mostra Alla Deriva curata da Camilla Mineo, pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura. Immagini e paesaggi consueti sono alterati attraverso l'intervento digitale, fino a creare mondi nuovi, affascinanti e insieme inquietanti. Queste opere ci ammoniscono per le storture del presente e al contempo ci indicano una diversa prospettiva per il prossimo futuro. Il linguaggio è sempre teso tra l'ironico e il poetico, senza dimenticare lo studio di temi di carattere sociale, soprattutto in relazione all'ambiente.

- Sotto la volta centrale della crociera capeggiano le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio. Figure solo abbozzate, la cui struttura fisica è caratterizzata dal dettaglio degli organi interni che si stanno sviluppando, formati da un turbino di farfalle dorate che

vorticando vanno a creare ciò che giace all'interno. Le venti figure umane della grande installazione *Germina*, a cura di Davide Caroli, come i germogli di una nuova vita ci raccontano una nuova storia.

...

Nella Chiesa di San Tiburzio, l'antica chiesa che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam, sono presenti le opere di Pietro Geranzani (Londra, 1964) e Daniele Papuli (Maglie, 1971). L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Geranzani cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita. Nell'iconografia cristiana evoca la nascita e la rinascita ciclica, la vita nuova che Cristo ha portato. E la pittura che ne è portavoce è sinonimo della ricreazione, del rimescolamento delle forme che ci porta a immaginare una nuova vita.

Nella mostra *Visioni* Daniele Papuli sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo. La continua indagine intorno alla materia e la sperimentazione di nuovi materiali naturali e di riciclo, affini alla carta, proposti per le loro potenzialità strutturali e tattili, lo portano a continue interconnessioni, dalla scultura al design, all'installazione, agli impianti scenografici.

...

Presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati si svolgerà la mostra *Carlo Mattioli* nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni, in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli. La mostra attraverso le opere di Carlo Mattioli, si propone di evidenziare il legame, a doppio filo, che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani. Le opere selezionate appartengono ad alcuni dei più significativi collezionisti di Carlo Mattioli, descrivendone ed indagando le tematiche affrontate dallo stesso artista durante gli anni della sua produzione: le nature morte, i nudi, i paesaggi, gli alberi, le vedute di Parma ed i ritratti.

Riqualificazione culturale dell'Ex SCEDEP, via Pasubio 3

Nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, nel Quartiere San Leonardo verrà attivato e sviluppato un percorso di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, attraverso un processo di recupero degli spazi e di valorizzazione mediante l'organizzazione di mostre, iniziative, concerti.

In collaborazione con gallerie, enti culturali e associazioni della città di Parma, il Festival organizza e coordina presso lo spazio ex SCEDEP mostre ed eventi, mercatini e wall painting, performance, video arte, nel rispetto del tema della Natura e della sostenibilità ambientale. In contemporanea avrà luogo un programma di concerti ed eventi che permettano l'affluenza di un pubblico nuovo e trasversale. Di particolare interesse è il progetto *Temporary Show Lab* che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3/b in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali già esistenti in città creando un nuovo spazio multifunzionale particolarmente attivo in una struttura ora non utilizzata.

...

Tra gli obiettivi del progetto di rivalutazione e riqualificazione dell'area ex SCEDEP ci sono quelli di favorire le relazioni tra il "Sistema Cultura" e il "Sistema Impresa" come azione strategica per il

nostro Paese e per i nostri territori.

PARMA 360 rappresenta in questo senso un esempio che coniuga impresa e cultura attraverso la promozione e la valorizzazione di progetti delle aziende partner, con progetti artistici e creativi a loro dedicati.

360 VIRAL: il circuito off

PARMA 360 è un Festival virale, disseminato in tutta la città: la sezione 360 VIRAL coinvolgerà il pubblico in un percorso artistico diffuso nel centro storico, con l'obiettivo di rilanciare e promuovere la cultura artistica più vitale e presente nel territorio. All'appello tutti gli spazi creativi di Parma: gallerie, studi professionali, coworking, enolibrerie, negozi per una ricca e curiosa offerta espositiva. Il circuito off si concentra soprattutto nella zona dell'Oltretorrente, dove è presente anche la sede espositiva dell'Ospedale Vecchio, un quartiere che negli ultimi anni ha evidenziato azioni di riappropriazione e di partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Per offrire un'adeguata ricezione turistica in città, nel periodo della manifestazione verranno attivati speciali sconti e convenzioni con alberghi, ristoranti e bar della città, che a loro volta parteciperanno con iniziative a tema.

Call to Illustrators presso l'Edicola di Piazza della Steccata

La terza edizione del Festival dà il via a una Call to Illustrators intitolata "Parmalat e la sostenibilità ambientale" destinata a creativi, illustratori, grafici, disegnatori e artisti chiamati a proporre un'immagine che interpreti l'attenzione di Parmalat nei confronti delle tematiche della sostenibilità ambientale.

Al concorso è dedicato uno spazio espositivo privilegiato nel centro della città: la storica Edicola ottocentesca di Piazza della Steccata che verrà rivestita, nel periodo del Festival, con le grafiche delle tre opere decretate vincitrici da una giuria di esperti.

PARMA 360 e i suoi partner

Oltre all'importante sostegno del Comune di Parma e dell'Associazione "Parma, io ci sto!", PARMA 360 si avvale del generoso contributo di sponsor privati e aziende delle città, come Chiesi Farmaceutici, Autocentro Baistrocchi, Dodo Gioielli, Parmalat, Confimi Industria, Poliambulatorio Dalla Rosa Prati, Ascom, Studio Livatino e Bedogni Egidio spa.

Per la terza edizione del Festival viene riconfermata l'importanza di attivare una rete sul territorio, creando nuove sinergie con le Associazioni, i Centri di Ricerca, gli Enti della città, al fine di coinvolgere in maniera sempre più attiva tutta la cittadinanza, avvicinandola in modo vitale all'arte contemporanea.

Festival Parma 360: 8 mostre da non perdere nella Capitale italiana della Cultura 2020

By **Claudia Giraud** - 9 aprile 2018



Terza edizione del Festival della creatività contemporanea diffusa nella città appena designata Capitale italiana della Cultura 2020. Ecco le mostre da non perdere tra chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale

Nella città che è stata designata [Capitale italiana della Cultura per il 2020](#), il Festival della creatività contemporanea **Parma 360** anima per il terzo anno consecutivo la primavera parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente. Con un duplice obiettivo: recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi della città – rifunzionalizzandone alcuni –, e sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale. Il Festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP. Qui, ad esempio, è di particolare interesse il progetto *Temporary Show Lab* che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3/b in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali già esistenti in città creando un nuovo spazio multifunzionale particolarmente attivo in una struttura ora non utilizzata. Quest'anno il Festival – in programma dal 14 aprile al 3 giugno 2018, organizzato sempre dalle associazioni **360° Creativity Events** ed **Art Company** e con la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali – ha come fil rouge il tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio. Ecco le mostre principali – che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come **Davide Coltro**, **Francesco Diluca**, **Franco Fontana**, **Giovanni Frangi**, **Pietro Geranzani**, **Carlo Mattioli**, **Ernesto Morales**, **Barbara Natie** **Daniele Papuli** – nel dettaglio...

< Prev

1. IL COLORE RIVELAZIONE DI FRANCO FONTANA E I QUADRI ELETTRONICI DI DAVIDE COLTRO

Next >



Franco Fontana, Parigi, 1989

Tra i progetti di punta, la mostra *Terre piane*, a cura di Chiara Canali, allestita nella Chiesa di San Quirino, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio **Franco Fontana** (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico **Davide Coltro** (Verona, 1967). Nello spazio ottagonale della chiesa le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Il colore diventa rivelazione, linguaggio attraverso cui esprimere paesaggi puri, dell'anima. I *System* di Coltro sono quadri elettronici che propongono un flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore via etere. L'analisi del paesaggio ripercorre luoghi e spazi della natura alla ricerca della "vertigine orizzontale" con immagini caratterizzate dal cosiddetto "colore medio", risultante dalla media matematica di tutti gli elementi cromatici presenti all'interno di un'immagine.

Franco Fontana / Davide Coltro – Terre piane

A cura di Chiara Canali

Chiesa di San Quirino, Borgo Romagnosi 1

< Prev

2. I VENTI TELERI DI GIOVANNI FRANGI

Next >



Giovanni Frangi, Lotteria Farnese, 2015, pastelli grassi su tela, dimensioni variabili

< Prev

3. ERNESTO MORALES: DI NATURA E NUVOLE

Next >



Ernesto Morales, Clouds, 2017, olio su tela, cm 100x150

< Prev

4. LE COMPOSIZIONI DIGITALI DI BARBARA NATI

Next >

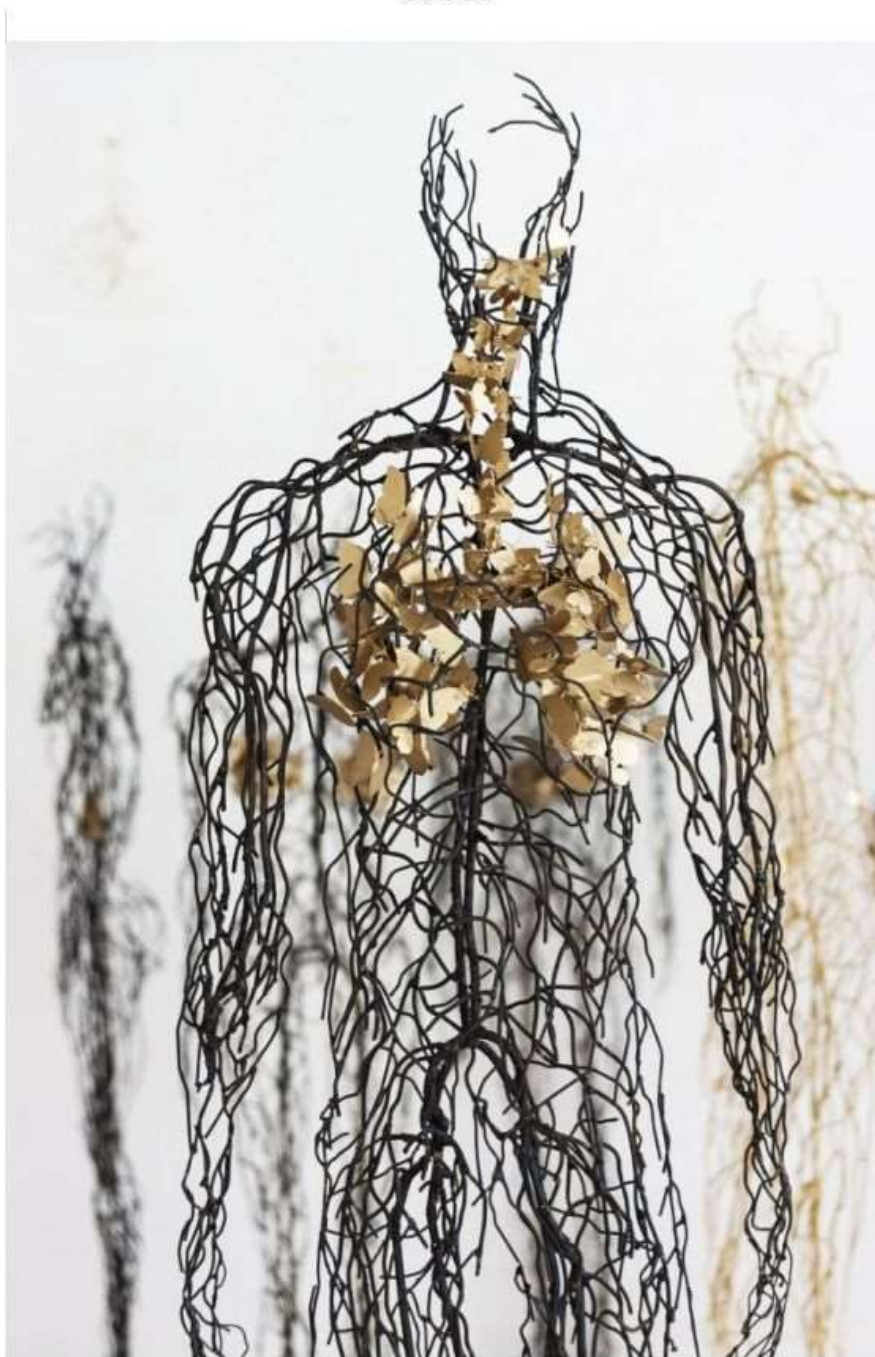


Barbara Nati, *The house of this evening*. All mine #6, 2013, fotografia digitale, cm 125x75

[< Prev](#)

5. LE MISTERIOSE FIGURE SCULTOREE DI FRANCESCO
DILUCA

[Next >](#)



Francesco Diluca, Germina, 2017, installazione ambientale, misure variabili

[< Prev](#)

6. L'UOVO COSMICO DI PIETRO GERENZANI

[Next >](#)



Pietro Gerenzani, L'esplosione dell'uovo cosmico, 2017

[< Prev](#)

7. LE SCENOGRAFICHE VISIONI DI DANIELE PAPULI

[Next >](#)



Daniele Papuli, Cartoframma (det.), 2014, cartoncino, dimensioni variabili

[< Prev](#)

8. CARLO MATTIOLI NELLE COLLEZIONI DI PARMA

[Next >](#)



Carlo Mattioli, *Le ginestre*, 1979, olio su tela

Piccoli festival crescono. Parma 360

By Marta Santacatterina - 31 maggio 2018



Intervista a Chiara Canali e Camilla Mineo, direttrici artistiche del festival Parma 360, che sta per concludersi.



Ernesto Morales. *La forma e le nuvole*. Exhibition view at Ospedale Vecchio, Parma 2018

Creatività è la parola chiave di un festival che ormai da tre anni viene organizzato a Parma e che ha come direttrici artistiche **Chiara Canali** e **Camilla Mineo**. E se l'arte contemporanea è la protagonista principale delle mostre, l'intento di Parma 360 è farvi partecipare un pubblico più vasto rispetto a quello che abitualmente frequenta la scena artistica contemporanea: per coinvolgere i cittadini, Chiara e Camilla hanno quindi pensato a un format ricco di eventi, all'utilizzo di luoghi storici difficilmente accessibili – dalle chiese sconsacrate alle fabbriche dismesse, fino alla straordinaria crociera dell'Ospedale Vecchio, con il suo impianto quattrocentesco e con le scaffalature che testimoniano un lungo utilizzo come sede dell'Archivio di Stato – e al coinvolgimento di soggetti privati. In vista della scoppiettante chiusura del festival – le [mostre](#) ve le abbiamo già raccontate – abbiamo chiesto un bilancio alle curatrici su questa e sulle edizioni passate.

La terza edizione di Parma 360 sta per terminare: siete soddisfatte di come sono andate le mostre e gli eventi?

Chiara Canali: Siamo davvero soddisfatte, con gli oltre 10mila visitatori solo nel primo weekend e molta partecipazione da parte del pubblico di Parma e di quello proveniente da altre città italiane non solo alle mostre ma anche agli eventi collaterali: non si tratta però solo di dati quantitativi, ma anche di riscontri qualitativi emersi dai questionari somministrati ai visitatori. È una conferma del fatto che oggi delle curatrici e operatrici culturali, quali siamo noi, non possono non tenere conto delle nuove sfide che si aprono negli ambiti della valorizzazione culturale del territorio, come per esempio essere in grado di fare rete, allargare e diversificare i pubblici ed essere punto di riferimento per le realtà creative della città. Siamo convinte che l'arte non possa essere fruita solo nelle gallerie e nei musei, ma debba uscire dalla sua torre d'avorio, tornando a svolgere un ruolo centrale, di trasformazione sociale ed etica.



Chiara Canali (a sinistra) e Camilla Mineo (a destra)

Un festival di questo tipo ha tra gli scopi la valorizzazione e la riscoperta per la cittadinanza di luoghi altrimenti chiusi, inaccessibili o poco frequentati. Come hanno risposto i parmigiani alla vostra proposta delle sedi?

Camilla Mineo: Uno dei nostri obiettivi è proprio di dare un contributo alla riapertura di spazi normalmente chiusi facendoli diventare sede di mostre di arte contemporanea: quest'anno abbiamo riaperto – una missione quasi impossibile – l'Ospedale Vecchio, uno spazio enorme e molto affascinante, la chiesa di San Tiburzio e l'Ex Scedep, un'ex fabbrica in periferia, oltre alla chiesa di San Quirino. I parmigiani sono ovviamente entusiasti di queste riaperture straordinarie di spazi che spesso non conoscono e il pubblico in generale che viene per il festival ha la fortuna di accedere a luoghi incredibili quasi mai aperti. Purtroppo in corsa, a causa di restauri urgenti, è venuta mancare una delle sedi, l'Antica Farmacia di San Filippo Neri (riaperta dopo cinquant'anni l'anno scorso per la seconda edizione di Parma 360) dove avremmo dovuto realizzare tre mostre di giovani artisti ed eventi musicali: un vero peccato.

La vostra scelta, fin dalla prima edizione, è stata superare i confini di Parma e invitare artisti di rilevanza nazionale. Ma la città è estremamente legata alla sua tradizione e alla sua identità: il rischio ha dato buoni frutti?

C. C.: Naturalmente il cambiamento di mentalità è un processo lento, che si vedrà a compimento sul lungo termine. Parma è una città che fino a oggi ha vissuto sui fasti di grandi artisti del passato (Correggio e Parmigianino in primis) e non ha mai attuato una vera e propria politica di apertura al contemporaneo nel campo delle arti visive. Ci sono stati progetti di successo e mostre ambiziose di arte contemporanea (come *Novecento* dello CSAC, la personale di Claudio Parmiggiani, *Mater* o attualmente *Il Terzo Giorno*) e negli ultimi anni sono fiorite numerose gallerie private dedite a scoprire la scena contemporanea (Cubo Gallery, Fogg Art Gallery, Rizomi ecc.), tuttavia il pubblico va abituato ed educato al contemporaneo con gradualità e continuità, in modo che diventi sempre più partecipe e attivo. Per questo motivo il festival si è prefissato fino a ora di mantenere la gratuità delle mostre e degli eventi e di diventare un appuntamento fisso in città, che si ripeta a scadenza annuale, come *Fotografia Europea* per Reggio Emilia o il Festival della Filosofia per Modena.



Francesco Diluca. *Germina*. Exhibition view at Ospedale Vecchio, Parma 2018.

Tuttavia non sono assenti gli artisti parmigiani, anzi trovano numerosi spazi all'interno di Parma 360, giusto?

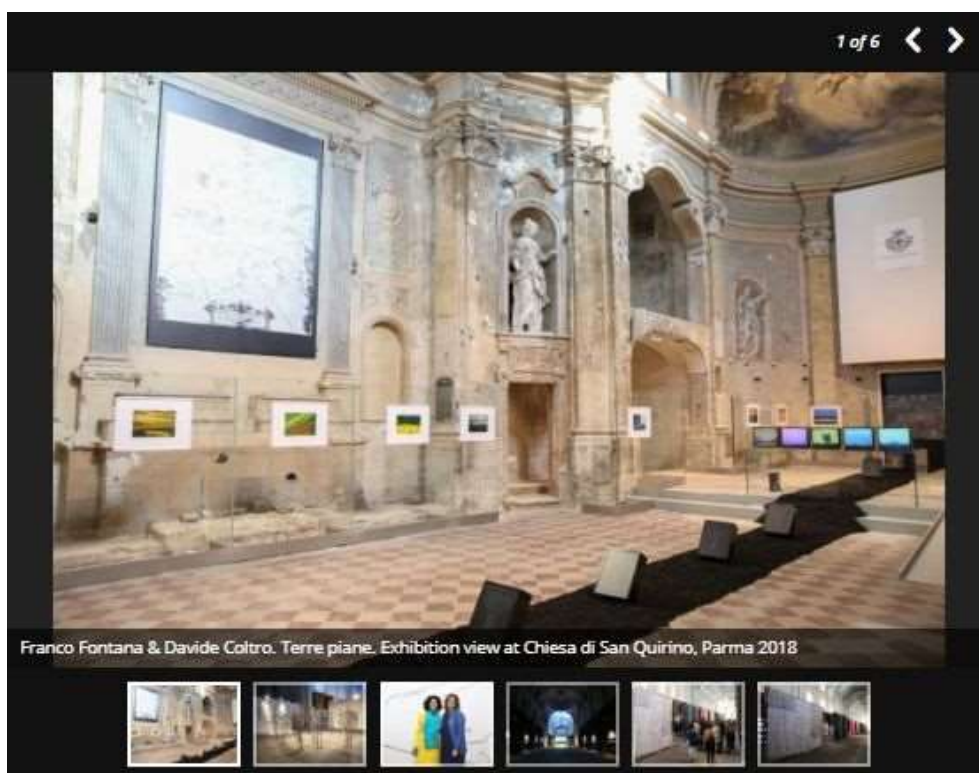
C.M.: Sì, ogni anno la "quota parmigiana" è ampiamente rappresentata e dedichiamo sempre una o più sedi ad artisti locali: quest'anno in particolare sono stati coinvolti circa trenta giovani artisti parmigiani all'Ex Scedep ed è stata allestita una mostra su Carlo Mattioli, parmigiano d'adozione. L'anno scorso abbiamo esposto i lavori di Giacomo Cossio e prima di C999 e dei fotografi Erresullaluna +Chuli Paquin, protagonisti del circuito principale. Inoltre nel circuito off disseminato per la città – in oltre 45 spazi – gli artisti di Parma sono ampiamente rappresentati.

Tre anni di lavoro, non esenti da scossoni e da polemiche, ma questa edizione sembra proprio essere quella che consolida le basi per riproporre Parma 360 in futuro. Cosa ne pensate?

C.C.: La prima edizione del festival ha trovato molti consensi ma ha ricevuto anche delle critiche a causa de *Il Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto, ospitato in piazzale della Pace. Ovviamente un intervento di quel tipo, che ripensava uno spazio pubblico attraverso la partecipazione collettiva e la riflessione etica e sociale, e basato non unicamente su parametri estetici, ha attirato parecchie polemiche, chiacchiere inorridite, atti vandalici e clamore mediatico. Ma il bilancio è positivo perché, se dopo due anni continuiamo a parlarne, nel bene e nel male, vuol dire che il *Terzo Paradiso* ha svolto la sua funzione, che è poi quella dell'arte e della cultura, cioè di far riflettere e di attivare dibattiti. Quest'ultima edizione ha sicuramente consolidato le basi, in quanto ci ha permesso ancora una volta di confrontarci con alcune sfide, come portare l'arte contemporanea al di fuori dei musei e degli spazi istituzionali. E questo ci dà le energie e le conferme per proseguire ancora in futuro!

Come si chiuderà il festival?

C.M. e C.C.: Parma 360 si chiuderà con una grande festa il 1° giugno nell'ex fabbrica Scedep, meglio noto come Spazio Pasubio. Qui si svolgerà la premiazione dei concorsi da noi promossi in collaborazione con associazioni e aziende del territorio e sono in programma ancora due performance: quella del parmigiano Giacomo Cossio e un live painting dello street artist Gatto Nero. Sarà un momento di festa per coinvolgere tutti coloro che ci hanno aiutato e supportato e hanno reso possibile Parma 360, dal Comune al grande contributo di sponsor privati. Ma il festival non si conclude qua: per tutto l'anno sono in programma ulteriori iniziative che manterranno viva in città l'energia culturale di questi mesi per arrivare a pieno ritmo alla prossima edizione!







Parma 360. Tutti gli eventi della 3° edizione del Festival della creatività contemporanea



Barbara Nati, Gabbie di tranquillità #4, 2016 fotografia digitale, cm 100x80

Parma, Capitale della Cultura Italiana 2020, presenta la terza edizione di PARMA 360 Festival della creatività contemporanea.

A Parma dal 14 aprile al 3 giugno 2018 arriva [per il terzo anno consecutivo](#) **PARMA 360, Festival della creatività contemporanea**: un mese e mezzo di mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura, alternate a concerti, performance e workshop.

Nella [Capitale italiana della Cultura per il 2020](#), il festival PARMA 360 ha il duplice obiettivo di recuperare vocazione culturale e artistica della città e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale

>> Alla base di **PARMA 360** ci sono i concetti di rigenerazione urbana e di rifunionalizzazione degli spazi cittadini.

Il festival mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'[Ospedale Vecchio](#), le ex Chiese di San Quirino e [San Tiburzio](#) e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

>> La sostenibilità ambientale e il rapporto tra uomo, natura e paesaggio è il tema conduttore che dà coerenza al percorso espositivo del festival composto di eventi, mostre e installazioni.

Le mostre:

Terre Piane

Allestita nella Chiesa di San Quirino, l'esposizione mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio [Franco Fontana](#) e dell'inventore del quadro elettronico [Davide Coltro](#).

Le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Dall'altra parte i System di Coltro sono quadri elettronici che propongono un flusso visivo di icone digitali catturate dal mondo e direttamente trasmesse dallo studio dell'artista al fruitore. L'analisi del paesaggio ripercorre luoghi e spazi della natura con immagini caratterizzate dal cosiddetto "colore medio", risultante dalla media matematica di tutti gli elementi cromatici presenti all'interno di un'immagine.



Davide Coltro, Res_publica, 2011, installazione di quadri elettronici

Presso la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, aperta per l'occasione, sono raccolti i progetti espositivi di quattro autori:

Lotteria Farnese

La mostra di **Giovanni Frangi** costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte.

La Forma e le Nuvole

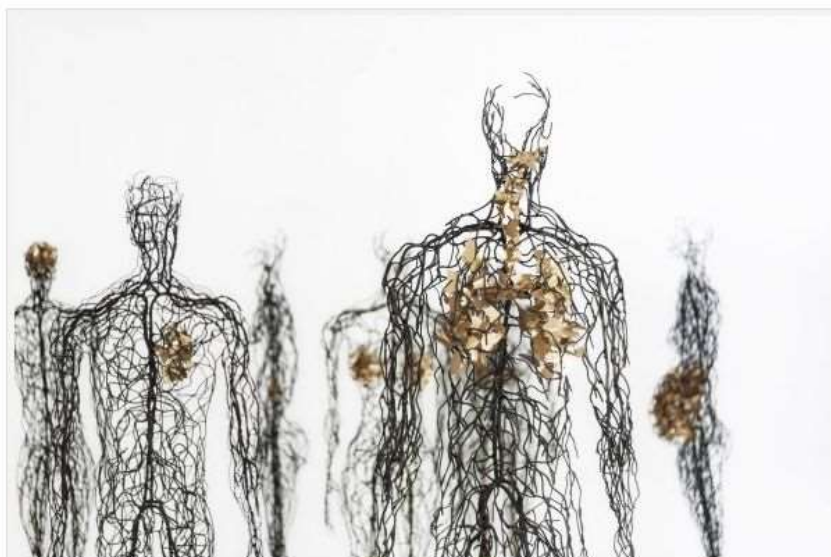
Con questo progetto il pittore argentino **Ernesto Morales** riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale. Morales lavora per accumuli e sovrapposizioni di colate e al tempo stesso per sottrazioni e dispersioni di pennellate, in dialogo costante con i pittori del passato come Friedrich, Constable, Turner, Richter.

Alla Deriva

Le complesse composizioni digitali di **Barbara Nati** pongono all'attenzione dell'osservatore la disparità tra le strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura. Il linguaggio è sempre teso tra l'ironico e il poetico, senza dimenticare lo studio di temi di carattere sociale, soprattutto in relazione all'ambiente.

Germina

Sotto la volta centrale della crociera capeggiano le misteriose figure scultoree di **Francesco Diluca**, rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni attributo e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio. Figure solo abbozzate, la cui struttura fisica è caratterizzata dal dettaglio degli organi interni che si stanno sviluppando, formati da un turbinio di farfalle dorate.



Francesco Dilluca, Germina, 2017, installazione ambientale

Nella Chiesa di San Tiburzio sono presenti le opere di **Pietro Geranzani** e **Daniele Papuli**. Con l'esplosione dell'Uovo Cosmico di Geranzani e la mostra **Visioni** in cui Daniele Papuli sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo.

Carlo Mattioli nelle Collezioni di Parma

mostra che, attraverso le opere di **Carlo Mattioli**, evidenzia il legame, che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani. Le opere selezionate appartengono ad alcuni dei più significativi collezionisti di Carlo Mattioli, descrivendone ed indagando le tematiche affrontate dallo stesso artista durante gli anni della sua produzione: le nature morte, i nudi, i paesaggi, gli alberi, le vedute di Parma ed i ritratti.

Molte anche le iniziative del festival tra le quali spicca quella della **riqualificazione culturale dell'ex SCEDEP**. Nell'area dell'ex SCEDEP verrà attivato e sviluppato un percorso di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, attraverso un processo di recupero degli spazi e di valorizzazione mediante l'organizzazione di mostre, iniziative, concerti.

Tra gli obiettivi del progetto di rivalutazione e riqualificazione dell'area ex SCEDEP ci sono quelli di favorire le relazioni tra il "Sistema Cultura" e il "Sistema Impresa" come azione strategica per il nostro Paese e per i nostri territori.

360 VIRA è infine una sezione che coinvolgerà il pubblico in un percorso artistico diffuso nel centro storico, con l'obiettivo di rilanciare e promuovere la cultura artistica più vitale e presente nel territorio.

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

dal 14 aprile al 3 giugno 2018, Parma
aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno
Ingresso libero

Parma 360: il Festival della creatività contemporanea festeggia la terza edizione

By Carolina Cammi — On giovedì 22 marzo 2018



Share



526

0

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018 Parma sarà pacificamente invasa, come sostiene lo stesso Assessore alla cultura Michele Guerra, da un'incredibile ondata culturale. Il progetto si intitola infatti **Parma 360 - Festival della creatività contemporanea** che quest'anno decide di celebrare la sua **terza edizione** con un fitto programma di eventi. L'intento è come sempre valorizzare la città innescando un dialogo tra antico e contemporaneo, tra locale e internazionale, promuovendo una visione a tutto tondo del panorama artistico attuale. Un luogo dove si possa trascendere dagli standardizzati confini geografici e dove il capoluogo emiliano si possa trasformare nell'ideale palcoscenico sul quale sfila una pantagruelica offerta estetica.

Verranno coinvolti luoghi noti e meno noti della città che, per una cinquantina di giorni, si svelerà al pubblico attraverso una nuova veste per essere scoperta a tutto tondo.

Parma sarà la Capitale della cultura 2020 ed il Festival 360 è solo uno dei tanti progetti che ne stanno plasmando l'ossatura di saldo centro propulsore per la promozione e riqualificazione del territorio.

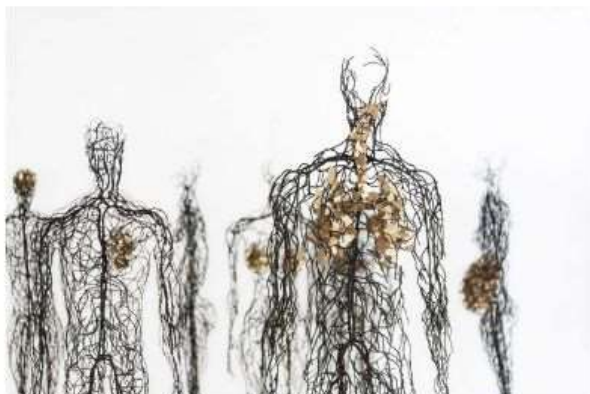
La nascita del progetto ha innescato una positiva reazione a catena che ha dato avvio ad un intenso lavoro di restauro e reinterpretazione degli spazi che costituiscono il fondale del variopinto palinsesto cittadino. È stato infatti avviato un lungo processo di riconversione dell'area urbana dell'EX SCEDEP, attivando tutta una serie di mostre, concerti e wall painting con l'obiettivo di realizzare uno spazio multifunzionale e vicino alle esigenze del cittadino.



Davide Coltro, Res_publica, 2011, installazione di quadri elettronici, misure variabili

Il lavoro di curatela, operato da Camilla Mineo e Chiara Canali per il 2018, ha coinvolto numerose istituzioni e aziende, ampliando le frontiere del tradizionale calendario di eventi.

Per questa edizione si sono volute accarezzare tematiche che riflettono il generale clima di sensibilizzazione verso la sostenibilità, il rapporto tra uomo e ambiente e il delicato equilibrio paesaggistico. Numerosi sono stati gli artisti che hanno risposto all'appello per raccontare il proprio personale punto di vista e mostrare le infinite sfaccettature che toccano il tema *fil rouge* per il 2018.



Francesco Diluca, *Germina*, 2017, installazione ambientale, misure variabili

La mostra *Terre Piane* lega, ad esempio, due artisti dallo stile apparentemente diverso, Davide Coltro (Verona 1967) e Franco Fontana (Modena 1933) ma al contempo uniti da una delicata percezione del paesaggio, che si riversa in una progressiva concentrazione coloristico-sentimentale.

Cui si aggiunge l'ermetica pennellata del pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo 1974) che attraverso i suoi quadri e al suo lungo processo creativo, dettato dalla costante ricerca dello strumento naturale, instaura grazie a *La Forma e le Nuvole* un ponte con tutti quei pittori ottocenteschi. Egli come **Turner**, immerge lo spettatore in una dimensione mistica ed impalpabile, innescata dalla fuggevole evanescenza delle sue tele. Di tutt'altro avviso

è invece *La Deriva*, il progetto artistico realizzato da Barbara Nuti (Roma 1980) che anzi appesantisce volutamente le proprie opere criticando il binomio uomo natura rispetto alle attuali dinamiche sociali. Un binomio che può dividere ma anche unire, fondendosi in un tutt'uno, come accade per l'artista Francesco Diluca (Milano 1979), egli ci ricorda quanto l'uomo non sia un nemico della natura, ma anzi sia esso stesso parte integrante del sistema. Ecco che perciò le sue sculture assumono forme umanoidi ridotte all'essenzialità dei rispettivi sistemi circolatori, che trasformano il quotidiano in straordinario, il corpo umano in opera d'arte.

La lista conta molti altri appuntamenti disseminati per le vie della città, interessando luoghi intrisi di storia come l'Ospedale Vecchio, oltre a ex edifici religiosi quali la chiesa di San Quirino e Tribuzio, cui si accostano strutture più moderne e contemporanee. L'eterogeneità dell'offerta evidenzia una visione di museo diffuso e catalizzatore delle nuove tendenze con saldi rimandi alle radici del luogo.

«Vorremmo creare un sentimento collettivo di partecipazione che possa contagiare tutte le sfere della collettività, vorremmo creare un cocktail o un piatto ispirato a *Parma 360*» spiegano le curatrici, che molto si stanno adoperando per una maggiore contaminazione di competenze.

La cultura non è solo arte, comprende la totalità del patrimonio e una manifestazione che abbia compreso questo si dimostra cosciente delle necessità di un pubblico sempre più consapevole il cui bisogno è essere circondato da un'estetica non scontata.



Ernesto Morales, *Nebulae*, 2013, olio su tela, 100x150 cm

Mostra Parma 360 Festival della Creatività Contemporanea. Mostra Barbara Nati. Alla Deriva - Parma

Nella mostra "Alla Deriva" le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980) portano all'attenzione dell'osservatore la disparità drammatica tra le strutture straripanti realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i ritagli di spazio malinconici dedicati alla natura. Le opere ammoniscono per le storture del presente e allo stesso tempo indicano una diversa prospettiva per il prossimo futuro. Il linguaggio è sempre tra l'ironico e il poetico. A Parma il Festival anima la primavera culturale con un ricco programma di mostre, iniziative, eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente. In diversi spazi istituzionali e privati della città si svolgono mostra di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali. Il Festival mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP. L'iniziativa, con la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events e Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!" e un'ampia rete di partner pubblici e privati. Il tema che unisce tutte le mostre e gli eventi riguarda la sostenibilità ambientale e il rapporto tra uomo, natura e paesaggio.

Dal 14 aprile 2018 al 3 giugno 2018

Parma (PR)

Regione: Emilia Romagna

Luogo: Ospedale Vecchio, strada Massimo D'Azeglio 45

Telefono: Sito: www.parma360Festival.it

Orari di apertura: 11-20 da venerdì a lunedì

Costo: Ingresso libero

<< Vedi tutti gli eventi in programma in Emilia Romagna



Musei Civici di Parma: il weekend e il 25 aprile

Palazzo del Governatore

Primo weekend di apertura della mostra

Il Terzo Giorno

Orari apertura mostra: mercoledì e giovedì dalle ore 12.00 alle 20.00, venerdì dalle ore 12.00 alle 23.00, sabato e domenica + festivi (25 aprile, 1° maggio, 2 giugno): dalle ore 10.00 alle 20.00. Lunedì e martedì chiuso.

Ingresso: intero 9 €, ridotto 6 € (under 26, over 65, invalidi, insegnanti, gruppi di minimo 10 persone) omaggio (bambini fino a 10 anni, accompagnatori di invalidi, due accompagnatori per le scuole, un accompagnatore per gruppo di adulti)

Galleria San Ludovico – borgo del Parmigianino, 2

Dal 14 aprile al 3 giugno

Abecedario d'Artista

Apertura da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato domenica e festività dalle 10.00 alle 20.00. Ingresso libero

Sabato 21 aprile ore 18.30

Gli Scarabocchi di Maicol e Mirco presentazione del nuovo libro Gli Arcanoidi edito da Coconino Press e Fandango.

Palazzo Pigorini – strada della Repubblica, 29/a

Dal 13 aprile al 3 giugno

AZ. Arturo Zavattini Fotografo – Viaggi e Cinema, 1950-1960

Inaugurazione giovedì 12 aprile ore 18.30.

Apertura da mercoledì a domenica e festività dalle 10.30 alle 19.30. Ingresso libero

Galleria San Ludovico – borgo del Parmigianino, 2

Dal 14 aprile al 3 giugno

Abecedario d'Artista

Inaugurazione venerdì 13 aprile ore 18.00.

Apertura da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato domenica e festività dalle 10.00 alle 20.00. Ingresso libero

Crociera dell'Ospedale Vecchio – via D'Azeglio

Dal 14 aprile al 3 giugno mostre e installazioni nell'ambito di 360 – Festival della creatività contemporanea

Giovanni Frangi – Lotteria Farnese, Ernesto Morales – La forma e le Nuvole,

Barbara Nati – Alla Deriva, Francesco Diluca – Germina

Inaugurazione sabato 14 aprile ore 17.00

Apertura da venerdì a lunedì e festività dalle 11.00 alle 20.00. Ingresso libero

Chiesa di San Quirino – borgo Romagnosi, 1/a

Dal 14 aprile al 3 giugno mostra nell'ambito di 360 – Festival della creatività contemporanea

Franco Fontana e Davide Coltro – Terre Piane

Inaugurazione sabato 14 aprile ore 18.00

Apertura da venerdì a lunedì e festività dalle 11.00 alle 20.00. Ingresso libero

Musei Civici – Orari di apertura nel weekend

Pinacoteca Stuard e Castello dei Burattini: sabato e domenica dalle 10.30 alle 18.30.

Museo dell'Opera e Casa del Suono: sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00.

Casa natale Arturo Toscanini: sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, domenica dalle 10.00 alle 18.00

Contatti

Castello dei Burattini: tel 0521-031631 mail castellodeiburattini@comune.parma.it

Pinacoteca Stuard: tel 0521-508184 mail pinacoteca.stuard@comune.parma.it

Casa della Musica: tel 0521-031170 mail infopoint@lacasadellamusica.it

PARMA 360. FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Sedi varie

Parma (PR)

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.



Il tema: da diversi anni l'arte contemporanea riflette sui temi della salvaguardia ambientale e del rapporto tra l'uomo e la terra che abita in linea con il crescente senso di responsabilità che l'individuo sta sviluppando nei confronti dell'ambiente in cui vive. Per questo, attraverso le opere di alcuni dei più autorevoli autori italiani e di artisti emergenti, il Festival PARMA 360 dà vita a un percorso esplorativo visionario e poetico sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa.

Periodo di svolgimento: l'evento si svolge dal 14/04/2018 al 03/06/2018

Orario: vedi programma

Programma:

Le mostre:

Chiesa di San Quirino - Borgo Romagnosi 1a

Terre Piane

Franco Fontana | Davide Coltro

a cura di Chiara Canali

inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 11.00 alle 24.00

Ospedale Vecchio - Strada Massimo D'Azeglio 45
 Lotteria Farnese
 Giovanni Frangi
 a cura di Michele Bonuomo
 La Forma e le Nuvole
 Ernesto Morales
 a cura di Chiara Canali
 in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano
 Alla Deriva
 Barbara Nati
 a cura di Camilla Mineo
 Germina
 Francesco Diluca
 a cura di Davide Caroli
 inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 17.00 alle 24.00

Chiesa di San Tiburzio - Borgo Palmia 6/a
 L'Uovo Cosmico
 Pietro Geranzani
 In collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano
 Visioni
 Daniele Papuli
 inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 18.00 alle 24.00

Studio Mattavelli - Str. della Repubblica 66
 Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma
 a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni
 in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli
 inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 19.00 alle 24.00

Orario (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli): da venerdì a lunedì dalle 11.00 alle 20.00. Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.
 Orario per Studio Mattavelli: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.30. Negli altri giorni previo appuntamento chiamando 3485823569.

Inoltre:

360 Viral: il circuito off di Parma360, una quarantina di spazi creativi fra cui gallerie, studi professionali, coworking, negozi di arredamento e design che ospiteranno progetti di arte contemporanea: installazioni, sculture, fotografie, dipinti e opere grafiche animeranno il centro urbano attraverso percorsi creativi.
 Nel periodo della manifestazione verranno attivati speciali sconti e convenzioni con alberghi, ristoranti e bar della città, che a loro volta parteciperanno con iniziative a tema.

Call to illustrator presso edicola di Piazza della Steccata: concorso a tema per artisti e illustratori in collaborazione con Parmalat: finalizzata alla selezione e all'esposizione di tre opere di illustrazione, grafica, disegno o arte digitale attinenti al tema "Parmalat e la sostenibilità ambientale, dall'ambiente all'arte. Pensieri creativi per una grande industria alimentare".

Dettagli concerti, performance, attività formative e laboratoriali, modalità concorsi sul sito del Festival.

Ingresso: gratuito



PARMA 360 FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

 REDAZIONE • 9 APRILE 2018

ARTE FOCUS MOSTRE/EVENTI  0

PARMA | SEDI VARIE | 14 APRILE – 3 GIUGNO 2018

III edizione – LA NATURA DELL'ARTE

Mostre, installazioni, eventi, concorsi, workshop

Per il terzo anno consecutivo **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea** anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di **pittura, fotografia, arte digitale, scultura** alternate a **concerti, performance e attività formative e laboratoriali** che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide **Coltro**, Francesco **Diluca**, Franco **Fontana**, Giovanni **Frangi**, Pietro **Geranzani**, Carlo **Mattioli**, Ernesto **Morales**, Barbara **Nati** e Daniele **Papuli**.

Nella città che è stata designata **Capitale italiana della Cultura per il 2020**, il **Festival PARMA 360** – uno dei 32 progetti del dossier di candidatura – ha il duplice obiettivo di **recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma**, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di **sviluppare la comunità creativa del territorio** attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Il Festival mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

Una novità di questa terza edizione è l'indagine sul tema della **sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio**, *fil rouge* che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

L'iniziativa, che vede **la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali**, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del **Comune di Parma** e di **"Parma, io ci sto!"** e un'ampia rete di **partner pubblici e privati**.

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

III edizione – LA NATURA DELL'ARTE

Mostre, installazioni, eventi, concorsi, workshop

Parma, sedi varie

dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Direzione artistica:

Camilla Mineo, Chiara Canali

Informazioni al pubblico e segreteria organizzativa:

info@parma360Festival.it

www.parma360Festival.it



PARMA 360: TERZO ANNO PER IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

 MATTEO GALBIATI • 21 MARZO 2018

ARTE MOSTRE/EVENTI  1

PARMA | LUOGHI VARI | 14 APRILE – 3 GIUGNO 2018

Mostre, installazioni, eventi, concorsi, workshop e molto altro ancora rientrano nel programma di *Parma 360. Festival della creatività contemporanea*, la manifestazione che, suddivisa in diverse sedi, animerà per il terzo anno consecutivo la città di **Parma**. Fedele al principio di esplorare in modo trasversale **i codici espressivi dei creativi contemporanei**, il festival si pone anche l'obiettivo di diffondere l'arte contemporanea portandola nei luoghi di frequentazione quotidiana, facendo incontrare la gente (e incontrandola) in modo libero e aperto. La città emiliana, con le sue peculiarità, diventa il luogo esteso che recepisce e diffonde, amplifica e potenzia, le istanze della cultura attuale, diventando **terreno fecondo di esperienze e conoscenze nuove**.



Franco Fontana, Parigi, 1989

Spinta dalla visione attenta delle curatrici e direttrici artistiche, **Camilla Mineo** e **Chiara Canali**, la manifestazione di quest'anno riflette, nei diversi spazi istituzionali e privati cittadini, sul tema *La Natura dell'Arte* con mostre di **pittura, fotografia, arte digitale, scultura**, ma anche **concerti, performance e attività formative e laboratoriali** grazie al contributo e all'entusiasmo di alcuni dei nomi più rilevanti dell'arte di oggi come **Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli**.

In vista di **Parma Capitale italiana della Cultura 2020** (il Festival è rientrato nel dossier di candidatura), oltre a sottolineare la vocazione culturale del capoluogo emiliano, questa manifestazione costituisce anche l'occasione per riscoprire luoghi cittadini particolari, insoliti o dimenticati, spesso sconosciuti ai suoi stessi abitanti.



Carlo Mattioli. Le ginestre, 1979, olio su tela, cm 100x74

In questo senso ha avuto modo di sottolineare **Michele Guerra**, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, nella conferenza stampa di presentazione che si è tenuta alle **Gallerie d'Italia di Milano**:

*"Parma 360 è una manifestazione che sin dalla sua nascita ha avuto un importante impatto culturale, artistico e sociale, che ha saputo entrare in dialogo con le istituzioni pubbliche e private del territorio e che, con grandissimo impegno, è stata in grado di rendere accessibili al pubblico alcuni spazi dimenticati. L'Ospedale vecchio, per esempio, uno dei luoghi più belli e segreti della città che sarà anche luogo simbolo di **Parma Capitale della Cultura 2020** è stato appositamente riaperto in occasione del Festival."*

Aggiungono Camilla Mineo e Chiara Canali:

"È Parma la vera protagonista, la cui valorizzazione avviene attraverso l'arte contemporanea. L'obiettivo, supportato anche dall'Amministrazione è far diventare Parma 360 l'appuntamento-simbolo di Parma, come Fotografia Europea lo è per Reggio Emilia o il Festival della Letteratura lo è per Mantova."



Daniele Papuli, *Cartoframma*, 2014, cartoncino, dimensioni variabili

Le attività messe in programma faranno, quindi, vivere **una socialità diversa alla città** che, grazie alle innumerevoli proposte, vedrà partecipi non solo i cittadini e i grandi artisti, ma anche i giovani artisti attivi nelle **diverse forme d'intervento urbano** in luoghi periferici o dismessi. Uno degli elementi di novità di quest'anno, infatti, è una cura e un'attenzione particolare per le zone più periferiche che, dal centro storico, sposteranno l'attenzione a zone particolari come quella dell'**ex Scedep**, luogo candidato a diventare, a partire da questa edizione, una vera e propria **cittadella della creatività**.

Parma 360. Festival della creatività contemporanea. III edizione. La Natura dell'Arte
direzione artistica Camilla Mineo e Chiara Canali

14 aprile – 3 giugno 2018

Franco Fontana | Davide Coltro. Terre Piane
a cura di Chiara Canali

Chiesa di San Quirino
Borgo Romagnosi 1A, Parma

Giovanni Frangi. Lotteria Farnese
a cura di Michele Bonuomo

Ernesto Morales. La Forma e le Nuvole
a cura di Chiara Canali
in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano

Barbara Nati. Alla Deriva
a cura di Camilla Mineo

Francesco Diluca. Germina
a cura di Davide Caroli

Ospedale Vecchio
Strada Massimo D'Azeglio 45, Parma

Pietro Gerenzani. L'uovo Cosmico
in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano

Daniele Papuli. Visioni

Chiesa di San Tiburzio
Borgo Palmia 6/A, Parma

Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma
a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni
in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli

Studio Mattavelli
Strada della Repubblica 66, Parma

Orari per tutte le sedi espositive: dal venerdì al lunedì ore 11.00-20.00; aperture straordinarie 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno; Studio Mattavelli: dal lunedì al venerdì ore 9.00-18.30, negli altri giorni previo appuntamento chiamando 3485823569
Ingresso libero

Info: info@parma360Festival.it
www.parma360Festival.it



PARMA 360: L'ARTE AL CENTRO DELLA TRASFORMAZIONE

 MATILDE TEGGI × 21 MAGGIO 2018

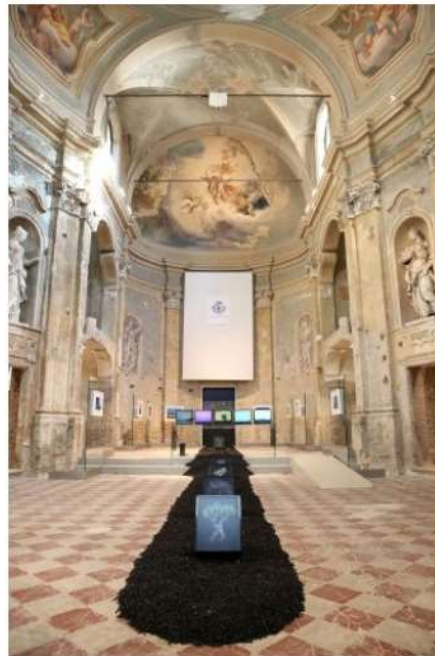
ARTE MOSTRE/EVENTI NEWS IN EVIDENZA  0

PARMA | SEDI VARIE | 14 APRILE – 3 GIUGNO 2018

Nella capitale italiana della cultura 2020 si sta svolgendo la terza edizione di **Parma 360 Festival della creatività contemporanea**. In linea lo spirito tipico dei festival, anche **Parma** apre in questa occasione alcuni spazi privati e poco noti, convertendoli nelle sedi delle diverse mostre che animano la città. **Chiara Canali** e **Camilla Mineo** sono le curatrici dell'iniziativa, organizzata dalle associazioni **360° Creativity Events** ed **Art Company**, oltre al sostegno del Comune di Parma, di "Parma, io ci sto" e diversi partner pubblici e privati. L'obiettivo, evidentemente raggiunto, riguarda **la promozione delle personalità più talentuose nel panorama italiano dell'arte contemporanea e un focus sulla creatività emergente**.

I media utilizzati dai protagonisti sono vari e diversificati: dalla pittura, alla fotografia, alle arti performative, fino alle sperimentazioni di nuove tecnologie. **L'arte, dunque, al centro di una politica di trasformazione culturale ma soprattutto sociale** di una città e un territorio che storicamente ha dedicato ampie risorse a questo settore. **Tutte le mostre sono piccole riflessioni sul tema attualissimo della sostenibilità ambientale e sul difficile rapporto tra uomo, natura e paesaggio**: motivo che si riflette anche nella scelta dei luoghi deputati ad essere i "contenitori" di questo festival. Si tratta, infatti, di spazi pubblici, o meglio spazi cittadini, che rappresentano parte integrante della città e dei suoi abitanti e che diventano così elementi attivi nella valorizzazione e promozione territoriale. Una selezione consapevole e illuminata che coinvolge un patrimonio di strutture che vanno dall'**Ospedale Vecchio**, alle chiese sconsacrate di **San Quirino** e **San Tiburzio** fino all'area industriale dell'**ex SCEDEP**.

La spazio ottagonale della chiesa di San Quirino fa da cornice a *terre piane*, dialogo intenso ed equilibrato tra le fotografie astratte e brillanti di **Franco Fontana** e i *system* di **Davide Coltro**, luminosi quadri elettronici che presentano immagini reali trasmesse in diretta dallo studio dell'artista. Entrambi ci mostrano immagini di territori di pianura in cui l'elemento chiave è la linea dell'orizzonte che sembra avere una valenza simbolica legata al limite, all'infinito. Di fianco alla riflessione tematica assume grande importanza anche la sperimentazione stilistica, incentrata sull'elemento cromatico e sulla costruzione geometrica e poetica dei paesaggi.



Parma 360, veduta San Quirino, Foto: Federico Avanzini



Giovanni Frangi, *Lotteria Farnese*, 2015, pastelli grassi su tela, dimensioni variabili

La chiesa di San Tiburzio ospita *L'esplosione dell'Uovo Cosmico*, opera pittorica di **Pietro Geranzani**, che reinterpreta la concezione dell'uovo, considerato da sempre simbolo di perfezione o di rinascita, attraverso una pittura che "non ha paura ma a volte fa paura". **Visioni** è poi l'installazione di **Daniele Papuli** che occupa il piccolo spazio della chiesa. Riconosciuto come il demiurgo della carta, Papuli compone un impianto che lui stesso definisce "scultografico", in cui rivela la materia della carta creando segni e disegni che cambiano continuamente generando una moltitudine di visioni differenti.



Parma 360, Ernesto Morales, veduta Ospedale Vecchio, Foto: Federico Avanzini

Nella **crociera dell'Ospedale Vecchio** in via d'Azeglio, oggi sede di istituzioni culturali quali l'Archivio di Stato e alcune biblioteche, sono esposti quattro interessanti progetti. All'ingresso ci accoglie **La forma e le nuvole**, una meditazione post Friedrich, Constable o Turner del pittore argentino **Ernesto Morales** sulla natura delle nuvole e sulla loro durata che appare infinita. "Due dipinti identici della stessa nuvola non esistono in quanto la loro forma è provvisoria, precaria, evanescente, emblema stesso della caducità, della volatilità, dell'incessante divenire", spiega la curatrice **Chiara Canali**.



Germina, Francesco Diluca

Sotto la volta a crociera centrale si trova **Germina**, installazione scultorea dell'artista milanese **Francesco Diluca**. Una sintesi dell'uomo moderno, che viene spogliato ed esibito solo attraverso preziose farfalle dorate che costituiscono i suoi organi interni, ossia "quanto più prezioso abbiamo in noi, ciò che ci rende unici e simili", scrive Davide Caroli, curatore del MAR di Ravenna.

L'ala est dell'Ospedale Vecchio è dedicata alla fotografia digitale di **Barbara Nati**, che con il suo progetto **Alla Deriva**, curato da **Camilla Mineo**, presenta la serie dei **Regni inversi**, atmosfere surreali di mondi in cui la natura è stata sostituita dal cemento. Immagini inquietanti che sembrano manifesti pubblicitari di eventi catastrofici.



Giovanni Frangi, Loteria Farnese, 2015, pastelli grassi su tela, dimensioni variabili

Infine **Giovanni Frangi** presenta *Lotteria Farnese*, citando consapevolmente il celebre ciclo degli arazzi d'Avalos della Collezione Farnese al Museo di Capodimonte. La natura è campo d'indagine prediletto dall'artista in tutta la sua opera e qui egli realizza venti grandi teleri che diventano il supporto artificiale del disegno aspro e deciso di un paesaggio naturale visto a volo d'uccello.

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

Parma, sedi varie

Direzione artistica Camilla Mineo, Chiara Canali

14 aprile – 3 giugno 2018

Chiesa di San Quirino

Borgo Romagnosi 1a

FRANCO FONTANA | DAVIDE COLTRO

Terre Piane

A cura di Chiara Canali

Ospedale Vecchio

Strada Massimo D'Azeglio 45

GIOVANNI FRANGI

Lotteria Farnese

A cura di Michele Bonuomo

ERNESTO MORALES

La forma e le Nuvole

A cura di Chiara Canali

In collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano

BARBARA NATI

Alla deriva

A cura di Camilla Mineo

FRANCESCO DILUCA

Germina

A cura di Davide Caroli

Chiesa di San Tiburzio

Str. dell'Università 8

PIETRO GERANZANI

L'Uovo Cosmico

In collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano

DANIELE PAPULI

Visioni

Studio Mattavelli

Str. della Repubblica 66

CARLO MATTIOLI NELLE COLLEZIONI DI PARMA

A cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni

In collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli

Orari dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.30

Negli altri giorni previo appuntamento chiamando 348/5823569.

Orari (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli): dal venerdì al lunedì, ore 11- 20

Apertura straordinaria: 2 giugno

Ingresso libero

Info: info@parma360Festival.it

www.parma360Festival.it

RIAPRIRE LA CITTÀ CON L'ARTE. A PARMA, PRESENTATO IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA



pubblicato sabato 17 marzo 2018

Non solo mostre di pittura, fotografia, arte digitale e scultura ma anche concerti, performance e attività formative e laboratoriali, insieme ad alcune tra le personalità più influenti dell'arte contemporanea italiana, come **Davide Coltro**, **Francesco Diluca**, **Franco Fontana**, **Giovanni Frangi**, **Pietro Geranzani**, **Carlo Mattioli**, **Ernesto Morales**, **Barbara Nati** e **Daniele Papuli**. Sarà un lungo e denso calendario quello che, dal 14 aprile al 3 giugno, si diffonderà in diversi spazi istituzionali e privati di Parma, in occasione della terza edizione di Parma 360. Festival della creatività contemporanea. Entrando in dialogo con istituzioni, associazioni e individui, attivi sul territorio in ambito di valorizzazione e promozione artistica e culturale, rendendo fruibili anche i luoghi solitamente inaccessibili o dimenticati, la kermesse apre la strada alle numerose attività che coinvolgeranno, in maniera sempre più propositiva, la città emiliana, scelta come Capitale italiana della cultura del 2020.

«La città rivive grazie e attraverso l'arte contemporanea che diventa finalmente non un linguaggio per pochi, ma motore per una maggiore socialità e per la valorizzazione di alcune sedi storiche non sempre accessibili al pubblico. L'Ospedale vecchio, per esempio, uno dei luoghi più belli e segreti della città che sarà anche luogo simbolo di Parma Capitale della Cultura 2020, è stato appositamente riaperto in occasione del Festival», ha dichiarato l'Assessore alla Cultura del Comune di Parma, **Michele Guerra**, intervenuto per la presentazione ufficiale della kermesse, insieme a **Chiara Canali** e **Camilla Mineo**, direttrici artistiche della manifestazione, **Davide Coltro**, **Giovanni Frangi**, **Ernesto Morales** e **Daniele Papuli**, artisti, **Silvano Orlandini**, direttore e produttore artistico di WoPa Temporary Parma, **Fabio Ramaioli**, Direttore Generale Confimi Industria, **Rossella Giavarini**, Presidente territoriale di Parma Confimi Emilia. Epicentro sarà proprio l'Ospedale Vecchio che, tra le altre cose, ospiterà una mostra di Frangi, a cura di **Michele Buonomo**, e una di Morales, a cura di **Chiara Canali** e in collaborazione con Area 35 Art Gallery, Milano.

E quest'anno, oltre al centro storico, sarà rivolta un'attenzione particolare alle zone più periferiche come quella dell'ex Scedep che si propone di diventare, a partire da questa edizione del Festival, una cittadella della creatività. «È Parma la vera protagonista, la cui valorizzazione avviene attraverso l'arte contemporanea», ha commentato **Camilla Mineo**. «L'obiettivo, supportato anche dall'Amministrazione, è far diventare PARMA 360 l'appuntamento-simbolo di Parma, come Fotografia Europea lo è per Reggio Emilia o il Festival della Letteratura lo è per Mantova», ha dichiarato **Chiara Canali**.

Qui tutte le informazioni e il programma completo.

In home: Daniele Papuli, Cartoframma, 2014, cartoncino, dimensioni variabili

In alto: Franco Fontana, Parigi, 1989

FINO AL 3.VI.2018
PARMA 360
SEDI VARIE, PARMA

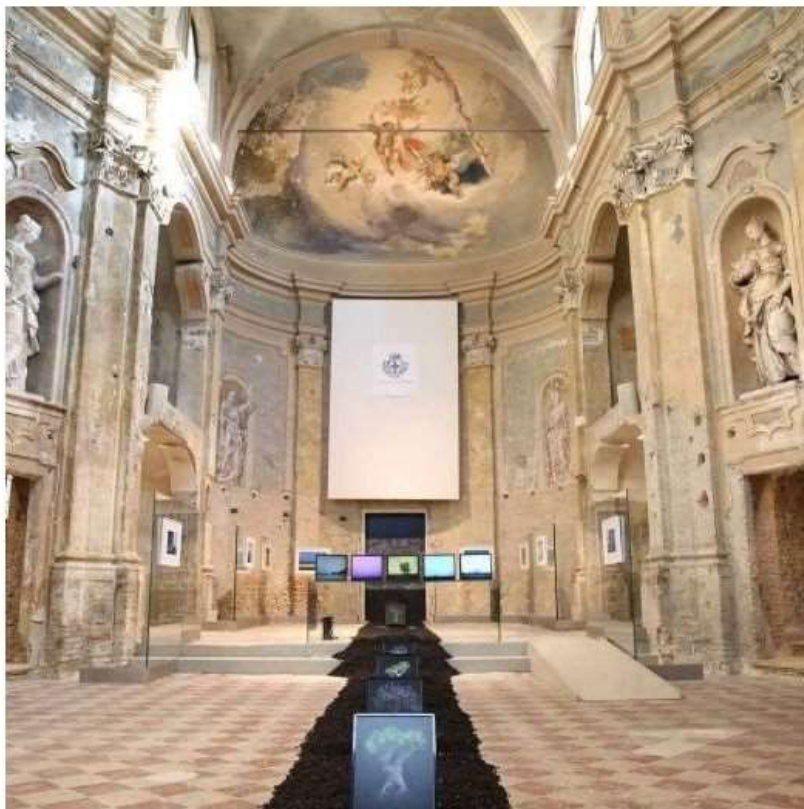
Silvia Bonomini



pubblicato mercoledì 16 maggio 2018

Per il terzo anno consecutivo la città di Parma diventa capitale della creatività contemporanea grazie a PARMA 360 festival e alla vivacità artistica delle innumerevoli mostre ed iniziative sparse in tutto il territorio cittadino. La principale novità per questa terza edizione - che vede la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali e Camilla Mineo - è l'attenta indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio. Negli spazi della chiesa di San Quirino, gli artisti **Franco Fontana** e **Davide Coltro** presentano i lavori realizzati negli ultimi anni attraverso un'indagine del paesaggio italiano mentre, all'ingresso dell'edificio dell'ospedale vecchio, il pittore argentino **Ernesto Morales** presenta il progetto "La Forma e le Nuvole" e - grazie ad un suggestivo allestimento - la sua pittura evidenzia una ricerca che riflette sulla natura ambivalente delle nuvole in un gioco di trasformazioni. Una natura più insidiosa, con grovigli di tronchi e alberi che formano autostrade sopraelevate o con aiuole che in realtà sono isole di cemento, è quella di **Barbara Nati** che trasforma l'ala est della crociera dell'Ospedale Vecchio in un ambiente incantato e contaminato da un linguaggio allegorico, poetico ed ironico. Sempre la natura è il leitmotiv che attraversa l'opera di Giovanni Frangi che presenta una serie di teleri di grande dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa che dialogano con le figure scultoree di **Francesco DiLuca** formate da farfalle dorate che arricchiscono la struttura fisica umana svuotata e ridotta in estrema sintesi.

Un tema importante, affrontato dall'artista padovano **Emmanuele Panzarini**, è quello della sostenibilità ambientale attraverso l'installazione di una sequenza di bandiere affisse sotto i portici dell'ospedale Vecchio che, lette in sequenza, presentano lo statement "We are Responsible for Young and Global Changes. Metter Think. Better Act".



Terre Piane, Chiesa di San Quirino

Passeggiando nelle vie centrali di Parma si incontra la chiesa di San Tribuzio che ospita sia un'installazione di **Daniele Papuli** che "racconta vibrazioni e dinamismi di una materia, la carta, scelta dall'artista per costruire, per parlare della forma, delle relazioni aperte tra lui stesso, lo spazio, il tempo, il luogo" che un quadro di **Pietro Gerenziani** che rappresenta l'esplosione dell'uovo cosmico, nel quale la simbologia risulta complessa. L'idea di Art Company e di 360 Creativity, supportata dal Comune di Parma, è quella di realizzare un evento di rigenerazione urbana tramite l'arte e la rifunzionalizzazione degli spazi cittadini.

Percorrendo la centralissima Strada della Repubblica si incontra lo Studio Mattavelli dove sono state raggruppate varie opere - provenienti da collezioni private - di Carlo Mattioli che rappresentano paesaggi dove si amalgamano elementi figurativi ed informali allo stesso tempo.

Ad arricchire il festival della creatività contemporanea oltre quaranta spazi creativi fra gallerie, studi professionali, negozi di arredamento e design, ristoranti e coworking che ospitano progetti di arte contemporanea come sculture, fotografie, dipinti ed installazioni. Non mancano concerti, Temporary Show Lab, concorsi per grafici, architetti, ingegneri e art director.

Silvia Bonomini

Mostre visitate il 15 aprile

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Parma 360, Festival della creatività contemporanea

Sedi varie, Parma

www.parma360festival.it

AL VIA PARMA 360 - FOTO IN EVIDENZA

Scritto da [Redazione](#) | Domenica, 15 Aprile 2018 08:40 | [Stampa](#) | [Email](#) | [Galleria immagini](#)

6
Mi piace

Tweet

G+

in Share

0

Condividi



Al via Parma 360. E' iniziata all'Ospedale Vecchio la maratona cittadina di mostre ed eventi per l'avvio di Parma 360 - Festival della creatività contemporanea. - (Le foto di Francesca Bocchia)

Parma, 14 aprile 2018. Ha preso avvio la terza edizione di Parma 360 Festival della creatività contemporanea con una maratona cittadina di mostre ed eventi, iniziata dalla crociera dell'Ospedale Vecchio di via D'Azeglio, alla presenza dell'assessore alla Cultura Michele Guerra, della Direzione artistica di Parma 360, Camilla Mineo e Chiara Canali, degli artisti e dei curatori e di tanti visitatori.

*"Il Parma 360 Festival - ha detto l'assessore **Guerra** - è un appuntamento molto amato dal pubblico, che ogni anno rinnova il suo successo. Sono felice che la sua partenza avvenga nell'Ospedale Vecchio, un luogo prezioso e significativo per la nostra città e al centro del progetto Parma 2020".*

Infatti, nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival Parma 360 inaugura mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di **Camilla Mineo e Chiara Canali**, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!" e di un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Tra le novità di questa terza edizione, il tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

Si è iniziato alle 17 con la riapertura di un vero e proprio gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico.

Sono stati inaugurati i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

- Nell'ala lunga dell'Ospedale si apre la mostra "Lotteria Farnese" di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte.
- Con il progetto "La Forma e le Nuvole", a cura di Chiara Canali, il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale.
- Nella mostra "Alla Deriva", curata da Camilla Mineo, le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura.
- Sotto la volta centrale della crociera svettano le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio.

Si è proseguito alle 18 nella Chiesa di San Quirino con la mostra "Terre Piane", a cura di Chiara Canali, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Alle 19 Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni, in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli, presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati. Attraverso le opere di Carlo Mattioli, la mostra evidenzia il legame a doppio filo che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani.

Alle 20 inaugurano i progetti collocati nella Chiesa di San Tiburzio, che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam. L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Pietro Geranzani (Londra, 1964) cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita.

Nella mostra Visioni Daniele Papuli (Maglie, 1971) sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo naturale e di riciclo.

Alle 21 la serata prosegue nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, (progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale) con l'inaugurazione di mostre ed eventi dedicati al tema della Natura e della sostenibilità ambientale.

In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascaniuc; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, BLUXM Magni, Pepecolbermuda; l'installazione Rovina di Bonton Atelier d'Architettura; la micro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca Moscardello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro. Infine il progetto Colla, un Temporary Show Lab che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3 in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali.

Dalle 23 Opening Party all'insegna dei Sweet Life Society, i reinventori della moda dello swing.

Info:

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

Parma, sedi varie

dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 17 alle 24

Direzione artistica:

Camilla Mineo, Chiara Canali

Orari (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli che apre con i seguenti orari: lun – ven, h. 9 – 18.30):

dal venerdì al lunedì, ore 11- 20 | Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Ingresso libero

Informazioni al pubblico e segreteria organizzativa: info@parma360Festival.it | www.parma360Festival.it

Pasquetta tra castelli, street food e neve: l'agenda

alle 18,30 (inizio ultima visita alle 18; il servizio è sospeso tra le 12 e le 15).

MEDESANO

LUNEDÌ SI BALLA AL CENTRO SOCIALE LE TRE TORRI

Lunedì, dalle 15,30, al centro sociale «Le tre torri» di Medesano, si balla in compagnia dell'orchestra «Roberta».

MONTICELLI TERME

BALLI CON L'ATTESO "PASQUA TANGO FESTIVAL"

giorni all'insegna del divertimento, del ballo e del relax alle Terme, dove fino a lunedì sera l'Hotel delle Terme di via Marconi ospiterà l'undicesima edizione del «Pasqua Tango festival». Saranno in tanti gli appassionati che arriveranno da ogni parte del Belpaese a questo evento nato nel 2007 e promosso dall'associazione «MP Tango», Salotto del Lallo e Terme di Monticelli. Per tutti gli inguaribili tangueros che vorranno approfondire e arricchire le proprie conoscenze e competenze riguardo a tango, milonga, vals, chacarera, canyengue e tecnica uomo e donna, per tutti e quattro giorni di stage, saranno a disposizione ben otto coppie di artisti internazionali: Juan Carlos Martinez e Nora Witanowsky, Marco Palladino e Jailet Suarez, Luigi Bisello e Tania Grisostomi, Vito Raffaelli e Giorgia Rossello, Alberto Bersini e Paola Pinessi, Sebastian Sanchez e Malvina Gili, Riccardo Ongari e Monica Biasin, Andrea Vighi e Chiara Benati; tango dj «Gibo». Sarà, quindi, una «maratona» a tutto tango dove stile, eleganza, tecnica e passione andranno a braccetto. Perché comprendere e far propria la filosofia tanguera non è cosa da poco e soprattutto all'inizio può essere complesso capire i ruoli, i tempi e la base di questa disciplina. Fino a domenica, dalle 17.30 alle 19, è in programma l'aperi-tango e, inoltre, ci si potrà divertire in pista con tre serate di milonga con l'esibizione dei maestri; domenica, alle 21, andrà in scena la serata a tema «Red party: tutti in rosso!». Per tutte le dame singole possibilità di seguire lezioni di «tecniche donna». Info: www.xtangocongress.wix.com/pasqua oppure 331/1596803.

PARMA

"FAT DAYS ALLO SPAZIO PASUBIO: 4 "GIORNI GRASSI" PER PASQUA

Giorni «grassi» attendono Parma in questo lungo weekend di Pasqua. Fino al lunedì di Pasquetta, lo Spazio Pasubio di via Pasubio 3/B ospiterà «Fat Days» e sarà letteralmente invaso di occasioni, fra musica, arte, artigianato, mercatini e buon cibo; le aree industriali della zona ex Scedep si trasformeranno in teatro di innumerevoli manifestazioni artistiche, con la partecipazione delle principali realtà culturali del territorio, grazie alla collaborazione con Parma 360 Festival. Partner tecnico dell'evento - la cui direzione generale è affidata a Silvano Orlandini - è "Fare Disfare". In quello che sarà una vera e propria anteprima del Festival (molte opere rimarranno allestite per Parma 360) numerosi artisti faranno rivivere le sale disadornate degli ex spazi industriali, attraverso collaborazioni, live painting, performances ed esposizioni varie. Prenderanno forma diversi progetti indipendenti tra cui la rassegna Corpi Estranei - Ho te - Fausto Serafini e Alessandra Pace con fotografie che raccontano l'intimità domestica della coppia (a cura di Erresullaluna + Chuli Paquin); un'installazione di concept design sarà allestita sul tema di riciclo attivo, sostenibilità e natura (Bonton); nuovi murales saranno realizzati durante le giornate, andranno a completare l'opera già iniziata in una delle sale nel 2012 (Dissenso Cognitivo, Filippo Garilli, Luogo Comune, Risee, P.A.); il progetto «Più Realtà?» coinvolgerà fotografi e disegnatori (by ABC); non mancherà una doppia personale di Enrico Azzolini e Federica Poletti (a cura di Cubo Gallery) e per concludere, la performance video di C999 farà da cornice a tutto il festival. Fra le tante idee di artigianato presenti, anche una casa sull'albero, con «Tree House», esempio di architettura sostenibile (di Enrico Galeazzi Architecture Studio); presente anche «Pois 2» un market di espositori handmade selezionati e abbigliamento vintage (RePop), e, tutto intorno, workshop creativi. Domenica sarà una giornata dedicata all'hip hop. Dalle 14, infatti, Fat Rhymes Battle, con esibizioni di beatbox e un contest di freestyle a premi, cui seguirà un djset che spazierà dal rap al funk. Domenica sera anche Selva, serata di electro cumbia con Mr. Island, Malagiunta e Curcuma. Ad accompagnare queste giornate, anche le performances delle scuole di danza Cid e Groovement asd. A condire il tutto, naturalmente, il buon cibo. Saranno presenti food trucks di Osteria dei Mascalzoni e MordiParma. Il lunedì di Pasquetta, a conclusione del festival, un'imperdibile grigliata suburbana.

PIAZZA GHIAIA: MUSICA, CIBO E "VINTAGE" NEI TRE GIORNI DELL'HAPPY DAYS FESTIVAL

In Piazza Ghiaia un weekend pasquale con l'«Happy Days Festival 2018»: tra musica live, maratone di ballo, street food e il mercatino vintage. I food truck saranno aperti dal pranzo fino alla cena nelle giornate di Pasqua e Pasquetta. Ci saranno una dozzina di truck, dal sapore retrò, che delizieranno gli ospiti con hamburger americani, piadine romagnole e tigelle, frise e rustici leccesi e ovviamente la tradizionale cucina parmigiana. Sarà presente anche un vecchio bus a due piani che sfonerà i cibi classici made in USA come le alette di pollo e le chips. Per il bere non mancheranno gli espositori di birra artigianale e vini. Oltre ai truck, anche il mercatino vintage sarà, in Piazza e con più di una trentina di banchi si potranno ammirare e acquistare:

Su il sipario su Parma 360°, la città è una galleria d'arte Le foto

Su il sipario su Parma 360°, la città è una galleria d'arte Le foto

GP Cina, Verstappen tampona Vettel: doppio testacoda

Meteo&webcam

Vai alle previsioni dei prossimi giorni

IL METEO NEL TUO COMUNE

Gossip, Fun, Spettacoli

Quattro dei sedici concorrenti: 1. Greta Villani; 2. Giusy Margiotta; 3. Giacomo Dall'Aglio; 4. Valeria Mori.

TV PARMA

Selezionati i concorrenti del «Cuoco perfetto»

televisione

(Ultima) Giornata hot all'Isola dei Famosi: la Cipriani fa il bagno nuda Video

articolo Terrore all'Isola dei Famosi: omicidio nell'albergo che ospita la produzione Ultimi giorni sull'Isola dei Famosi: la semifinale, poi tutti in Italia per la finale L'Isola dei Famosi: vota la naufraga più sexy!

gallery

Luca Telese alla Santanché©: «Sei di plastica». E lei: «Stai zitto, cafone» Video

Notizie più lette

Su il sipario su Parma 360°, la città è una galleria d'arte Le foto

weekend

Mercato dei fiori, escursioni e aperistreet: l'agenda

Il concerto

Jovanotti a Bologna per tre sere...di festa

14 Aprile 2018 - 19:39

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali e Camilla Mineo, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!" e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Una novità di questa terza edizione è l'indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

Clicca la foto per il programma completo della rassegna

1 **FRANCO FONTANA | DAVIDE COLTRO**
TERRE PIANE
Chiesa di San Quirino
Borgo Romagnosi, 1/a
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 18 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

2 **GIOVANNI FRANGI, LOTTERIA FARNESE**
Ospedale Vecchio
Strada Massimo D'Azeglio, 45
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 17 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

3 **ERNESTO MORALES**
LA FORMA E LE NUVOLE
Ospedale Vecchio
Strada Massimo D'Azeglio, 45
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 17 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

4 **BARBARA NATI, ALLA DERIVA**
Ospedale Vecchio
Strada Massimo D'Azeglio, 45
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 17 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

5 **FRANCESCO DILUCA, GERMINA**
Ospedale Vecchio
Strada Massimo D'Azeglio, 45
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 17 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

6 **PIETRO GERANZANI**
L'ESPLOSIONE DELL'UOVO COSMICO
Chiesa di San Tiburzio
Borgo Palmia, 6/a
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 20 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

7 **DANIELE PAPULI, VISIONI**
Chiesa di San Tiburzio
Borgo Palmia, 6/a
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 20 alle 24
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

8 **ANTICA FARMACIA SAN FILIPPO NERI**
Vicolo San Tiburzio, 5
APERTURA SEDE:
Da Sabato 28 Aprile
ORARI: Ven. Sab. Dom. Lun. 11 - 20
APERTURE STRAORDINARIE:
1 Maggio e 2 Giugno
Per info consultare la pagina FB.

9 **CARLO MATTIOLI NELLE**
COLLEZIONI DI PARMA
Studio Mattavelli
Str. della Repubblica, 66
INAUGURAZIONE:
Sabato 14 Aprile dalle 19.
ORARI: Lun. - Ven. 10 - 18.30
Negli altri giorni previo
appuntamento chiamando
348 - 5823569

10 **EX SCEDEP / SPAZIO PASUBIO**
Via Pasubio, 3
ORARI: Ven. Sab. Dom. 16 - 20.30
In caso di evento consultare
la pagina FB
APERTURE STRAORDINARIE:
25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno

Al via 'Parma 360', festival della creatività

12 Aprile 2018

PARMA - Mostre, eventi, installazioni, concorsi e workshop: per il terzo anno consecutivo 'Parma 360' mostra uno sguardo a tutto campo sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Dal 14 aprile al 3 giugno, in vari spazi istituzionali e privati della città, si svolgeranno mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali con alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

Nella città designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival 'Parma 360' - uno dei 32 progetti del dossier di candidatura - ha il duplice obiettivo di recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di sviluppare la comunità creativa del territorio attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

L'iniziativa, con la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali e Camilla Mineo, è organizzata dalle associazioni 360' Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune e di 'Parma, io ci sto!', oltre ad un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Una novità di questa edizione è l'indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico. Alla base della progettualità di 'Parma 360' ci sono inoltre i concetti di rigenerazione urbana e di 'rifunzionalizzazione' degli spazi cittadini: il Festival mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre aperti e visitabili, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex chiese di San Quirino e San Tiburzio, l'Antica Farmacia di San Filippo Neri. Proprio a San Quirino, in borgo Romagnosi, è allestita la mostra 'Terre piane', tra i progetti di punta, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro. (ANSA).



Ernesto Morales, Clouds, 2017 - Credits: ufficio stampa



Franco Fontana, Parco dei Sibillini, 1999 - Credits: ufficio stampa



Franco Fontana, Parigi, 1989 - Credits: ufficio stampa



Davide Coltro, Res_publica, 2011, installazione di quadri elettronici - Credits: ufficio stampa



Barbara Nati, Gabbie di tranquillità - Credits: ufficio stampa



Carlo Mattioli, Albero, 1980 - Credits: ufficio stampa



Giovanni Frangi, Lotteria Farnese, 2015 - Credits: ufficio stampa

PARMA 360, IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Al via la terza edizione, dal titolo "La natura dell'arte"

di Micol De Pas



Mostre, concerti, performance e laboratori per la primavera di Parma che apre le porte a luoghi normalmente inaccessibili per il terzo appuntamento con **Parma 360**. Fare un punto sullo stato dell'arte contemporanea in Italia e un focus sulla creatività emergente sono gli obiettivi di questa manifestazione che ha contribuito anche alla nomina di **Parma a Città della Cultura per il 2020**.

Tanti gli appuntamenti in cartellone **tra il 14 aprile e il 3 giugno ospitati in un vero e proprio museo diffuso della città**, fatto di chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

Intorno al tema della **sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio**, declinato in chiave artistica e poetica ruotano tutte le iniziative. Ecco cosa non perdere.

- **Franco Fontana e Davide Coltro, Terre piane**. A cura di Chiara Canali, la mostra mette a confronto i paesaggi fotografati da Fontana con i quadri elettronici di Coltro. Ovvero, un dialogo sul colore che in Fontana è rivelazione di un paesaggio astratto, di un luogo dell'anima e in Coltro è il risultato di una funzione e i suoi quadri presentano il "colore medio", frutto appunto della media matematica degli elementi cromatici presenti. **Chiesa di San Quirino**.

PARMA 360, IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Al via la terza edizione, dal titolo "La natura dell'arte"

di Micol De Pas



Mostre, concerti, performance e laboratori per la primavera di Parma che apre le porte a luoghi normalmente inaccessibili per il terzo appuntamento con **Parma 360**. Fare un punto sullo stato dell'arte contemporanea in Italia e un focus sulla creatività emergente sono gli obiettivi di questa manifestazione che ha contribuito anche alla nomina di **Parma a Città della Cultura per il 2020**.

Tanti gli appuntamenti in cartellone **tra il 14 aprile e il 3 giugno ospitati in un vero e proprio museo diffuso della città**, fatto di chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

Intorno al tema della **sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio**, declinato in chiave artistica e poetica ruotano tutte le iniziative. Ecco cosa non perdere.

- **Franco Fontana e Davide Coltro, Terre piane**. A cura di Chiara Canali, la mostra mette a confronto i paesaggi fotografati da Fontana con i quadri elettronici di Coltro. Ovvero, un dialogo sul colore che in Fontana è rivelazione di un paesaggio astratto, di un luogo dell'anima e in Coltro è il risultato di una funzione e i suoi quadri presentano il "colore medio", frutto appunto della media matematica degli elementi cromatici presenti. **Chiesa di San Quirino**.

- Quattro artisti alla crociera dell'Ospedale Vecchio in

Oltretorrente: Giovanni Frangi con i suoi teleri, grandi paesaggi su stoffa; **Ernesto Morales** con il progetto pittorico *La forma e le nuvole*, in un dialogo con il passato tra Constable, Turner, Richter e Kiefer; **Barbara Nati** che nelle sue opere digitali mostra piccoli spazi verdi in un ambiente eccessivamente cementificato per proporre poi luoghi immaginari affascinanti e inquietanti insieme; **Francesco Diluca** con le sue strane sculture da cui germina di una nuova storia tutta da raccontare.

- Spazi da scoprire: all'**ex SCEDEP** mostre ed eventi, mercatini e wall painting, performance, video arte, nel rispetto del tema della Natura e della sostenibilità ambientale, oltre a un programma di concerti. Il *Temporary Show Lab* che si propone di trasformare lo spazio dell'**ex Factory di Via Pasubio 3/b** in un punto d'incontro tra arte e artigianato, rilanciando la vocazione produttiva di questi spazi. Il circuito Off, **360 Viral**, si snoda lungo le strade del centro storico.

Parma 360, 14 aprile 3 giugno



L'arte che si comporta da nuova religione

Parma 360 non capisce e non merita i santi



di Camillo Langone

20 Aprile 2018 alle 06:00



Nell'ala più lunga dell'Ospedale Vecchio, la mostra Lotteria Farnese di Giovanni Frangi (foto parma360festival.it)

San Quirino e San Tiburzio, molti mi chiedono un giudizio su **Parma 360**, il "[festival della creatività contemporanea](#)" aperto fino al 3 giugno. Solo che io quando sento la parola creatività metto mano al crocefisso: l'unico creatore è Dio, l'uomo che pensa di poter creare qualcosa mi appare patetico o diabolico. Poi c'è questa disgustosa attitudine sacrilega dell'arte contemporanea: se una mostra di Parma 360 è all'Ospedale Vecchio, e ci sono andato per le grandi tele del grande paesaggista **Giovanni Frangi**, due sono nelle ex chiese a voi intitolate e lì, per rispetto nei vostri confronti, del cristianesimo e di Cristo, non ho messo piede.

Devo ammettere che scorrere l'elenco degli artisti esposti ha reso meno eroica la mia decisione ma non voglio entrare nel merito o nel demerito dei singoli, entro solo nel demerito di un'arte che si comporta da nuova religione, da culto sostitutivo, e del disastro antropologico costituito dai frequentatori di mostre anziché di messe. "La loro mente si nutre di cenere", scrive Isaia degli adoratori di pezzi di legno, le installazioni dell'VIII secolo avanti Cristo. Parma 360 non vi capisce e non vi merita, San Quirino e San Tiburzio.

Parma a 360 gradi

Il festival della creatività contemporanea invade la città Capitale italiana della cultura 2020

Parma. Fino al 3 giugno la città emiliana, che sarà Capitale italiana della cultura nel 2020, si mette al centro della scena della terza edizione di Parma 360 Festival della creatività contemporanea. La manifestazione si sviluppa anche attraverso un mix che confronta autori storici con la realtà artistica emergente, legando i vari appuntamenti al tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio.

Tra le rassegne principali c'è, nella Chiesa di San Quirino, «Terre piane» in cui la curatrice Chiara Canali (direttrice artistica di Parma 360 con Camilla Mineo) crea un parallelo tra gli storici paesaggi del fotografo modenese Franco Fontana (Modena, 1933) e i «System», quadri elettronici dal flusso visivo digitale di Davide Coltro (Verona, 1967).

Molte le altre rassegne, in questo caso monografiche. Presso la crociera dell'Ospedale Vecchio sono visibili «Lotteria Farnese» di Giovanni Frangi (Milano, 1959), venti teleri di grandi dimensioni con paesaggi disegnati su stoffa, «La forma e le nuvole» nella quale il pittore argentino Ernesto Morales (ma nato in Uruguay, a Montevideo, nel 1974) riflette sull'ambiguità metaforica e ambientale di questo fenomeno naturale, «Alla deriva» con alcune composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), mentre a concludere il panorama espositivo nell'antico monumento riaperto ci pensano alcune figure umane abbozzate di Francesco Diluca (Milano, 1979).

Ma in città sono molte le iniziative, comprese altre rassegne di Pietro Geranzani (Londra, 1964), Daniele Papuli (Maglie, 1971; nella foto) e del nume dell'arte parmense del '900, Carlo Mattioli (1911-94), di cui è realizzata un'antologica presso lo Studio Mattavelli.

di Stefano Luppi, da Il Giornale dell'Arte numero 386, maggio 2018

Parma 360 festival: "Statement" arte per riflettere sull'equilibrio tra uomo e natura

Redazione / aprile 15, 2018



Fonte: [Parma 360 festival](#).

Dal 14 febbraio al 3 giugno si terrà a Parma il [Festival della Creatività Contemporanea "Parma 360 festival"](#).

Tra le numerose opere in mostra segnaliamo "Statement" dell'artista padovano Emanuele Panzarini. Un visual artist che riflette sul tema della sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di una sequenza di bandiere in tessuto affisse sotto i Portici dell'Ospedale Vecchio.

I 6 elementi in sequenza presentano il seguente Statement: We are Responsible for Young and Global Changes. Better Think. Better Act. Il progetto in scala ambientale di Panzarini affronta il tema della ridefinizione dei rapporti di equilibrio tra uomo e natura, attraverso operazioni come la salvaguardia ambientale e il ripristino dei caratteri di complessità necessari alla sopravvivenza

del sistema di relazioni tra uomo e biosfera.

Dal 14 aprile al 3 giugno, Portici dell'Ospedale Vecchio, "Statement" di Emanuele Panzarini.

Parma 360 Festival della Creatività contemporanea - Concorso per un logo nazionale di Confimi Industria



Parma 360 Festival della Creatività contemporanea, giunto alla 3ª edizione, lancia un concorso da condividere con grafici e art director, per disegnare il logo nazionale di Confimi Industria.

La mission di CONFIMI INDUSTRIA è il rilancio, il riposizionamento del settore manifatturiero privato, e delle attività collegate, segnato dalla grande crisi che ha investito le PMI con l'obiettivo di rappresentare associazioni imprenditoriali con sensibilità a volte diverse, ma animate dagli stessi obiettivi.

Si è trattato di un lavoro lungo e paziente operato in un contesto di grande difficoltà dovuto ad una crisi economica quasi senza precedenti nel momento più alto della crisi della rappresentanza. Proprio per questo si è sentita la necessità di far nascere una Confederazione dal basso, non autoreferenziale, con al centro della discussione le esigenze vere e dirette delle imprese. Il primo passo è stato quello di uniformare i nomi delle associazioni. Ora che il progetto, con il contributo di imprenditori illuminati e funzionari preparati, ha avuto successo, è arrivato il momento di costruire un logo comune che esprima l'identità della Confederazione condividendo un ulteriore passaggio significativo della sua recente storia aprendosi a interlocutori giovani e nuovi. Per questo motivo CONFIMI INDUSTRIA in collaborazione con PARMA 360 bandisce un concorso per la realizzazione del LOGO NAZIONALE DI CONFIMI INDUSTRIA.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Confimi Industria al fine di dare maggiori opportunità di lavoro ai giovani valorizzandone le eccellenze, ha deciso di collaborare con Parma 360 in quanto il Festival edizione 2018 rappresenta un equilibrato connubio di impulso alla creatività, di supporto ai giovani talenti, di incentivo all'imprenditorialità di tanti giovani professionisti.

Il CONCORSO è aperto a grafici, architetti, ingegneri, designer, professionisti della grafica, del design e della comunicazione. Ciascun concorrente può partecipare singolarmente, come singola azienda, come gruppo di più persone.

I PARTECIPANTI al concorso devono avere un'età non superiore ai 35 anni e le AZIENDE CONCORRENTI devono appartenere a imprese i cui soci abbiano una età, anch'essi, non superiore ai 35 anni.

CONFIMI INDUSTRIA riconoscerà un premio di € 1.000 al vincitore del concorso e offrirà l'opportunità ai tre finalisti di essere presentati a tutte le associazioni di imprese confederate a Confimi Industria sul territorio nazionale, tramite uno spazio a loro dedicato nei canali web della Confederazione, allo scopo di promuoverne l'attività professionale.

Scadenza: 20 maggio alle ore 19

Gli appuntamenti della settimana a Parma e in provincia**MOSTRE A PARMA E PROVINCIA****20 APRILE -1 LUGLIO**

Il terzo giorno

Palazzo del Governatore - Piazza Garibaldi

Collettiva d'arte sui temi dell'ambiente, della sostenibilità e del nostro rapporto con la natura. Aperta al pubblico mercoledì e giovedì dalle 12.00 alle 20.00; venerdì dalle 12.00 alle 23.00; sabato, domenica e festivi (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno) dalle 10.00 alle 20.00; lunedì e martedì chiusa. Ingresso intero euro 9,00; ridotto under 26, over 65, invalidi, insegnanti, gruppi di minimo 10 persone euro 6,00; under 10, accompagnatori di invalidi, due accompagnatori per le scuole, un accompagnatore per gruppo di adulti gratuito. Per informazioni tel. 0521218035 www.ilterzogiorno.it

14 APRILE -3 GIUGNO

Parma 360 Festival della creatività contemporanea. Le mostre

Chiesa di San Quirino - Borgo Romagnosi 1a

Terre Piane. Franco Fontana | Davide Coltro, a cura di Chiara Canali. Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 11.00 alle 24.00.

Ospedale Vecchio - Strada Massimo D'Azeglio 45

Lotteria Farnese. Giovanni Frangi, a cura di Michele Bonuomo. La Forma e le Nuvole. Ernesto Morales, a cura di Chiara Canali. Alla Deriva. Barbara Nati, a cura di Camilla Mineo. Germina. Francesco Diluca, a cura di Davide Caroli. Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 17.00 alle 24.00.

Chiesa di San Tiburzio - Borgo Palmia 6/a

L'Uovo Cosmico. Pietro Geranzani. Visioni. Daniele Papuli. Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 18.00 alle 24.00.

Studio Mattavelli - Strada della Repubblica, 66

Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni. Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 19.00 alle 24.00.

Orario (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli): da venerdì a lunedì dalle 11.00 alle 20.00. Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Orario per Studio Mattavelli: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.30. Negli altri giorni previo appuntamento chiamando 3485823569.

Ingresso gratuito.

18 NOVEMBRE -20 MAGGIO

Ettore Sottsass. Oltre il design

Museo Csac - Abbazia di Valserena

In occasione del centenario della nascita di Ettore Sottsass, la mostra sarà aperta mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. Chiuso lunedì; martedì solo su prenotazione per gruppi. Ingresso euro 10,00; riduzioni per gruppi, under 18, docenti e persone con disabilità; gratuito per under 12. Per informazioni tel. 0521607791.

Parma 360, taglio del nastro nella crociera dell'Ospedale Vecchio

Navigazione per la galleria fotografica

1 di 13

[Immagine Precedente](#) [Immagine Successiva](#)

Ha preso avvio la terza edizione di Parma 360 Festival della creatività contemporanea con una maratona cittadina di mostre ed eventi, iniziata dalla crociera dell'Ospedale Vecchio di via D'Azeglio, alla presenza dell'assessore alla Cultura Michele Guerra, della Direzione artistica di Parma 360, Camilla Mineo e Chiara Canali, degli artisti e dei curatori e di tanti visitatori. "Il Parma 360 Festival - ha detto Guerra - è un appuntamento molto amato dal pubblico, che ogni anno rinnova il suo successo. Sono felice che la sua partenza avvenga nell'Ospedale Vecchio, un luogo prezioso e significativo per la nostra città e al centro del progetto Parma 2020". Mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli. L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company con il sostegno del Comune di Parma e di Parma, io ci sto! e di un'ampia rete di partner pubblici e privati. Tra le novità di questa terza edizione, il tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.












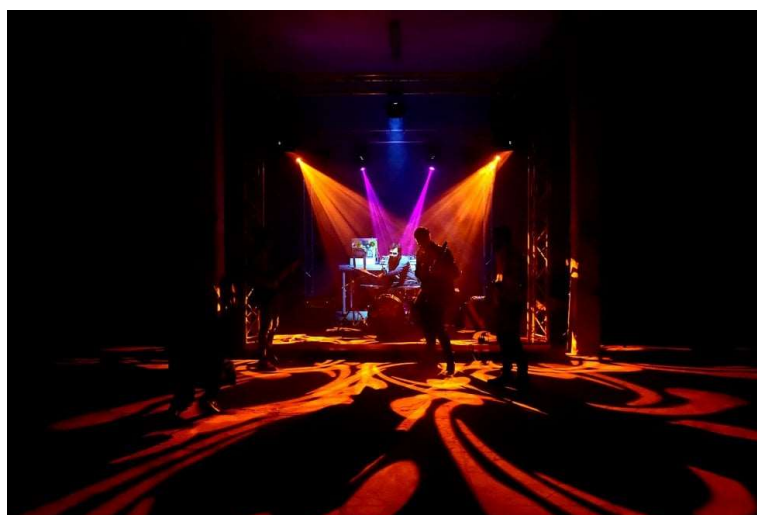
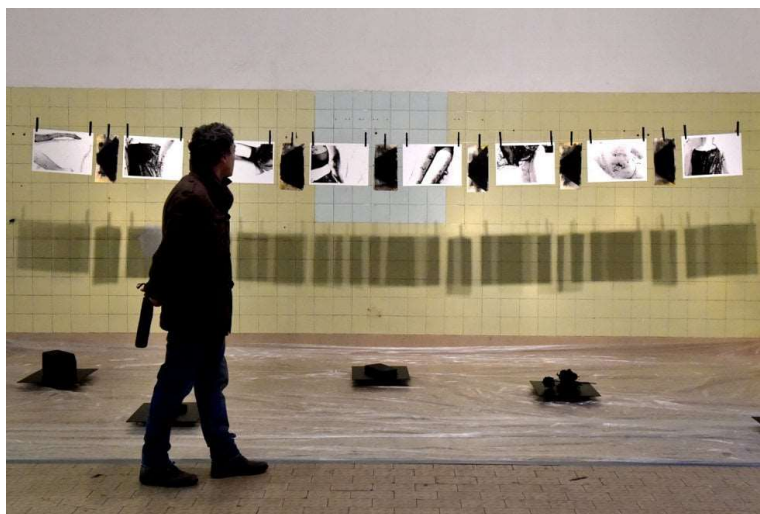
la Repubblica **PARMA**.it | **Fat Days, musica, arte e cibo fanno "grasso" lo spazio Pasubio - Foto**

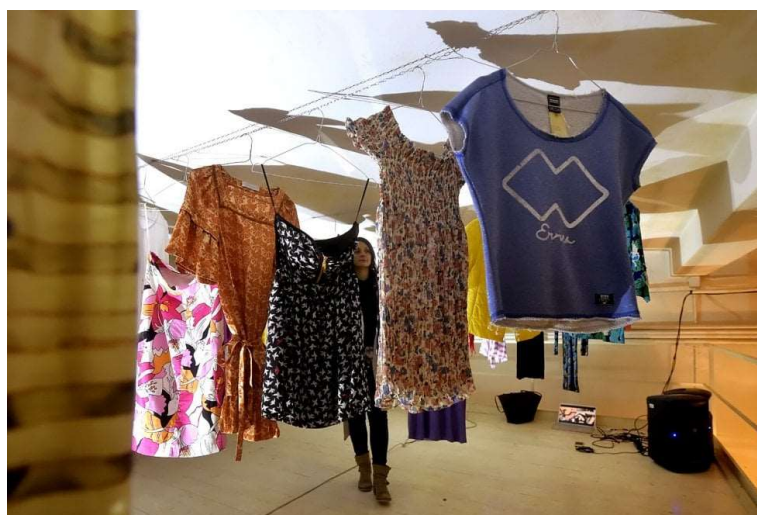
f 39 t g+ in p t e Slideshow 14 di 17 < >

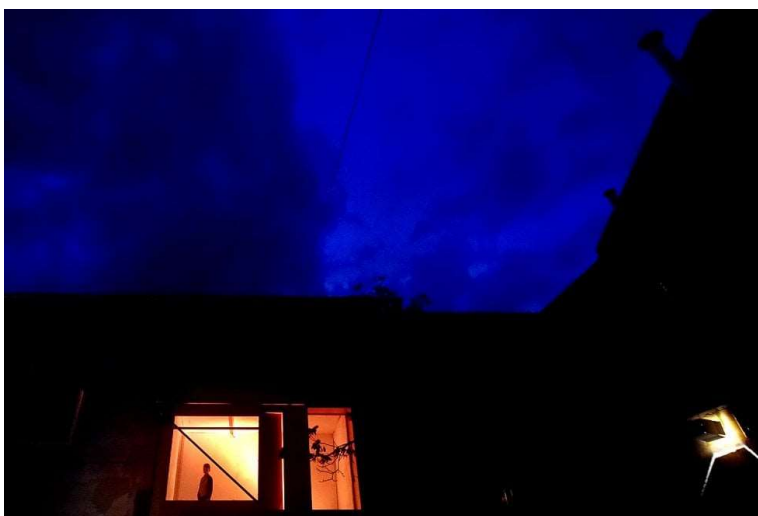


Inaugurata in via Pasubio la rassegna Fat Days 2018. Le aee industriali della zona ex Scedep rivivono nel corso di un weekend ricco di arte, musica, artigianato e mercati. Nei giorni di Pasqua saranno a disposizione manifestazioni artistiche realizzate grazie alla partecipazione attiva delle principali realtà culturali del territorio. Le porte verranno aperte al pubblico ogni giorno alle 19 fino a tarda notte fra performance e concerti. E a Pasquetta Molte delle mostre e delle installazioni saranno visitabili anche alla conclusione dei Fat Days, fino a giugno, in occasione di Parma 360 Festival. Sabato sera in programma i concerti di Neon con Maiole e Reno e Fat punkrock night by Saletta Adorno e Collettivo la Défense. Domenica largo all'hip hop e lunedì di Pasquetta grigliata suburbana. E ancora installazioni di concept design, murales, foto, performance video.











Inaugura il PARMA 360 il “Festival della creatività contemporanea”

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente. Tema di questa terza edizione la sostenibilità ambientale e il rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa.

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgeranno mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali, Camilla Mineo e di Silvano Orlandini come Direttore di produzione, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di “Parma, io ci sto!” e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Si parte sabato 14 aprile alla presenza di Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma, Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma e la Direzione artistica di PARMA 360 con l'apertura delle cinque mostre principali:

> ORE 17.00. Inaugurazione mostre degli artisti Giovanni Frangi, Ernesto Morales, Barbara Nati, Francesco Diluca Studio.
Ospedale Vecchio, Strada Massimo D'Azeglio 45.

> ORE 18.00. Inaugurazione mostra Franco Fontana | Davide Coltro.
Chiesa di San Quirino, Borgo Romagnosi 1/a.

> ORE 19.00. Inaugurazione mostra CARLO MATTIOLI NELLE COLLEZIONI DI PARMA.
Studio Mattavelli, Strada della Repubblica 66.

> ORE 20.00. Inaugurazioni mostre di PIETRO GERANZANI e DANIELE PAPULI.
Chiesa di San Tiburzio, Borgo Palmia 6/a.

> ORE 21.00. Inaugurazione mostre ed eventi dedicati al tema natura e sostenibilità ambientale
Opening Party con Sweet Life Society
Ex SCEDEP, via Pasubio 3.

Tutte le mostre rimarranno aperte fino alle 24.00

Vi aspettiamo!



Parma 360 Festival della Creatività Contemporanea

APPUNTAMENTI

Redazione 23:10 aprile 2018

Parma 360 Festival della Creatività Contemporanea – Il 14 Aprile prende avvio la terza edizione di Parma 360, Festival della creatività contemporanea con una maratona cittadina di mostre ed eventi dalle 17 alle 24, alla presenza di artisti e curatori.

Nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival PARMA 360 inaugura mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

Una novità di questa terza edizione è l'indagine sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

Si parte ufficialmente alle 17 con la riapertura di un vero e proprio gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico.

Alla presenza del Sindaco Federico Pizzarotti e dell'Assessore Michele Guerra verranno inaugurati i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

- Nell'ala lunga dell'Ospedale si apre la mostra Lotteria Farnese di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte.
- Con il progetto La Forma e le Nuvole, a cura di Chiara Canali, il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale. Emblema dell'impermanenza delle cose e dell'incessante divenire del tempo, le nuvole sono testimoni di una temporalità lenta, quasi immobile, dalla lunghissima durata.
- Nella mostra Alla Deriva, curata da Camilla Mineo, le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura.
- Sotto la volta centrale della crociera sveltano le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio.

Si prosegue alle 18 nella Chiesa di San Quirino con la mostra Terre Piane, a cura di Chiara Canali, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Nello spazio ottagonale della chiesa le fotografie di Fontana esaltano l'espressione astratta del colore e le strutture geometriche trasformando i paesaggi in quadri astratti. Il colore diventa rivelazione, linguaggio attraverso cui esprimere paesaggi puri, dell'anima.

Segue alle 19 Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni, in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli, presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati. Attraverso le opere di Carlo Mattioli, la mostra evidenzia il legame a doppio filo che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani.

Alle 20 inaugurano i progetti collocati nella Chiesa di San Tiburzio, che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam. L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Pietro Geranzani (Londra, 1964) cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita.

Nella mostra Visioni Daniele Papuli (Maglie, 1971) sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo naturale e di riciclo.

Alle 21 la notte prosegue nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale, con l'inaugurazione di mostre ed eventi dedicati al tema della Natura e della sostenibilità ambientale. In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascaniuc; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, BLUXM Magni, Pepecoi Bermuda; l'installazione Rovina di Bonton Atelier d'Architettura; la micro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca Moscariello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro. Infine il progetto Colla, un Temporary Show Lab che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3 in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali.

Dalle 23 Opening Party all'insegna dei Sweet Life Society, i reinventori della moda dello swing.

Info: PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

dal 14 aprile al 3 giugno 2018

www.parma360Festival.it

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Torna PARMA 360 Festival della creatività contemporanea III edizione con il tema La Natura dell'Arte

Direzione artistica Chiara Canali e Camilla Mineo. Inaugurazione sabato 14 aprile dalle 17 alle 24

Gio 12 Aprile 2018 - 21:57

:: Cultura Arte Spettacolo



Direzione artistica Chiara Canali e Camilla Mineo

Inaugurazione sabato 14 aprile dalle 17 alle 24

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Parma (Ospedale Vecchio | Chiesa di San Quirino | Chiesa di San Tiburzio | Ex Scedep/Spazio Pasubio)

www.parma360Festival.it | info@parma360Festival.it

Per il terzo anno consecutivo **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea** anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018, in diversi spazi istituzionali e privati della città, si svolgono mostre di **pittura, fotografia, arte digitale, scultura** alternate a **concerti, performance e attività formative e laboratoriali** che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide **Coltro**, Francesco **Diluca**, Franco **Fontana**, Giovanni **Frangi**, Pietro **Geranzani**, Carlo **Mattioli**, Ernesto **Morales**, Barbara **Nati** e Daniele **Papuli**.

Nella città che è stata designata **Capitale italiana della Cultura per il 2020**, il Festival **PARMA 360** ha il duplice obiettivo di **recuperare la naturale vocazione culturale e artistica di Parma**, facendone vivere in modo nuovo e sinergico gli spazi espositivi, e di **sviluppare la comunità creativa del territorio** attraverso l'arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Alla base della progettualità di PARMA 360, ci sono inoltre i concetti di **rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini** per un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Festival, infatti, mette in rete e promuove il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre aperti e visitabili dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

Una novità di questa terza edizione è l'indagine sul tema della **sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio**, *fil rouge* che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

L'iniziativa, che vede **la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali**, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del **Comune di Parma** e di **"Parma, io ci sto!"** e un'ampia rete di **partner pubblici e privati**.

L'assemblea di "Parma io ci sto" presenta i progetti sostenuti e gli highlight del bilancio sociale

L'assemblea di "Parma io ci sto" presenta i progetti sostenuti e gli highlight del bilancio sociale

13 aprile 2018

Si è svolta ieri mattina presso la sede dell'Accademia Barilla, l'Assemblea degli Associati di 'Parma, io ci sto!' per approvare il bilancio 2017 e i risultati dei numerosi progetti sostenuti insieme agli highlight del bilancio sociale realizzato da Deloitte.

«'Parma, io ci sto!' è costituita da persone che hanno voluto fortemente credere e pensare al futuro della città. Uno degli obiettivi è far diventare Parma un modello per altre città italiane, per partire dal nostro territorio per rendere l'Italia più bella e più forte, perché a tutti fa piacere vivere in un paese in cui si sta bene». Questo il benvenuto di Paolo Barilla, 'padrone di casa' all'Assemblea.

'Parma, io ci sto!' nasce come iniziativa di persone con un approccio concreto e un metodo per valorizzare il territorio. Forte del patrimonio storico, gastronomico e artistico della città, 'Parma, io ci sto!' lavora per creare iniziative di eccellenza e progresso economico-sociale in sinergia con il territorio e le istituzioni.

Oggi la prima Assemblea dell'anno, un momento in cui i membri impegnati nell'ambizioso progetto sulla città si sono riuniti per valutare e condividere il lavoro svolto in questi mesi sui vari progetti dalla candidatura di Parma Capitale della Cultura per il 2020 con la definizione del piano strategico per la città fino alla costituzione della cabina di regia di Parma City of Gastronomy (presentato ieri).

Davide Bollati, presidente di Davines e Gino Gandolfi, presidente di Fondazione Cariparma sono i nuovi coordinatori del petalo cultura, in piena attività per la primavera 'sostenibile' di Parma che ha tra i protagonisti diversi eventi di arte contemporanea e non solo, tra cui la mostra 'Il Terzo giorno' e il festival della creatività 'Parma 360'. Giovanni Baroni, Amministratore Delegato di X3energy affiancherà invece Alessandro Chiesi nel coordinamento del petalo innovazione e formazione.

«L'assemblea non è solo un momento istituzionale, ma deve essere anche un'occasione di riflessione importante per dare continuità e avere uno scambio costante sui progetti – Ha commentato Alessandro Chiesi, Presidente dell'Associazione – la collaborazione tra pubblico e privato sta funzionando: questo è per Parma un momento di grande fermento e noi siamo orgogliosi di contribuirvi.»

Il contributo dell'associazione è infatti di tipo progettuale, non solo economico. Questo è quanto testimoniato anche dalla presentazione degli highlight del Bilancio Sociale, realizzato da Deloitte e che verrà presentato a giugno, dove è stato analizzato dal punto di vista quantitativo e qualitativo il contributo che l'associazione mette a disposizione del territorio.

Dall'analisi emerge una forte identità dell'associazione tra innovazione e tradizione declinata sulle diverse aree di intervento e un operato guidato dai principi di etica, integrità e trasparenza.

All'Assemblea hanno partecipato anche Francesca Velani, coordinatrice dei progetti di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 e l'assessore alla Cultura del Comune di Parma, Michele Guerra, che ha commentato il riconoscimento «Abbiamo provato a entrare in un'ottica trasformativa della cultura come concetto esteso e trasversale. La cultura come leva per parlare all'oggi. I la vittoria di una grande squadra – continua l'Assessore – un progetto che può veramente cambiare qualcosa. L'incontro con l'Associazione è stato decisivo e mi ha fatto vedere la città nella sua completezza, che non conoscevo così a fondo. Perché abbiamo vinto? Per due ragioni: uno, abbiamo dato immagine di affidabilità e fiducia. Due, non abbiamo presentato un progetto, ma un modello di rapporto tra pubblico e privato.»

L'Associazione 'Parma, io ci sto!' si è costituita nel 2016 grazie a cinque soci promotori: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, l'Unione Parmense degli Industriali e Fondazione Cariparma. Dopo un primo gruppo di 150 firmatari che hanno aderito e sottoscritto il Manifesto per Parma, oggi l'associazione conta oltre 100 soci tra imprenditori e imprese del territorio di Parma. I con l'obiettivo di creare iniziative di eccellenza e valorizzazione del territorio che 'Parma, io ci sto!' seleziona e sostiene i diversi progetti dedicati ai quattro petali simbolo delle eccellenze del territorio: Buon Cibo, Cultura, Formazione e Innovazione, Turismo e Tempo Libero. www.parmaiocisto.com

Due anni di Parma, io ci sto: "Crediamo nel futuro della città"

Due anni di Parma, io ci sto: "Crediamo nel futuro della città"

Assemblea annuale dell'associazione. Giovanni Baroni, amministratore delegato di X3energy, entra nel coordinamento del settore innovazione e formazione

13 aprile 2018

Si è svolta nella sede dell'Accademia Barilla, l'assemblea degli associati di Parma, io ci Sto! per approvare il bilancio 2017 e i risultati dei numerosi progetti sostenuti insieme agli highlight del bilancio sociale realizzato da Deloitte.

"Parma, io ci sto! è costituita da persone che hanno voluto fortemente credere e pensare al futuro della città. Uno degli obiettivi è far diventare Parma un modello per altre città italiane, per partire dal nostro territorio per rendere l'Italia più bella e più forte, perché a tutti fa piacere vivere in un paese in cui si sta bene" ha detto Paolo Barilla in avvio.

Parma, io ci sto! nasce come iniziativa di persone con un approccio concreto e un metodo per valorizzare il territorio. Forte del patrimonio storico, gastronomico e artistico della città, Parma, io ci sto! lavora per creare iniziative di eccellenza e progresso economico-sociale in sinergia con il territorio e le istituzioni.

"Parma, io ci sto!", i primi cento firmatari riuniti al Regio

Oggi la prima Assemblea dell'anno, un momento in cui i membri impegnati nell'ambizioso progetto sulla città si sono riuniti per valutare e condividere il lavoro svolto in questi mesi sui vari progetti dalla candidatura di Parma Capitale della Cultura per il 2020 con la definizione del piano strategico per la città fino alla costituzione della cabina di regia di Parma City of Gastronomy. Davide Bollati, presidente di Davines e Gino Gandolfi, presidente di Fondazione Cariparma sono i nuovi coordinatori del petalo cultura, in piena attività per la primavera sostenibile di Parma che ha tra i protagonisti diversi eventi di arte contemporanea e non solo, tra cui la mostra Il Terzo giorno e il festival della creatività Parma 360. Giovanni Baroni, amministratore delegato di X3energy affiancherà invece Alessandro Chiesi nel coordinamento del petalo innovazione e formazione.

"L'assemblea non è solo un momento istituzionale, ma deve essere anche un'occasione di riflessione importante per dare continuità e avere uno scambio costante sui progetti - ha commentato Alessandro Chiesi, presidente dell'Associazione - la collaborazione tra pubblico e privato sta funzionando: questo è per Parma un momento di grande fermento e noi siamo orgogliosi di contribuirvi".

Il contributo dell'associazione è infatti di tipo progettuale, non solo economico. Questo è quanto testimoniato anche dalla presentazione degli highlight del bilancio sociale, realizzato da Deloitte e che verrà presentato a giugno, dove è stato analizzato dal punto di vista quantitativo e qualitativo il contributo che l'associazione mette a disposizione del territorio. Dall'analisi emerge una forte identità dell'associazione tra innovazione e tradizione declinata sulle diverse aree di intervento e un operato guidato dai principi di etica, integrità e trasparenza.

All'assemblea hanno partecipato anche Francesca Velani, coordinatrice dei progetti di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 e l'assessore alla Cultura del Comune di Parma, Michele Guerra, che ha commentato il riconoscimento: "Abbiamo provato a entrare in un'ottica trasformativa della cultura come concetto esteso e trasversale. La cultura come leva per parlare all'oggi. È la vittoria di una grande squadra, un progetto che può veramente cambiare qualcosa. L'incontro con l'associazione è stato decisivo e mi ha fatto vedere la città nella sua completezza, che non conoscevo così a fondo. Perché abbiamo vinto? Per due ragioni: uno, abbiamo dato immagine di affidabilità e fiducia. Due, non abbiamo presentato un progetto, ma un modello di rapporto tra pubblico e privato".

L'associazione Parma, io ci sto! si è costituita nel 2016 grazie a cinque soci promotori: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, l'Unione Parmense degli Industriali e Fondazione Cariparma. Dopo un primo gruppo di 150 firmatari che hanno aderito e sottoscritto il Manifesto per Parma, oggi l'associazione conta oltre 100 soci tra imprenditori e imprese del territorio di Parma. È con l'obiettivo di creare iniziative di eccellenza e valorizzazione del territorio che "Parma, io ci sto!" seleziona e sostiene i diversi progetti dedicati ai quattro petali simbolo delle eccellenze del territorio: Buon Cibo, Cultura, Formazione e Innovazione, Turismo e Tempo Libero. www.parmaiocisto.com

Al via Parma 360. E' partito all'Ospedale Vecchio

Al via Parma 360. E' partito all'Ospedale Vecchio

14 aprile 2018

Ha preso avvio la terza edizione di Parma 360 Festival della creatività contemporanea con una maratona cittadina di mostre ed eventi, iniziata dalla crociera dell'Ospedale Vecchio di via D'Azeglio, alla presenza dell'assessore alla Cultura Michele Guerra, della Direzione artistica di Parma 360, Camilla Mineo e Chiara Canali, degli artisti e dei curatori e di tanti visitatori.

“Il Parma 360 Festival – ha detto l'assessore Guerra – è un appuntamento molto amato dal pubblico, che ogni anno rinnova il suo successo. Sono felice che la sua partenza avvenga nell'Ospedale Vecchio, un luogo prezioso e significativo per la nostra città e al centro del progetto Parma 2020”.

Infatti, nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival Parma 360 inaugura mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company con il sostegno del Comune di Parma e di 'Parma, io ci sto!' e di un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Tra le novità di questa terza edizione, il tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

Si è iniziato alle 17 con la riapertura di un vero e proprio gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico.

Sono stati inaugurati i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

– Nell'ala lunga dell'Ospedale si apre la mostra 'Lotteria Farnese' di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte.

– Con il progetto 'La Forma e le Nuvole', a cura di Chiara Canali, il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale.

– Nella mostra 'Alla Deriva', curata da Camilla Mineo, le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura.

– Sotto la volta centrale della crociera sventano le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio.

Si è proseguito alle 18 nella Chiesa di San Quirino con la mostra 'Terre Piane', a cura di Chiara Canali, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Alle 19 Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni, in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli, presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati.

Attraverso le opere di Carlo Mattioli, la mostra evidenzia il legame a doppio filo che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani.

Alle 20 inaugurano i progetti collocati nella Chiesa di San Tiburzio, che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam.

L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Pietro Geranzani (Londra, 1964) cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo è ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita.

Nella mostra Visioni Daniele Papuli (Maglie, 1971) sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo naturale e di riciclo.

Alle 21 la serata prosegue nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, (progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale) con l'inaugurazione di mostre ed eventi dedicati al tema della Natura e della sostenibilità ambientale.

In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascaniuc; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, BLUXM Magni, Pepecoibermoda; l'installazione Rovina di Bonton Atelier d'Architettura; la micro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca Moscariello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro. Infine il progetto Colla, un Temporary Show Lab che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3 in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali.

Dalle 23 Opening Party all'insegna dei Sweet Life Society, i reinventori della moda dello swing.



"Parma, io ci sto!" sostiene **"Parma 360°"** il festival della Creatività Contemporanea che dal 14 aprile animerà la città con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente e che per la sua terza edizione si focalizza sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo e natura.

Oltre al Festival, **"Parma, io ci sto!"** patrocina la mostra **"IL TERZO GIORNO"** che offre uno sguardo nuovo e inaspettato sul tema della sostenibilità attraverso l'arte contemporanea che inaugurerà al Palazzo del Governatore il 20 aprile.

Alla base della progettualità di **PARMA 360°**, ci sono inoltre i concetti di **rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione degli spazi cittadini** per un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Festival, infatti, mette in rete e promuove contemporaneamente il patrimonio artistico già esistente in un vero e proprio museo diffuso sul territorio, valorizzando attraverso l'arte contemporanea chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre conosciuti dagli abitanti della città, come il gioiello storico dell'Ospedale Vecchio, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP.

Negli ultimi quattro decenni si è sviluppata una profonda riflessione sulla relazione che il genere umano intrattiene con il contesto ambientale, sul consumo delle risorse e sull'impatto della nostra specie sulle altre specie e sull'ambiente. Questa crescente consapevolezza riguardo alla comprensione delle dinamiche naturali, e le conseguenti responsabilità cruciali che ne sono derivate hanno profondamente modificato, e stanno tuttora modificando, la nostra cultura e la nostra esistenza.

La Guida della manifestazione, con tutti gli appuntamenti, mostre, eventi, workshop gratuiti, è disponibile al link qui di seguito:

http://www.parma360festival.it/pdf/Guida_Parma360-3_2018.pdf

Tutti i musei ad ingresso gratuito del weekend e il 25 aprile

Frasalimbene, I.C. Parmigianino, I.C. Salvo d'Acquisto, I.C. Verdi, I.C. Toscanini, I.C. Albertelli - Newton, I.C. Montebello, Convitto Maria Luigia, D.D. Fratelli Bandiera, con il sostegno di Fondazione Cariparma. Direttore: Maestro Alberto Orlandi
Mostre ospitate negli spazi espositivi del Comune di Parma:

Palazzo del Governatore

Primo weekend di apertura della mostra

Il Terzo Giorno

Orari apertura mostra: mercoledì e giovedì dalle ore 12.00 alle 20.00, venerdì dalle ore 12.00 alle 23.00, sabato e domenica + festivi (25 aprile, 1°maggio, 2 giugno): dalle ore 10.00 alle 20.00. Lunedì e martedì chiuso.

Ingresso: intero 9 e., ridotto 6 e. (under 26, over 65, invalidi, insegnanti, gruppi di minimo 10 persone) omaggio (bambini fino a 10 anni, accompagnatori di invalidi, due accompagnatori per le scuole, un accompagnatore per gruppo di adulti)

Galleria San Ludovico - borgo del Parmigianino, 2

Dal 14 aprile al 3 giugno

Abecedario d'Artista

Apertura da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato domenica e festività dalle 10.00 alle 20.00. Ingresso libero

Sabato 21 aprile ore 18.30

Gli Scarabocchi di Maicol e Mirco presentazione del nuovo libro Gli Arcanoidi edito da Coconino Press e Fandango.

Palazzo Pigorini - strada della Repubblica, 29/a

Dal 13 aprile al 3 giugno

AZ. Arturo Zavattini Fotografo - Viaggi e Cinema, 1950-1960

Inaugurazione giovedì 12 aprile ore 18.30.

Apertura da mercoledì a domenica e festività dalle 10.30 alle 19.30. Ingresso libero

Galleria San Ludovico - borgo del Parmigianino, 2

Dal 14 aprile al 3 giugno

Abecedario d'Artista

Inaugurazione venerdì 13 aprile ore 18.00.

Apertura da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato domenica e festività dalle 10.00 alle 20.00. Ingresso libero

Crociera dell'Ospedale Vecchio - via D'Azeglio

Dal 14 aprile al 3 giugno mostre e installazioni nell'ambito di 360 - Festival della creatività contemporanea

Giovanni Frangi - Lotteria Farnese, Ernesto Morales - La forma e le Nuvole,

Barbara Nati - Alla Deriva, Francesco Diluca - Germina

Inaugurazione sabato 14 aprile ore 17.00

Apertura da venerdì a lunedì e festività dalle 11.00 alle 20.00. Ingresso libero

Chiesa di San Quirino - borgo Romagnosi, 1/a

Dal 14 aprile al 3 giugno mostra nell'ambito di 360 - Festival della creatività contemporanea

Franco Fontana e Davide Coltro - Terre Piane

Inaugurazione sabato 14 aprile ore 18.00

Apertura da venerdì a lunedì e festività dalle 11.00 alle 20.00. Ingresso libero

Musei Civici - Orari di apertura nel weekend

Pinacoteca Stuard e Castello dei Burattini: sabato e domenica dalle 10.30 alle 18.30.

Museo dell'Opera e Casa del Suono: sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00.

Casa natale Arturo Toscanini: sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, domenica dalle 10.00 alle 18.00

Al via Parma 360

Al via Parma 360

E' iniziata all'Ospedale Vecchio la maratona cittadina di mostre ed eventi per l'inizio di Parma 360 - Festival della creatività contemporanea.

Ha preso avvio la terza edizione di Parma 360 Festival della creatività contemporanea con una maratona cittadina di mostre ed eventi, iniziata dalla crociera dell'Ospedale Vecchio di via D'Azeglio, alla presenza dell'assessore alla Cultura Michele Guerra, della Direzione artistica di Parma 360, Camilla Mineo e Chiara Canali, di artisti e curatori e di tanti visitatori.

'Il Parma 360 Festival - ha detto l'assessore Guerra - è un appuntamento molto amato dal pubblico, che ogni anno rinnova il suo successo. Sono felice che la sua partenza avvenga nell'Ospedale Vecchio, un luogo prezioso e significativo per la nostra città e al centro del progetto Parma 2020'.

Infatti, nella città che è stata designata Capitale italiana della Cultura per il 2020, il Festival Parma 360 inaugura mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura alternate a concerti, performance e attività formative e laboratoriali che annoverano alcuni tra i nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana, come Davide Coltro, Francesco Diluca, Franco Fontana, Giovanni Frangi, Pietro Geranzani, Carlo Mattioli, Ernesto Morales, Barbara Nati e Daniele Papuli.

L'iniziativa, che vede la direzione artistica e la curatela di Camilla Mineo e Chiara Canali, è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company con il sostegno del Comune di Parma e di 'Parma, io ci sto!' e di un'ampia rete di partner pubblici e privati.

Tra le novità di questa terza edizione, il tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa in un percorso esplorativo visionario e poetico.

Si è iniziato alle 17 con la riapertura di un vero e proprio gioiello cittadino: la crociera dell'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, monumento dal riconosciuto valore storico.

Sono stati inaugurati i progetti espositivi di quattro importanti autori italiani:

- Nell'ala lunga dell'Ospedale si apre la mostra 'Lotteria Farnese' di Giovanni Frangi (Milano, 1959) costituita da venti teleri di grandi dimensioni con motivi paesaggistici disegnati su stoffa, che richiamano il famoso ciclo degli arazzi D'Avalos presenti nella Collezione Farnese al Museo di Capodimonte.

- Con il progetto 'La Forma e le Nuvole', a cura di Chiara Canali, il pittore argentino Ernesto Morales (Montevideo, 1974) riflette sulla natura ambivalente delle nuvole, elemento insieme celeste e terrestre, materiale e simbolico, metaforico e reale.

- Nella mostra 'Alla Deriva', curata da Camilla Mineo, le complesse composizioni digitali di Barbara Nati (Roma, 1980), pongono all'attenzione dell'osservatore la drammatica disparità tra le straripanti strutture realizzate dall'uomo con cemento, ferro e asfalto, e i malinconici ritagli di spazio dedicati alla natura.

- Sotto la volta centrale della crociera sveltano le misteriose figure scultoree di Francesco Diluca (Milano, 1979), rappresentazioni dell'uomo contemporaneo spogliato da ogni orpello e ridotto in estrema sintesi al sistema circolatorio.

Si prosegue alle 18 nella Chiesa di San Quirino con la mostra 'Terre Piane', a cura di Chiara Canali, che mette a confronto le ricerche del maestro della fotografia di paesaggio Franco Fontana (Modena, 1933) e dell'inventore del quadro elettronico Davide Coltro (Verona, 1967).

Segue alle 19 Carlo Mattioli nelle collezioni di Parma, a cura di Alberto Mattia Martini e Anna Zaniboni, in collaborazione con l'Archivio Carlo Mattioli, presso lo Studio Mattavelli Dottori Commercialisti Associati.

Attraverso le opere di Carlo Mattioli, la mostra evidenzia il legame a doppio filo che l'artista ha sempre instaurato con la città di Parma e il conseguente rapporto privilegiato con i collezionisti parmigiani.

Alle 20 inaugurano i progetti collocati nella Chiesa di San Tiburzio, che fa parte del palazzo dell'Asp Ad Personam.

L'esplosione dell'Uovo Cosmico di Pietro Geranzani (Londra, 1964) cambia la nostra percezione del soggetto. L'uovo ed è stato in tutte le culture simbolo di perfezione e di vita.

Nella mostra Visioni Daniele Papuli (Maglie, 1971) sperimenta la produzione di carte a mano e dà vita a una grande installazione site-specific con diverse tipologie di materiale cartaceo naturale e di riciclo.

Alle 21 la serata prosegue nell'area dell'ex SCEDEP, in via Pasubio 3, (progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione culturale) con l'inaugurazione di mostre ed eventi dedicati al tema della Natura e della sostenibilità ambientale.

In esposizione la mostra Global Warming di Lia Pascaniuc; i dipinti di Federica Poletti, Giacomo Mha, BLUXM Magni, Pepecoibermuda; l'installazione Rovina di Bonton Atelier d'Architettura; la micro-abitazione Tree House 8 mq di Enrico Galeazzi; il progetto di cooperazione tra fotografia e disegno del Collettivo ABC; la mostra L'Erbario Mancante di Luca

Moscariello e Giacomo Cossio; la videoinstallazione di Rino Stefano Tagliaferro. Infine il progetto Colla, un Temporary Show Lab che si propone di trasformare lo spazio dell'ex Factory di Via Pasubio 3 in un punto d'incontro tra le varie attività artistiche, artigianali, produttive e progettuali.

Dalle 23 Opening Party all'insegna dei Sweet Life Society, i reinventori della moda dello swing.

Info:

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

Parma, sedi varie

dal 14 aprile al 3 giugno 2018

Inaugurazione sabato 14 aprile, dalle 17 alle 24

Direzione artistica:

Camilla Mineo, Chiara Canali

Orari (per tutte le sedi espositive eccetto Studio Mattavelli che apre con i seguenti orari: lun - ven, h. 9 - 18.30):

dal venerdì- al lunedì-, ore 11- 20 | Aperture straordinarie: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno

Ingresso libero

Informazioni al pubblico e segreteria organizzativa: | www.parma360Festival.it

Parma 360. Festival della creatività contemporanea

Tweet



Mi piace 10



Condividi

La terza edizione del Festival della creatività contemporanea ha come tema La natura dell'arte. Mostre, installazioni, eventi, concorsi, workshop.

Da	14/04/2018
A	03/06/2018
Sede	Sedi varie
Dove	Parma (PR)
Costo	gratuito
Per informazioni	info@parma360Festival.it http://www.parma360festival.it/
Aggiungi l'evento al calendario	vCal iCal

**Tipo di evento:**

Eventi multipli

Per il terzo anno consecutivo PARMA 360 Festival della creatività contemporanea anima la primavera culturale parmigiana con un ricco programma di mostre, iniziative ed eventi che mostrano uno sguardo a 360° sul sistema della creatività contemporanea italiana e un focus sulla creatività emergente.

Il tema: da diversi anni l'arte contemporanea riflette sui temi della salvaguardia ambientale e del rapporto tra l'uomo e la terra che abita in linea con il crescente senso di responsabilità che l'individuo sta sviluppando nei confronti dell'ambiente in cui vive. Per questo, attraverso le opere di alcuni dei più autorevoli autori italiani e di artisti emergenti, il Festival PARMA 360 dà vita a un percorso esplorativo visionario e poetico sul tema della sostenibilità ambientale e del rapporto tra uomo, natura e paesaggio, fil rouge che unisce tutte le mostre, le installazioni e gli eventi dell'iniziativa.

Programma:

Mostre: in diversi spazi istituzionali e privati della città si svolgono mostre di pittura, fotografia, arte digitale, scultura. Consulta l'elenco delle mostre con i dettagli.

360 Viral: il circuito off di Parma360, una quarantina di spazi creativi fra cui gallerie, studi professionali, coworking, negozi di arredamento e design che ospiteranno progetti di arte contemporanea: installazioni, sculture, fotografie, dipinti e opere grafiche animeranno il centro urbano attraverso percorsi creativi.

Nel periodo della manifestazione verranno attivati speciali sconti e convenzioni con alberghi, ristoranti e bar della città, che a loro volta parteciperanno con iniziative a tema.

Call to illustrator presso edicola di Piazza della Steccata: concorso a tema per artisti e illustratori in collaborazione con Parmalat: finalizzata alla selezione e all'esposizione di tre opere di illustrazione, grafica, disegno o arte digitale attinenti al tema "Parmalat e la sostenibilità ambientale, dall'ambiente all'arte. Pensieri creativi per una grande industria alimentare".

Dettagli concerti, performance, attività formative e laboratoriali, modalità concorsi sul sito del Festival.

Enti di riferimento:

Associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del Comune di Parma e di "Parma, io ci sto!", la direzione artistica di Camilla Mineo e Chiara Canali e un'ampia rete di partner pubblici e privati.

VIAGGI | EVENTI NEWS | ITALIA

Parma 360: ecco il Festival della creatività contemporanea

Fino al 3 giugno mostre, concerti, laboratori e performance in vari angoli della città emiliana. Due mesi per scoprire il capoluogo, trasformato in museo diffuso, passeggiando tra capolavori urbani poco noti e riflettendo sul tema della sostenibilità ambientale

di Sara Bovi - 9 aprile 2018



[VAI ALLA GALLERY](#)

Nel 2020 sarà la **Capitale italiana della Cultura**. Nell'attesa, dà un assaggio di ciò che offrirà tra due anni valorizzando, per tutta la primavera, la creatività contemporanea del nostro Paese. **Parma**, terra d'arte e buon cibo dell'Emilia Romagna, è pronta per dare il via, il 14 aprile, a **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea**. Quella di quest'anno è la **terza edizione**. Un appuntamento ormai stabile che vede in programma, fino al 3 giugno, iniziative ed eventi in diversi spazi istituzionali e privati della città. Vario il programma: ci sono **mostre di pittura e di fotografia, di arte digitale e di scultura**. Non mancano concerti, performance, **laboratori e attività formative** con le personalità più importanti del settore, da Davide Coltro a Franco Fontana, da Giovanni Frangi a Pietro Gerenzani fino a Carlo Mattioli, Ernesto Morales e Barbara Nati.

Nel 2020 sarà la **Capitale italiana della Cultura**. Nell'attesa, dà un assaggio di ciò che offrirà tra due anni valorizzando, per tutta la primavera, la creatività contemporanea del nostro Paese. **Parma**, terra d'arte e buon cibo dell'Emilia Romagna, è pronta per dare il via, il 14 aprile, a **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea**. Quella di quest'anno è la **terza edizione**. Un appuntamento ormai stabile che vede in programma, fino al 3 giugno, iniziative ed eventi in diversi spazi istituzionali e privati della città. Vario il programma: ci sono **mostre di pittura e di fotografia, di arte digitale e di scultura**. Non mancano concerti, performance, **laboratori e attività formative** con le personalità più importanti del settore, da Davide Coltro a Franco Fontana, da Giovanni Frangi a Pietro Gerenzani fino a Carlo Mattioli, Ernesto Morales e Barbara Nati.

Parma tutta da gustare, tra prosciutti Dop e tartufi neri: [Scopri di più](#)

La manifestazione è anche l'occasione per **valorizzare il patrimonio artistico del capoluogo**, trasformando il territorio in un vero e proprio **museo diffuso**: ecco che l'arte contemporanea invade chiese sconsacrate, palazzi storici e spazi di archeologia industriale non sempre noti agli abitanti. E che gioielli storici come l'**Ospedale Vecchio**, le ex Chiese di San Quirino e San Tiburzio e l'area industriale dell'ex SCEDEP fanno da sfondo a opere ultramoderne. Il tutto, con **un imprinting "green"**.

Nelle cascine tra Parma e Piacenza, sulle tracce di Giuseppe Verdi: [Scopri di più](#)

Fil rouge dell'iniziativa, infatti, è il tema della **sostenibilità ambientale** e del rapporto tra uomo, paesaggio e natura. Il festival diventa, così, un'occasione significativa per riflettere sul **crescente senso di responsabilità dell'individuo** nei confronti del pianeta e sugli effetti che i comportamenti sbagliati di oggi possono avere sulla qualità della vita delle prossime generazioni.

Parma è la Capitale Italiana della cultura 2020: [Scopri di più](#)

INFO:

Parma 360 Festival della creatività contemporanea

Dal 14 aprile al 3 giugno 2018

parma360festival.it



Tra i protagonisti della manifestazione c'è Barbara Nati (nella foto: Barbara Nati, No farewell only endless goodbye #8, 2012, fotografia digitale, cm 67×100)



Carlo Mattioli, Paesaggio verde, 1978, olio su tela, cm 81×81



Davide Coltro, Res_publica, 2011, installazione di quadri elettronici, misure variabili



Davide Coltro è tra i personaggi più attesi di PARMA 360 Festival della creatività contemporanea



Davide Coltro, Medium Color Landscape, icone digitali di paesaggio



Daniele Papuli @ work, foto di Raul Zini, 2014



Carlo Mattioli, *Le ginestre*, 1979, olio su tela, cm 100×74



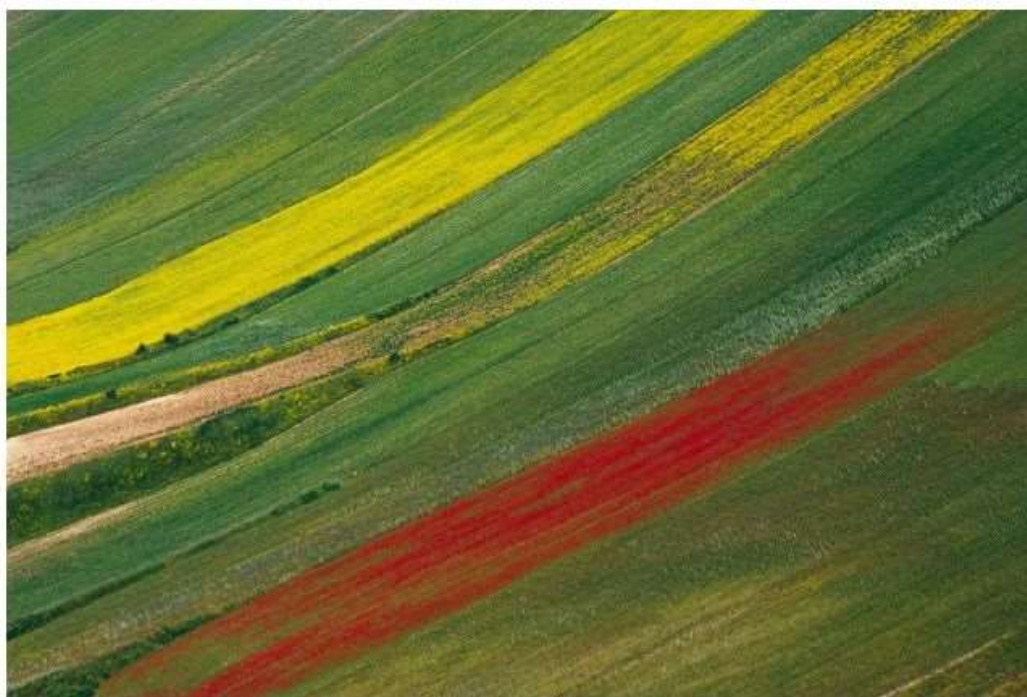
Carlo Mattioli, *Natura morta*, 1968, olio su tela, cm 35×25



Francesco DiLuca, Germina, 2017, installazione ambientale, misure variabili



Daniele Papuli, Cartoframma (det.), 2014, cartoncino, dimensioni variabili_ph.RaulZini



Franco Fontana, Parco dei Sibillini, 1999



Ernesto Morales, Clouds, 2017, olio su tela, cm 100x150



Ernesto Morales, Nebulae, 2013, olio su tela, 100x150 cm



Giovanni Frangi, Lotteria Farnese, 2015, pastelli grassi su tela, dimensioni variabili



L'Ex Scedep, in via Pasubio, è una delle location scelte per ospitare alcune opere di creatività contemporanea



Giovanni Frangi, Lotteria Farnese, 2015, pastelli grassi su tela, dimensioni variabili



Pietro Geranzani, L'esplosione dell'uovo cosmico, 2017, 300×200 cm